



CULTURA

I NUDI DI GIULIA LAMA IN DIRETTA DAL '700

PASTEGA / ALLEPAG. 32 E 33



CINEMA SHORTS

Due triestini "expat" nella gara Audiophile

GREGORI / APAG. 36

MITTELFEST

Giovani ed euro-sogni a Cividale dal 15 luglio

/ ALLEPAG. 37, 38, 39 E 40

POLITICA

GOVERNO

Decreto dignità c'è il via libera Chi delocalizza verrà multato



Il premier Giuseppe Conte

C'è il contrasto al precariato, lo stop agli aiuti (e le multe) per le imprese che spostano all'estero gli impianti, il divieto alla pubblicità per i giochi d'azzardo. Dopo due settimane di rinvii, il governo Lega-M5s vara il pacchetto di norme ribattezzato "decreto dignità". In tutto dodici articoli con i primi che «smontano un pezzo consistente del jobs act» come annuncia il vice-premier Luigi Di Maio, che da subito si era scontrato con la macchina di governo e la relazione tecnica che deve accompagnare qualsiasi provvedimento legislativo.

BARBERA, CORDA, DI BRANCO / ALLEPAG. 6 E 7

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI / APAG. 17

LEGA A PONTIDA CONSENSO E FRAGILITÀ

L'onda lunga della Pontida dell'orgoglio leghista non più solo settentrionale continua a farsi sentire nel dibattito politico.

IL SUMMIT

I 4 sindaci in pressing su Fedriga

Dal commercio ai lavori pubblici: le richieste di Dipiazza, Ziberna, Fontanini e Ciriani alla Regione

Migranti, enti locali, edilizia pubblica, aiuti ai disoccupati e rilancio dei centri storici. Il centrodestra ha allineato i pianeti della politica regio-

nale e, dopo l'affermazione di Fedriga alla guida della Regione, i sindaci dei quattro capoluoghi del Friuli Venezia Giulia si sono incontrati

per presentare la lista della spesa al governatore leghista. Anche se l'appartenenza allo stesso schieramento facilita il dialogo, quando si trat-

ta di soldi e di gestione di risorse limitate non è scontato che si vada sempre e comunque d'accordo.

BALLICO E D'AMELIO / ALLEPAG. 2 E 3

Russia 2018, ora il Brasile fa paura Il Giappone sorprende e s'illude poi frana davanti all'esperto Belgio

Il Brasile supera il Messico, approda ai quarti e diventa la favorita del Mondiale (nella foto, Paulinho con in groppa Neymar). Nell'altro ottavo, il Giappone va in vantaggio 2-0, poi si arrende al ritorno del Belgio: 2-3 il finale.

PRANDI / ALLEPAG. 44 E 45

SPORT



MASÈ, MARCHIO IN CRISI
CHIUSO IL NEGOZIO
ALLE TORRI D'EUROPA
TONERO / APAG. 21



UNA SERA... SULLE RIVE
DAL SILENZIO DEI MOLI
ALLA MOVIDA DEL CANALE
MODUGNO / APAG. 25

DIOCESI DI TRIESTE

Il vescovo ridisegna la mappa dei parroci

Un valzer di nomine, trasferimenti e "promozioni" sul campo. È una nuova geografia della Diocesi di Trieste quella disegnata dal vescovo Giampaolo Crepaldi attraverso la pubblicazione di due decreti, da-

tati 13 giugno, che contengono ben 29 provvedimenti riferiti alla riorganizzazione dei vertici pastorali in molte parrocchie. Per la Chiesa triestina è una "mini rivoluzione".

CARDELLA / ALLEPAG. 18 E 19

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA / ALLEPAG. 30 E 31

Vivere più a lungo grazie ai geni dell'intelligenza

Un paio di decenni fa, uno studio negli Stati Uniti si era posto il problema di capire quali fossero i determinanti dell'intelligenza umana.

MERCATO / GRECO A PAG. 20

Sopralluogo in via Ressel: inizieranno ad ottobre i lavori per il nuovo ortofrutticolo

IL PROCESSO / SARTI A PAG. 23

Le rotaie erano in cattivo stato: assolto il manovratore che fece deragliare il tram

MUGGIA / TOSQUES A PAG. 26

C'è una processione religiosa: locale costretto a chiudere. Si ribella il gestore comunista

OTTICA INN
www.otticainn.it
MONTATURE DA VISTA
OCCHIALI DA SOLE
da € 25,00
Via Conti 36 - Tel. 040 363601
Via Roma 3 - Tel. 040 376880
Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Via Conti 11/1 - Tel. 040 363604
Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096
Viale XX Settembre 5/A - Tel. 040 7600766

LE STORIE

A Belgrado regole a tutela del cirillico Starbuck si adegua

È uno dei pilastri della storia e della cultura nazionale, a volte causa di tensioni, come accaduto in passato in Croazia e in Montenegro. Negli ultimi decenni è però sempre più marginalizzato dalla "concorrenza", i caratteri latini. Ma la guerra non è perduta.

GIANTIN / APAG. 9

Miracolo in grotta: ragazzi thailandesi ritrovati tutti vivi

Sono rimasti 222 ore al buio, senza cibo e contatti col mondo esterno, acqua forse solo quella sporca della grotta. Ma sono vivi. I 12 giovanissimi calciatori thailandesi dispersi con l'allenatore nella grotta di Tham Luang dal 23 giugno sono stati ritrovati.

URSIC / APAG. 10

OTTICA INN
www.otticainn.it
MONTATURE DA VISTA
OCCHIALI DA SOLE
da € 25,00
Via Conti 36 - Tel. 040 363601
Via Roma 3 - Tel. 040 376880
Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Via Conti 11/1 - Tel. 040 363604
Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096
Viale XX Settembre 5/A - Tel. 040 7600766

Regione Fvg

Dal commercio ai lavori da sbloccare Il fronte dei sindaci “chiama” Fedriga

Dipiazza, Zibera, Ciriani e Fontanini pronti a presentare le richieste dei territori in vista dell'assestamento di bilancio

Diego D'Amelio / TRIESTE

Migranti, enti locali, edilizia pubblica, aiuti ai disoccupati e rilancio dei centri storici. Il centrodestra ha allineato i pianeti della politica regionale e, dopo l'affermazione di Massimiliano Fedriga alla guida della Regione, i sindaci dei quattro capoluoghi del Friuli Venezia Giulia si sono incontrati per presentare la lista della spesa al presidente della Regione. Convinti che la vicinanza ideale con il governatore possa facilitare le relazioni, i primi cittadini hanno rispolverato l'asse sperimentato per la stesura delle richieste al ministro Marco Minniti in fatto di profughi e si sono dati appuntamento a Gorizia per porre le basi di un documento congiunto sui problemi condivisi.

Quattro uomini, quattro diverse voci del centrodestra, dalla Lega a Forza Italia, passando per Fratelli d'Italia e Autonomia responsabile. Il triestino Roberto Dipiazza, il goriziano Rodolfo Zibera, l'udinese Pietro Fontanini e il pordenonese Alessandro Ciriani spiegano in una nota di aver «condiviso la necessità di affrontare in modo unitario alcuni problemi di rilevante importanza per tutte le città del Fvg, individuando delle proposte da presentare alla giunta regionale». Idee pensate per strappare qualcosa già in sede di assestamento di bilancio, ma soprattutto in vista della prima finanziaria che l'esecutivo varerà in inverno.

Il primo punto riguarda i lavoratori socialmente utili, di cui i sindaci vorrebbero estendere i contratti da sei a dodici mesi, prevedendo anche «maggiori risorse da destinare a stage e tirocini».

Resta poi ferma la posizione sui migranti, con la disponibilità già fornita a Fedriga a realizzare centri di semidetenzione

in tutte le città, dove trattene-re chi attende l'espulsione dopo la bocciatura della domanda di protezione ma anche chi aspetta di sapere se ha diritto all'asilo.

In agenda figura inoltre il rilancio dei centri storici e del commercio cittadino. È questo l'elemento su cui i sindaci si soffermano con maggiore attenzione, evidenziando che il commercio «sta conoscendo una crisi attanagliante, causata dalle minori disponibilità delle famiglie, da una tassazione soffocante e dall'affermazione dell'e-commerce». La ri-

I quattro primi cittadini vogliono capitalizzare l'allineamento politico in Friuli Venezia Giulia

chiesta alla giunta è di sostenere «le attività nei centri storici, destinando non solo risorse per eventi di strada ma anche incentivando la nuova imprenditoria, soprattutto giovanile, attraverso la leva fiscale e la sburocratizzazione». Il quartetto domanda anche di continuare a investire sui progetti Pisu «in un'ottica di riconversione dei vecchi locali» e non manca la proposta di «attivare un fondo per esercizi commerciali danneggiati da cantieri interrotti, che hanno determinato mancati introiti».

L'ultimo accento è posto sui vincoli finanziari ai lavori pubblici: pur nel rispetto del Patto di stabilità, i sindaci ritengono che «i Comuni che hanno necessità di intervenire nell'ambito dell'edilizia pubblica (scuola, sportiva o su propri edifici) debbano essere autorizzati a farlo, aumentando i loro spazi finanziari, a condizione che essi non concorrano ad elevare il debito pubblico». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Da sinistra a destra: il sindaco di Udine Pietro Fontanini, quello di Gorizia Rodolfo Zibera e il primo cittadino di Trieste Roberto Dipiazza

Pordenone e Udine le abolirebbero con tempi e modalità differenti
Gorizia punta a gruppi di piccoli Comuni. Sotto San Giusto tutto ok

Idee diverse sul destino delle Uti «A Trieste vantaggi in quattrini»

IL DIBATTITO

TRIESTE

Accordo su tutto, giurano, ma sugli enti locali e sulla riforma delle Uti le posizioni dei sindaci sono differenti, fra chi le abolirebbe, sebbene con

tempi diversi, come Pietro Fontanini e Alessandro Ciriani, chi ci ha guadagnato e non si lamenta come Roberto Dipiazza e chi, come Rodolfo Zibera, non vuole un ritorno alle Province. Non a caso, il passaggio sulle autonomie locali rimane sullo sfondo della nota congiunta emessa ieri.

Per il sindaco di Trieste,

«star dentro l'Uti ha permesso di portare a casa una barca di soldi e non posso lamentarmi: ora abbiamo approvato il bilancio dell'Unione e potremo spendere». Proprio durante l'incontro, Dipiazza avrebbe spiegato ai colleghi di aver ricevuto un centinaio di milioni di euro. Nessuna fretta dunque sulla controriforma: «Sa-

rà la politica a decidere ma certo non possiamo mantenere tutti i Comuni che abbiamo oggi».

Fontanini vede rosso quando gli si parla di Uti, dopo la battaglia condotta da ultimo presidente della Provincia di Udine: «Stiamo demolendo un po' alla volta l'Uti Friuli centrale. Tre funzioni torneranno presto in capo al Comune: personale, tributi e polizia locale». Linea dura anche per il pordenonese Alessandro Ciriani, secondo cui «la riforma della giunta precedente è un pasticcio: non possiamo però distruggerla dall'oggi al domani, ma serve un periodo di valutazione. Ma serve un organismo d'area vasta, magari elettivo, perché la democrazia non fa mai male: si chiamino



ALESSANDRO CIRIANI
IL SINDACO DI PORDENONE SCHIERATO PER IL SUPERAMENTO DELLE UNIONI

«Serve un organismo di area vasta, magari elettivo: Province, Contee o Cantoni a cui si possano delegare funzioni»

Province, Contee o Cantoni, ci sono funzioni che Comuni e Regione possono delegare».

Il goriziano Rodolfo Zibera è su una posizione mediana e ci scherza su: «Dipiazza dice di aver ricavato dalle Uti un bel pacco di soldi. Se ne fossero arrivati altrettanti a noi, avrei fatto non solo il presidente ma pure il direttore dell'ente». Pur contrario alle Unioni nella loro veste attuale, Zibera si mette tuttavia di traverso alle idee leghiste: «Mi sembra impensabile tornare alle Province, ma credo anche che le Uti non servano ai comuni capoluogo. Si facciano raggruppamenti dei piccoli Comuni ragionando sulla dimensione degli ambiti sociosanitari». —

D.D.A.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Regione Fvg

Quantificato l'importo delle nuove indennità per gli eletti nei Municipi sopra i 25 mila abitanti
Stimato un risparmio del 25% rispetto alle attuali spese sostenute dalle amministrazioni

Consiglieri verso l'addio ai gettoni In arrivo paghe fisse da 1.100 euro

L'ANALISI

Marco Ballico / TRIESTE

Come da sollecitazione anche di Roberto Dipiazza, il centrodestra cancella la caccia al gettone di presenza nei Comuni. Almeno in quelli più grandi, e dunque i quattro capoluoghi e Monfalcone. La volontà della giunta regionale, come annunciato da Barbara Zilli la scorsa settimana al Consiglio delle Autonomie, è di infilare in assestamento di bilancio la previsione di una indennità per i consiglieri dei cinque comuni con più di 25 mila abitanti in Friuli Venezia Giulia. Uno stipendio fisso in sostanza, legato alla funzione e alla effettiva presenza, destinato a sostituire i compensi una tantum per la presenza in aula e nelle commissioni. Il costo? «Inferiore a quanto speso sinora per quegli stessi Consigli e commissioni comunali», assicura il forzista Piero Camber anticipando una possibile quantificazione: non più di 1.100 euro lordi al mese per ciascun eletto, un po' meno del 20% dell'indennità del sindaco.

Proprio in Cal, ai primi di giugno, era stato Dipiazza a rilanciare una iniziativa che ha origine triestina. Nel novembre 2016 Camber, capogruppo in municipio, presentò una mozione con la quale si chiedeva di trasformare l'entrata giornaliera dei consiglieri (104 euro lordi a seduta, sia d'aula sia di commissione) in una indennità mensile. La mozione fu approvata (solo i grillini, che ne vantavano la primogenitura, si astennero), Dipiazza ne fu convinto sostenitore, ma, trattandosi di materia di competenza regionale, Camber ha dovuto attendere l'ingresso in Regione per rispolverare il progetto. Detto,



L'aula regionale sarà chiamata a votare la previsione di un'indennità per i consiglieri dei Comuni più grandi

fatto: a una rapida interpellanza è seguito il favore della maggioranza e della giunta, che ha deciso di innovare il sistema già in assestamento.

«Diamo ai consiglieri uno stipendio ed evitiamo la corsa a commissioni a orari improbabili e conseguenti gettoni», diceva poche settimane fa il sindaco di Trieste al Cal. La motivazione del provvedimento è la stessa anche per Camber. «C'è chi i 104 euro lordi li incassa per una ventina di giorni al mese grazie a una presenza in più di una

commissione, se non in tutte - rileva il consigliere di Fi -. E qualche volta solo per partecipare alla discussione di una piccola mozione o un banale sopralluogo, tra l'altro con la problematica aggiunta di dover mobilitare il personale comunale. Assistiamo talvolta una caccia al gettone che non fa il bene della pubblica amministrazione». Camber ne fa anche una questione di risparmio. E lo scrive a chiare lettere nell'interpellanza: l'indennità mensile di funzione non supererà il 20%

dell'indennità del sindaco. Il riferimento è ai 6.315 euro lordi mensili dei primi cittadini dei comuni capoluogo, cifra maggiorata rispetto alla base di 5.052 euro per tutti gli amministratori eccezionali fatta per i lavoratori dipendenti non collocati in aspettativa e per i titolari di trattamento di quiescenza.

A Trieste, secondo il consigliere di Fi, si potrebbe comunque restare sotto il tetto del 20%. Prendendo infatti come riferimento il Consiglio del capoluogo regionale, che, in tempi di gettoni, costa mediamente ogni mese 1.462 euro lordi, con un'indennità mensile ridotta a 1.100 euro lordi circa il Comune spenderebbe il 25% in meno per i suoi eletti. Inoltre, nella manovra estiva verrà pure precisato che, come succede in Consiglio regionale, il consigliere comunale assente ingiustificato in aula o nelle commissioni si vedrà detratto l'importo del-

Attualmente ogni seduta, sia d'aula sia di commissione, frutta 104 euro lordi

la giornata. I conti, in ogni caso, si faranno sulla base dei costi medi di ogni Consiglio comunale interessato - con Trieste, Gorizia, Monfalcone, Udine e Pordenone - negli ultimi tre anni. E, necessariamente, non si potrà andare oltre quella cifra.

Stesso discorso per un'altra norma inserita in assestamento, vale a dire la possibilità per gli stessi cinque Comuni con più di 25 mila abitanti di aumentare il numero di assessori. Se lo vorranno fare, dovranno prevedere costi non superiori, alla stessa voce, di quelli affrontati nel triennio 2015/2017. La disciplina, quella delle indennità spettanti ai cittadini chiamati a ricoprire le cariche elettive negli enti locali, spetta alla Regione. Fino al 2003 la materia era contenuta nella legge regionale 46 del 1996. Successivamente è stato deciso che potesse bastare anche una deliberazione adottata dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore per le Autonomie locali, d'intesa con il Cal. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Il debutto con inghippo del biglietto scontato

TRIESTE

È una modalità d'acquisto del biglietto dell'autobus che i triestini usano sempre più. E dunque, quando tra domenica 1 luglio e ieri mattina, hanno cercato il "regalo" annunciato via delibera dalla Regione - il ticket a 1,25 euro, e non più a 1,50, se comprato via app con carta di credito -, e non l'hanno trovato, ci sono rimasti male. E hanno protestato. Intoppo risolto comunque ieri pomeriggio, fa sapere Trieste Trasporti, che si scusa per il disservizio. «Come disposto dalla Regione, abbiamo provveduto all'aggiornamento del sistema per consentire l'adeguamento della tariffa del biglietto orario acquistato via app con carta di credito alla tariffa ordinaria del biglietto cartaceo. Per eventuali acquisti al vecchio prezzo, quando ancora il sistema non era stato aggiornato, invitiamo i clienti a contattare il nostro Urp», dice il responsabile comunicazione Michele Scozzai, ricordando che si dovrà invece attendere il 1 agosto per vedere equiparato il biglietto del bus di corsa semplice al costo in rivendita anche con l'utilizzo del credito telefonico sia via sms sia attraverso la app.

I numeri del servizio cresceranno probabilmente ancora. Nel primo semestre 2018 i biglietti venduti da Trieste Trasporti da mobile ticketing con carta di credito sono stati 10.793 (+120% su base mensile) contro i 9.800 dell'intero 2017. Trend in aumento anche per i biglietti venduti con credito telefonico: 45.321 nel primo semestre (+180% su base mensile) contro i 32.317 del 2017. —

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL BANDO PER IL TRASPORTO PUBBLICO

Il colosso Bus Italia svela le sue carte e porta a Palazzo 26 pagine di ricorso

Formalizzata la revocazione indirizzata al Consiglio di Stato con cui la spa punta a vincere la gara da 1,2 miliardi
Il consorzio locale minimizza

TRIESTE

Un ricorso lungo ventisei pagine che ripropone in sostanziale fotocopia le contestazioni precedenti. Dopo le anticipazioni di uno dei legali di Bus Italia, Vittorio

Domenichelli, sul tavolo degli uffici della Regione c'è la revocazione indirizzata al Consiglio di Stato in cui gli avvocati dell'Ati che unisce la società delle Ferrovie dello Stato e Autoguidovie puntano a vedere assegnata ai loro clienti la gara da 1,2 miliardi per la gestione decennale del trasporto pubblico locale in Friuli Venezia Giulia.

Un atto estremo, la revo-

cazione, in cui però l'avvocato Giuseppe Campeis, legale udinese di Tpl Fvg Scarl, il consorzio che unisce le quattro aziende locali Trieste Trasporti, Apt Gorizia, Saf Udine e Atap Pordenone, non trova alcun carattere di straordinarietà.

«L'impostazione è quella di chi ritiene che siano state prese lucciole per lanterne nella sentenza resa nota lo scorso marzo - spiega l'avvo-

cato Campeis -. Per questo siamo assolutamente tranquilli. Riteniamo anzi che non si rientri nello schema dell'impugnazione straordinaria e che dunque, vista la riproposizione di argomenti noti - prosegue il legale -, ci sia una scarsissima, se non nulla possibilità che l'atto venga preso in considerazione».

A leggere il ricorso si nota infatti che il colosso Busita-

lia sembra contestare un presunto errore di valutazione da parte dei giudici romani.

La richiesta finale è revocare la sentenza impugnata «in quanto affetta da molteplici errori di fatto», ma anche nelle pagine precedenti i rilievi riguardano l'interpretazione del Consiglio di Stato sui passaggi contestati dalla società di Ferrovie dello Stato: si parla di sentenza «viziata da gravi fraintendimenti», di «travisamenti», di «un'errata percezione delle argomentazioni svolte», addirittura di «evidente abbaglio». Argomenti che, appunto, non sembrano impensierire.

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ASSESSORATO

La firma annullata e le preoccupazioni per il fattore tempo

La preoccupazione della Regione, più che sulla contestazione in sé di Bus Italia, riguarda la questione tempo. Il nuovo ricorso pendente ha impedito a fine giugno una firma che avrebbe avviato il servizio del gestore unico del trasporto pubblico locale in Fvg sei mesi dopo, come da bando, il 1 gennaio 2019. Per «doverosa prudenza», ha spiegato l'assessore ai Trasporti Graziano Pizzimenti ai gestori locali si dovrà invece attendere l'ultimo passaggio in tribunale, previsto a fine anno.

Regione Fvg



Il leader di Forza Italia ed ex premier, Silvio Berlusconi, con la coordinatrice regionale del partito in Friuli Venezia Giulia e deputata azzurra in carica Sandra Savino

Partito unico o coalizione

I dubbi amletici dei forzisti

Al primo raduno dopo il voto azzurri spaesati dal silenzio del Cav sulle strategie Pesano lo strapotere leghista e la successione di Savino nel coordinamento

Diego D'Amelio / TRIESTE

Interrogativi da mal di testa. Li ha davanti Forza Italia, attanagliata da dubbi amletici tanto a livello nazionale quanto regionale. Domande al momento con poche risposte che, a distanza di due mesi dal ciclo elettorale, sono state messe sul tavolo per la prima volta ieri sera a Pasion di Prato, in un incontro organizzato dal coordinamento provinciale udinese e dai giovani del territorio friulano.

Molti i punti da sviscerare: i deludenti risultati in tutta Italia, tanto da far apparire quasi lusinghiero il 12% raccolto in Friuli Venezia Giulia; il rapporto con la Lega dominatrice del centrodestra; i mal di pancia di una parte dei dirigenti che hanno non a caso disertato la riunione; la successione della coordinatrice Sandra Savino

dopo le polemiche seguite alla comunicazione di Ettore Romoli; la designazione del nuovo presidente del Consiglio regionale.

I berlusconiani aspettano da Roma segnali sul posizionamento da assumere in una coalizione che ha visto gli equilibri ribaltarsi. E non mancano le preoccupazioni, se il coordinatore udinese Ferruccio Anziti evidenzia che «da un paio di mesi non si sente Berlusconi: mancano i riferimenti nazionali e il prossimo anno ci sono le amministrative ma noi non sappiamo se andremo soli o in coalizione». La tenuta dell'alleanza con la Lega non dipende certo dai forzisti locali, che qui governano con Massimiliano Fedriga dopo aver messo sotto il tappeto le tensioni dei mesi scorsi. Al momento gli scenari sono dunque nazionali e si accompagnano alla

convincione che il governo gialloverde sarà di breve durata e che il ciclo berlusconiano sia alle ultime cartucce. E allora gli azzurri si chiedono, come fa il capogruppo Mauro Zanin, se «si costruirà un nuovo partito unico del centrodestra o una formazione autonoma che occupi l'area centrale della coalizione e magari dialoghi con la parte governativa del M5s». Con sullo sfondo la tentazione di sganciarsi dal populismo e collocarsi al centro assieme al Pd o quel che ne sarà. Ma il favore è soprattutto per una ripartenza in proprio, se Savino dice dal palco di non «voler morire leghista».

In questi mari dovrà navigare il nuovo coordinamento regionale e chi se la sentirà di assumere la guida di un partito non destinato a ben figurare alle europee contro la Lega, ma nella contemporanea necessi-



FERRUCCIO ANZITI
IL COORDINATORE UDINESE RILEVA L'ASSENZA DI RIFERIMENTI NAZIONALI

«Da un paio di mesi non si sente il nostro leader e il prossimo anno sono in programma le amministrative...»

tà di dimostrare tenuta alle comunali 2019. La classe dirigente nazionale sembra però incerta sulla direzione da prendere, mentre amministratori locali ed elettorato sentono forte il richiamo di Salvini. Come al solito, la linea la detta Roma e dovrà essere tradotta sul piano locale dal «gruppo dei dieci» (cinque parlamentari e cinque consiglieri regionali), che costituiscono la cabina di regia del partito.

L'interpretazione dipenderà da chi sarà scelto come coordinatore dopo Savino e c'è da capire se Berlusconi opterà per un ribaltone, puntando ad esempio su Stefano Balloch o Manuela Di Centa, oppure sceglierà una linea di mediazione che eviti di spaccare il partito tra vincitori e vinti. E qui il nome potrebbe essere quello di Rodolfo Ziberna, presente a Pasion senza intervenire, ma solo per far capire che incontri di corrente non sono ammessi, anche se il mancato invito delle personalità contrarie alla gestione Savino farebbe pensare il contrario. E tra gli azzurri c'è anche chi chiama in ballo Riccardo Riccardi: per il fedelissimo sindaco di Codroipo, Fabio Marchetti, «solo il suo impegno e il suo prestigio possono dare una direzione chiara al coordinamento del partito: no a figure di secondo livello».

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

GIOCO D'AZZARDO

L'attacco M5s a slot e bingo «Bene lo stop alla pubblicità»

TRIESTE

Lotta dura al gioco d'azzardo, in Friuli Venezia Giulia e nel resto d'Italia, dove il Decreto Dignità del ministro Luigi Di Maio mette una serie di paletti che il Movimento 5 stelle del Friuli Venezia Giulia rivendica di aver anticipato sul piano locale.

Il consigliere regionale Andrea Ussai esprime allorasoddisfazione per le parti del decreto dedicato al gioco, evidenziando che «nel 2016 siamo riusciti a farci approvare una mozione che impegnava la giunta ad attivarsi presso il governo e il Parlamento perché venisse adottata una norma che prevedesse il divieto totale di pubblicità dell'azzardo in qualunque forma».

Ussai si appella ora alla giunta Fedriga, affinché accompagni «l'applicazione della legge regionale e non si arrivi a concedere proroghe alle restrizioni che sono state inserite su nostra pressione».

Il M5s presenterà oggi in Commissione comunale a Trieste una mozione per chiedere l'applicazione della legge regionale, chiedendo al Comune di predisporre un elenco dei luoghi sensibili, stabilire gli orari d'apertura delle sale slot, esercitare le funzioni di vigilanza e applicare le eventuali sanzioni.

«Personalmente – spiega Ussai – come cittadino prima ancora che come consigliere regionale ho segnalato alla polizia il mancato rispetto della legge da parte di diverse sale slot che tengono ancora pubblicità e vetrine oscure, e devo dire di aver avuto un pronto riscontro. Auspico che anche gli altri cittadini lo facciano, perché è nell'interesse civico di tutti fermare questa emergenza sociale».

IL RESPONSO DELLA CORTE DEI CONTI

Spese, degenze e tecnologia

Bocciato il sistema sanitario

La Sezione di controllo mette nel mirino i ricoveri eccessivamente lunghi e i costi medi troppo alti rispetto alle attività svolte

Andrea Pierini / TRIESTE

Una pesante bocciatura che passa da una spesa pro capite tra le più alte a livello nazionale, dai costi medi degli enti di ricovero troppo

elevati rispetto alle attività svolte, da un sistema informatico carente che impedisce un'analisi completa e da un costo del personale eccessivo rispetto all'attività svolta nonostante la degenza media fuori obiettivo.

Sono alcune delle criticità evidenziate dalla relazione «Controllo sulla gestione afferente al settore della sanità regionale anni

2014-2017 – I referto», depositata dalla Sezione di controllo della Corte dei Conti del Friuli Venezia Giulia.

Il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, parla di «una pesante eredità» lasciata dalla giunta Serracchiani. L'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi, preferisce evitare polemiche politiche specificando

che «il nostro lavoro si sta concentrando proprio sui punti di maggior criticità evidenziati dalla Corte: le risorse finanziarie, il modello organizzativo, il ritardo tecnologico; sono i nodi principali sui quali programmare ogni azione».

La Sezione di controllo ha evidenziato, tra le criticità, un peggioramento delle dotazioni delle strutture ospedaliere dal 2012 al 2016 che ha portato a una perdita di concorrenzialità nel confronto con le altre regioni.

Vi sono poi i valori elevati di degenza media che unitamente al costo del personale «espone un quadro di non adeguata efficienza del sistema sanitario regiona-

CENTROSINISTRA

Personale e investimenti

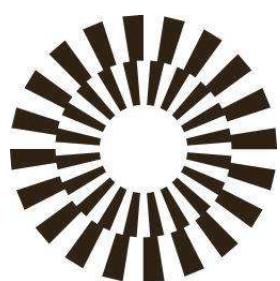
Il Pd rivendica le scelte della giunta Serracchiani

Il segretario regionale del Pd, Salvatore Spitaleri, si è detto sorpreso per le criticità evidenziate dalla Sezione di controllo della Corte dei conti, rivendicando in particolare la scelta della giunta Serracchiani di aumentare il personale sanitario sulla base delle richieste dei cittadini e delle organizzazioni. La consigliera regionale dem, Mariagrazia Santoro, ha ricordato invece che nel biennio 2017-2019 sono previsti investimenti per 103 milioni di euro tra ospedale e territorio.

le», nonostante in questi cinque anni vi siano stati un moderato miglioramento «dell'appropriatezza delle prestazioni ospedaliere e una sostanziale invarianza dei buoni livelli di appropriatezza chirurgica raggiunti nel 2013, della gestione di alcune patologie croniche e in una diminuzione dei ricoveri ospedalieri», anche se quest'ultima, secondo la Corte dei conti, non sembra «potersi interpretare con certezza nel senso di un miglioramento della qualità» che si crea solamente «se accompagnato anche da una degenza media dei ricoveri ordinari ospedalieri di breve durata».

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

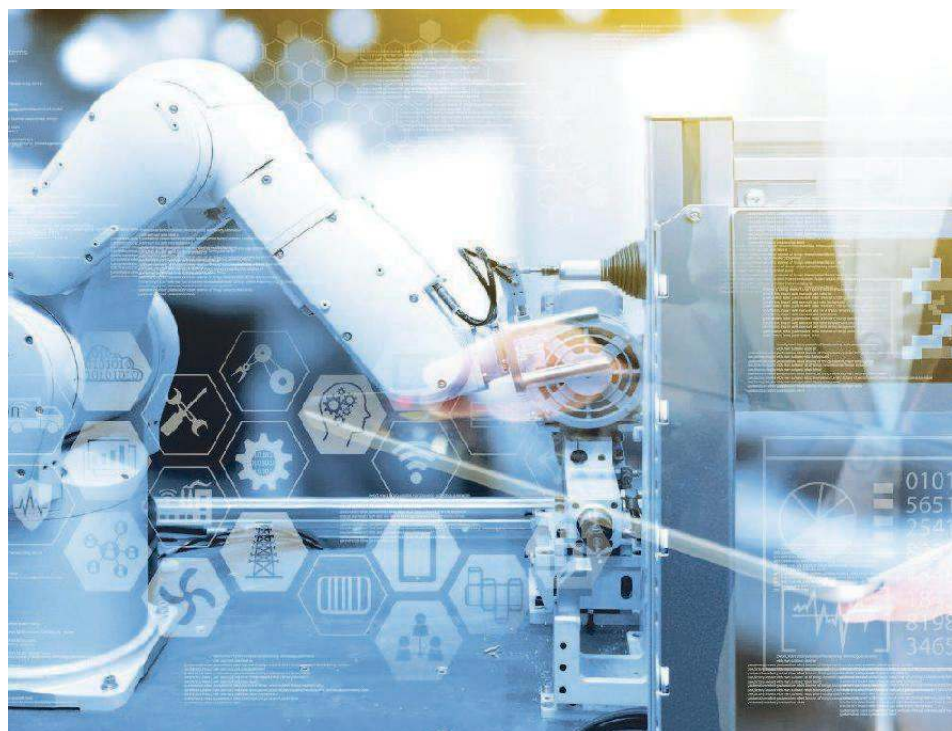
ISCRIZIONI APERTE: INVESTI SUL TUO FUTURO



MITS

**MALIGNANI
ISTITUTO TECNICO
SUPERIORE**

UDINE



MECCATRONICA PER L'INDUSTRIA

CORSO 1

AUTOMAZIONE E SISTEMI MECCATRONICI

CORSO 2

SISTEMI MECCATRONICI E ADDITIVE MANUFACTURING

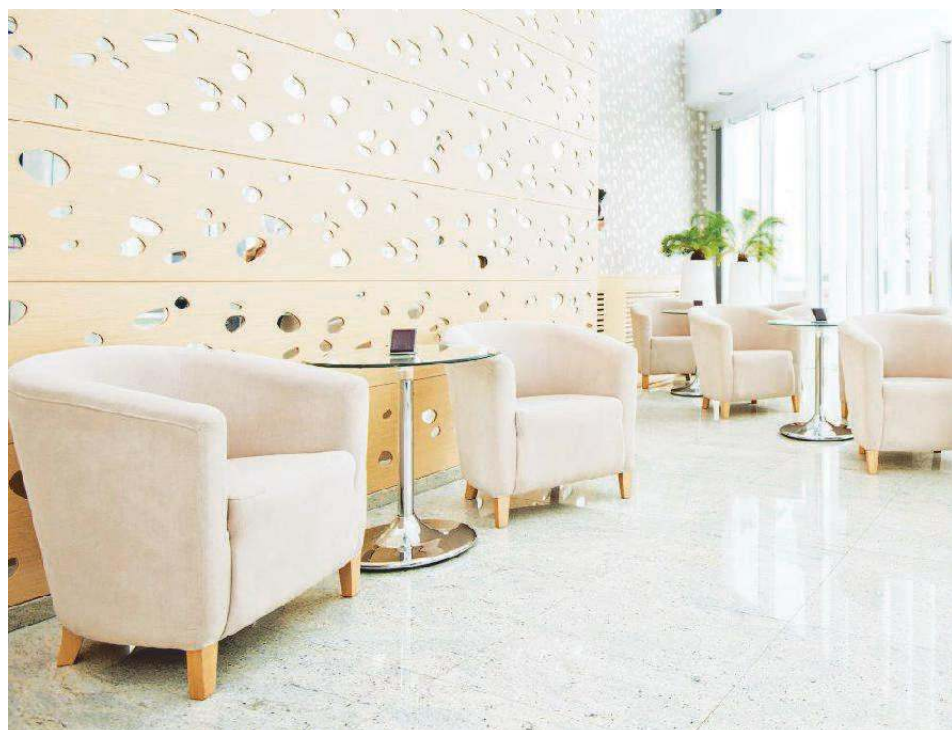
Il tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici è un tecnico altamente specializzato che coniuga competenze di progettazione meccanica, automazione industriale, robotica e informatica.

Domanda di ammissione alla selezione: entro il 16/07 e 12/09 2018 (www.itsmalignani.it > Bandi > Ammissione studenti)

Test di ingresso nei giorni: 17/07 e 13/09 2018 (quesiti a risposta multipla su: fisica, informatica, inglese e colloquio motivazionale)

CARATTERISTICHE DEI CORSI

- > Ottenimento del Diploma di Tecnico Superiore 5° livello del quadro europeo delle qualifiche EQF
- > Attivazione di 2 corsi da max 25 partecipanti (requisiti: diploma di scuola secondaria superiore)
- > 4 semestri (da 1.866 a 1.900 ore complessive) con frequenza 5 giorni alla settimana in orario diurno
- > Sviluppo di Project Work
- > Attività didattica coordinata con laboratori aziendali
- > 630 ore di tirocinio in azienda
- > Sede svolgimento: ISIS Arturo Malignani – Viale Leonardo da Vinci 10, Udine



TECNICO SUPERIORE PER IL SETTORE ARREDO

Il tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredo è una figura multidisciplinare altamente specializzata che coniuga competenze commerciali, competenze tecniche e di relazione anche in ambito internazionale (con riferimento anche alla gestione del contract).

Domanda di ammissione alla selezione: entro il 13/07 e 10/09 (www.itsmalignani.it > Bandi > Ammissione studenti)

Test di ingresso nei giorni: 16/07 e 11/09 (quesiti a risposta multipla su: fisica, informatica, inglese e colloquio motivazionale)

CARATTERISTICHE DEI CORSI

- > Ottenimento del Diploma di Tecnico Superiore 5° livello del quadro europeo delle qualifiche EQF
- > Attivazione di 1 corso da max 25 partecipanti (requisiti: diploma di scuola secondaria superiore)
- > 4 semestri (da 1.850 ore complessive) con frequenza 5 giorni alla settimana in orario diurno
- > Sviluppo di Project Work
- > Attività didattica coordinata con laboratori aziendali
- > 650 ore di tirocinio in azienda
- > Sede svolgimento: Liceo Artistico Sello, sede di via Gorizia, Udine



TECNICO SUPERIORE PER IL SETTORE AGROALIMENTARE

Il tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione ed il marketing delle produzioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali è una figura multidisciplinare altamente specializzata che coniuga competenze commerciali, competenze tecniche e di relazione anche in ambito internazionale

Domanda di ammissione alla selezione: entro il 18/07 e 17/09 (www.itsmalignani.it > Bandi > Ammissione studenti)

Test di ingresso nei giorni: 19/07 e 18/09 (quesiti a risposta multipla su: fisica, informatica, inglese e colloquio motivazionale)

CARATTERISTICHE DEI CORSI

- > Ottenimento del Diploma di Tecnico Superiore 5° livello del quadro europeo delle qualifiche EQF
- > Attivazione di 1 corso da max 25 partecipanti (requisiti: diploma di scuola secondaria superiore)
- > 4 semestri (da 1.850 ore complessive) con frequenza 5 giorni alla settimana in orario diurno
- > Sviluppo di Project Work e attività didattica coordinata con laboratori aziendali
- > 690 ore di tirocinio in azienda
- > Sede svolgimento: ISIS B. Stringher, Viale Monsignor Nogara, Udine

SCOPRI TUTTI I DETTAGLI DEI CORSI SUL SITO WWW.ITSMALIGNANI.IT

SEGRETERIA MITS: ISIS Arturo Malignani – Viale Leonardo da Vinci 10, 33100 Udine Tel e fax 0432/481859 – segreteria@itsmalignani.it



I nodi del governo

Di Maio porta a casa il decreto dignità I licenziamenti saranno più difficili

Stretta sui contratti a tempo, stop agli aiuti alle imprese che delocalizzano e spot vietati per il gioco. Fisco, interventi soft

Nicola Corda / ROMA

C'è il contrasto al precariato, lo stop agli aiuti per le imprese che spostano all'estero gli impianti, il divieto alla pubblicità per i giochi d'azzardo. Dopo due settimane di rinvii, il governo Lega-M5S vara il pacchetto di norme ribattezzato "decreto dignità". In tutto dodici articoli con i primi che «smontano un pezzo consistente del jobs act» come annuncia il vicepremier Luigi Di Maio, che da subito si era scontrato con la macchina di governo e la relazione tecnica che deve accompagnare qualsiasi provvedimento legislativo. Si tratta della bollinatura della Ragioneria generale dello Stato, la certificazione della copertura nominale che ne giustifica la sostenibilità finanziaria.

Nelle regole dei contratti di lavoro la guerra al precariato dichiarata dal governo tocca il tema dei licenziamenti, dei contratti a termine e degli impieghi delle agenzie interinali. Se in campagna elettorale i Cinquestelle avevano promesso un ritorno all'articolo 18, il disincentivo ai licenziamenti ingiusti prevede invece un aumento dell'indennizzo attuale del 50%, che può arrivare fino a 36 mensilità aggiuntive.

La stretta arriva anche per i contratti a termine che passano da un cumulo di 36 mesi a 12 senza causale. Il rinnovo per un altro anno sarà possibile solo indicando i motivi previsti dalla legge come incrementi di produzione imprevisti o altre esigenze temporanee ma il contratto per il datore di lavoro sarà più costoso con un aumento dei contributi. Le nuove tutele saranno estese anche agli assunti delle agenzie interinali. Sulle bozze del decreto circolate ieri durante la giornata è scattato subito l'allarme delle imprese,

specialmente quelle medie e piccole su cui l'impatto delle nuove norme se confermato non sarà certo leggero.

In arrivo infatti anche la stretta per contrastare le aziende che delocalizzano. Anche in questo caso bisognerà capire bene se qualsiasi nuovo impianto all'estero sarà considerato tale, e dunque se scatterà la nuova norma che prevede oltre alla restituzione degli aiuti pubblici concessi nei 5 anni precedenti, la sanzione da due a quattro volte del beneficio goduto.

Il decreto scrive la parola fi-

**Il ministro: «Smontiamo un pezzo di Jobs act»
Imprenditori in allarme per le nuove norme**

ne per la pubblicità dei giochi. Vietata ogni reclamizzazione del gioco d'azzardo e delle scommesse con vincite di denaro, con l'esclusione di lotterie nazionali con estrazione differita come la Lotteria Italia. Dal 2019 scatterà il divieto anche per le sponsorizzazioni.

Nonostante gli annunci di stralcio, sulle semplificazioni fiscali sono state varate solo lievi modifiche al redditometro e allo spesometro, mentre sarà abolito lo split payment, che era stato adottato per evitare le frodi dell'Iva. Il redditometro sarà revisionato dopo una verifica con Istat e associazioni dei consumatori, e in seguito alla ricostruzione della capacità di reddito e della propensione al risparmio dei contribuenti. Difficile che con un metodo così complesso si arrivi a meta in tempi brevi. Anche lo spesometro, di cui si era annunciata l'abolizione, subisce solo un rinvio al 2019. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il ministro Luigi Di Maio con la sindaca di Torino Chiara Appendino

È il livello più basso degli ultimi sei anni: 10,7% con un calo dello 0,3%. Negli ultimi 12 mesi crescita concentrata tra i lavoratori a termine

Istat, la disoccupazione è in calo ma il precariato è più aggressivo

IDATI

Michele Di Branco / ROMA

La disoccupazione scende al 10,7%, in calo dello 0,3% e sul livello più basso degli ultimi sei anni. Ma i dati registrati dall'Istat a maggio raccontano an-

che che il prezzo da pagare è un precariato sempre più aggressivo. I numeri dicono infatti che la crescita dei posti di lavoro nell'ultimo mese (115 mila, 80mila uomini e 35mila donne, con una netta incidenza degli over 50) si concentra tra i lavoratori dipendenti. E, in particolare, i dipendenti a termine salgono di 62mila uni-

tà rispetto ad aprile portando il totale a 3 milioni. Si tratta di un record assoluto dal 1992. E questo vuol dire mai così tante forme contrattuali incerte. Un dato su tutti: negli ultimi dodici mesi la crescita occupazionale si concentra appunto praticamente solo tra i lavoratori a termine (+434mila), mentre restano stabili i permanenti e

sono in lieve ripresa gli indipendenti (+19mila).

Questo non toglie che a maggio i posti di lavoro permanenti siano saliti più di quelli a termine: un'inversione rispetto ai mesi passati, ma su base tendenziale si conferma invece la tendenza opposta. In questo quadro, anche per effetto del forte calo (-2,9%, paria -84mila) delle persone in cerca di un posto, il numero dei disoccupati scende a quota 2 milioni 793mila. A maggio la stima Istat degli occupati (23 milioni e 700 mila) registra un sensibile aumento, tanto che il tasso di occupazione sale al 58,8% (+0,2%), il livello più alto degli ultimi dieci anni. Nel periodo marzo-maggio, annota l'Istat «si registra una intensa crescita degli occupati



MATTEO RENZI
EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ED EX SEGRETARIO DEL PD

«In quattro anni la nostra riforma aveva consentito di recuperare un milione di posti di lavoro»

(+0,9% rispetto al trimestre precedente) che aumentano di 212mila unità». Bene le donne: il tasso di occupazione femminile a maggio tocca il 49,7%, salendo dello 0,2% rispetto ad aprile. Mai così bene dal 1977. Anche i giovani sembrano respirare un po'. Il tasso di disoccupazione giovanile resta piuttosto elevato, ma cala al 31,9% (-1%), valore più basso da 2012. «Nell'arco di quattro anni il Jobs act ha permesso di recuperare un milione di posti di lavoro, di cui più della metà a tempo indeterminato: dati indiscutibili e oggettivi» ha commentato l'ex premier, Matteo Renzi. Il ministro Luigi Di Maio ha polemicizzato: «L'Italia ha seminato un nuovo record del precariato». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I nodi del governo

Salvini per marcare la distanza non partecipa al Consiglio dei ministri e va al Palio di Siena
Giorgetti tenta invano di ammorbidire un provvedimento ispirato alle proposte di Cgil e Fiom

La Lega storce il naso, poi cede «Dovevamo dare spazio al M5s»

RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMAI

A Piazza del Campo, fra turisti, attori e appassionati del genere, ieri sera c'erano due ospiti che nessuno si sarebbe aspettato di vedere: Matteo Salvini e Gian Marco Centinaio. Il Palio di Siena invece del Consiglio dei ministri. Possibile? «Aveva preso l'impegno a festeggiare la vittoria storica della Lega in città», spiegano i collaboratori del leader leghista.

Ci sono però gesti che, per quanto spiegati, lasciano poco spazio alle interpretazioni. L'assenza del ministro di maggior peso alla riunione dedicata ad una delicatissima riforma del mercato del lavoro è una chiara presa di distanze da un provvedimento che al Carroccio non è mai piaciuto.

Quella del «decreto dignità» non è stata una gestazione semplice sin dall'inizio: bloccato dal ministero del Tesoro per mancanza di coperture, modificato per le proteste del mondo delle imprese, ha dovuto fare i conti con l'ostilità della Lega, Forza Italia e di Fratelli d'Italia. «Se il testo è quello circolato siamo di fronte ad una enorme presa in giro, un impianto marxista che confonde la lotta al precariato con lotta al lavoro e alle imprese», diceva ieri pomeriggio Giorgia Meloni.

Nonostante le modifiche, il testo sancisce la svolta a sinistra del leader pentastellato: riduzione dei limiti per i contratti a termine, reintroduzione delle cause nei contratti di lavoro a tempo determinato, aumento del costo per i licenziamenti, multe per le im-



Il vicepremier Matteo Salvini ieri a Siena per il palio: selfie con la piazza alle spalle

prese che delocalizzano fino al quinto anno dal ricevimento di aiuti pubblici.

Incurante degli ultimi dati Istat che segnalano un aumento dell'occupazione come non accadeva da dieci anni, Di Maio marca il territorio a sinistra al grido di «licenziamo il Jobs Act».

Per il superministro quei numeri «sono solo il trionfo della precarietà» e dunque confermano il bisogno di irrigidire l'impianto normativo a difesa del «buon lavoro». L'articolo uno del decreto, quello che rivede le nor-

me sui contratti a termine, coincide parola per parola con l'articolo 50 della Carta dei diritti universali del lavoro, il manifesto con cui nel 2016 la Cgil rispose al verbo renziano.

E la norma sulle delocalizzazioni, pur ammorbidita rispetto alle prime bozze, riprende una proposta della Fiom di Maurizio Landini.

Ieri sera il sottosegretario leghista alla presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti, ha insistito fino a tarda sera con Di Maio per ammorbidire il testo discusso

FRATELLI D'ITALIA

**La bocciatura di Meloni
«È una presa in giro
Nulla per chi investe»**

«È una enorme presa in giro: nessuna abolizione del reddito-metro, dello spesometro e dello split payment per le aziende perché è circoscritta ai professionisti». Così Giorgia Meloni boccia il decreto dignità: «Sullo sfondo c'è un impianto marxista che confonde la lotta al precariato con lotta al lavoro e alle imprese».

nel preconsiglio tecnico. Le pressioni su Palazzo Chigi per cambiare questo o quel dettaglio sono state enormi: «Il mondo delle imprese non vedeva un decreto così dai tempi del governo Prodi-Bertinotti», si sfoga un lobbista che chiede di non essere citato.

Nel timore di uno shock sul mercato del lavoro, Di Maio ha evitato l'abolizione dei contratti di staff leasing, accettato il ritocco di quelli di somministrazione, rinunciato a modifiche normative che avrebbero avuto conseguenze pesanti sulle entrate fiscali, come quelle che avrebbero penalizzato il gioco d'azzardo.

Per riequilibrare un testo molto schiacciato sulle ragioni del lavoro e dei sindacati, la Lega ha tentato di reintrodurre la disciplina dei voucher, aboliti dal governo Renzi sotto la pressio-

**Compromesso forzato
tra due forze politiche
che rispondono
a elettorati diversi**

ne di un referendum voluto dai sindacati. Resta la norma che abolisce la trattenuta Iva per chi lavora con la pubblica amministrazione, ma sarà limitata alle partite Iva.

È la conferma di un governo di ispirazione destra-sinistra, un grande compromesso storico in cui ciascuno dei due grandi azionisti della maggioranza cercando di dare risposte ai rispettivi elettori.

Dice un ministro leghista: «Abbiamo lasciato uno spazio politico ai Cinque Stelle in una fase in cui soffrono il protagonismo di Salvini».

Le distanze fra i due azionisti della maggioranza sono evidenti, e si ripresenteranno durante la conversione del decreto in Parlamento. Sarà così per la reintroduzione dei voucher e probabilmente anche per le norme sul lavoro.

In fondo si tratta della ragione d'essere del governo giallo-verde: mai alleati, bensì semplici contraenti di un accordo di governo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROCESSO

**Prescrizione
per il Cav
Risarcimento
al Senato**

ROMA

Si è concluso con la prescrizione in Cassazione il processo per la cosiddetta compravendita dei senatori che vedeva imputato per corruzione il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi. Resta salvo però il diritto dell'assemblea di palazzo Madama ad ottenere il risarcimento danni per il mercimonio della funzione parlamentare che aveva avuto per ricettore di 3 milioni di euro l'ex senatore dell'Idv Sergio De Gregorio, arruolato per quella cifra dalla coalizione di centrosinistra al centrodestra. La vicenda si è sviluppata dal 2006 al 2008 ed è culminata con la caduta del governo Prodi.

Con il loro verdetto i supremi giudici della sesta sezione penale hanno preso atto della dichiarazione di prescrizione già maturata davanti alla Corte di appello di Napoli terminato il 20 aprile del 2017. In primo grado il tribunale partenopeo aveva condannato per corruzione a 3 anni di reclusione e alla sospensione dai pubblici uffici per 5 anni, Silvio Berlusconi e l'ex direttore dell'Avanti Walter Lavitola. Per ottenere l'assoluzione, il leader azzurro ha fatto ricorso davanti agli ermellini sostenendo che non c'era stata corruzione ma solo un accordo tra gruppi politici, come ha sintetizzato il sostituto procuratore generale Luigi Orsi, nella sua requisitoria. Ad avviso del Pg occorre contestare anche il finanziamento illecito, ma ad ogni modo la corruzione «è sussistente».

Tuttavia per Orsi il reato andava riqualficato in corruzione impropria, tesi accolta dalla Sesta sezione penale, anche se l'esito della prescrizione è rimasto inalterato come le statuizioni civili. —

LA TRATTATIVA

Si punta al contratto nazionale per i rider Le aziende: non è lavoro subordinato

**Sessanta giorni di tempo
per provare a trovare un'intesa
poi si procederà per decreto
Soddisfazione dai sindacati
coinvolti per la prima volta**

ROMA

Un tavolo per arrivare ad un contratto «avveniristico» per i rider, che riconosca loro tutele e salario minimo: va avanti il confronto aperto dal ministro del Lavoro e dello Sviluppo

economico, Luigi Di Maio, con i rappresentanti dei ciclo-fattorini, delle aziende del food delivery, i sindacati e le imprese, tra cui le categorie di esercenti e ristoratori. La strada, come sottolineato dallo stesso ministro, è quella della «concertazione» con l'auspicio di raggiungere un accordo tra le parti. Se il tavolo non dovesse invece dare i suoi frutti, la strada tornerà ad essere quella della norma, da inseri-

re nel dl dignità, nell'arco dei 60 giorni di tempo previsti per la conversione in legge.

Un nuovo appuntamento, assicura Di Maio, sarà fissato già in settimana. «Da questo tavolo è emersa la volontà di lavorare per un contratto collettivo nazionale», sottolinea Di Maio, dicendosi soddisfatto al termine dell'incontro e ribadendo la necessità di arrivare ad «un punto di caduta»: riconoscere ai rider «un com-

penso minimo orario, un'assicurazione Inps e Inail, il diritto a non dipendere da un algoritmo, e per questo va eliminato il punteggio reputazionale, e in generale un contratto che preveda chiari dettagli del rapporto lavorativo».

Tra le grandi aziende di consegna del cibo a domicilio l'ad di Foodora Italia, Gianluca Cocco, ribadisce il no al riconoscimento del lavoro subordinato per i fattorini sulle due

ruote: è «insostenibile».

I sindacati, convocati per la prima volta dal ministro e presenti con i segretari generali, riconoscono che si è aperta «una discussione utile», come dice la leader della Cgil, Susanna Camusso. Ma, rimarca, «alcuni nodi continuano ad essere fondamentali come la subordinazione del rapporto di lavoro». Parla di «incontro molto positivo» la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan. «Si è fatto il primo passo», afferma il leader della Uil, Carmelo Barbagallo.

Fuori dalla sede del ministero del Lavoro alcuni cicli-fattorini, simbolo di «una generazione abbandonata» come ribadito da Di Maio, hanno accompagnato il tavolo con cartelli e striscioni. —

IL MONITO

**Mattarella dice no ai dazi
«Sono una minaccia
che frena lo sviluppo»**

«L'improvvisa minaccia della stagione dei dazi non abbia un eccessivo sviluppo e non crei difficoltà». Così è intervenuto ieri, alla vigilia dell'introduzione, da parte degli Stati Uniti, dei dazi ad acciaio ed alluminio, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dal podio dell'undicesimo Forum Internazionale per la valorizzazione del patrimonio vinicolo italiano alla Luiss Guido Carli di Roma. Mattarella risponde indirettamente anche ai passi in avanti, anche se per ora solo sotto forma di annunci, dell'esecutivo giallo-verde.

Scontro sull'immigrazione

Merkel resiste e salva il suo governo

Notte di trattative per la cancelliera tedesca e il ministero dell'Interno bavarese. Poi l'intesa sulle zone di transito interne

Jeanne Perego / BERLINO

Nella tarda serata di ieri Angela Merkel e Horst Seehofer hanno trovato un compromesso sulla questione migranti. Un accordo raggiunto quando il governo era sul punto di naufragare. I due rivali, Merkel e Seehofer, hanno siglato un patto sull'istituzione di «centri di transito» per i migranti già registrati in altri Paesi, per contrastare gli ingressi illegali in Germania. Una soluzione «per salvaguardare lo spirito europeo» e «mettere ordine» sui movimenti secondari, ha detto la cancelliera tedesca.

L'annuncio è arrivato intorno alle 22, dopo una giornata di attese, indiscrezioni e dichiarazioni non ufficiali. Una giornata caldissima e lunghissima, costellata di riunioni a Berlino tra gli attori di quello che parte dei tedeschi cominciava a vedere come un teatrino che non divertiva nessuno ma che paralizzava la politica tedesca. Dopo le voci di domenica pomeriggio che preannunciavano l'intenzione di Horst Seehofer di lasciare l'incarico di ministro dell'Interno e la presidenza del suo partito, la Csu bavarese, per il disaccordo con Angela Merkel sulla politica per i migranti, dopo l'attesa per la sua possibile dichiarazione ufficiale sull'uscita di scena in una conferenza stampa nel quartier generale del partito a Monaco posticipata per ben due volte fino a tarda notte per la riunione fiume dei vertici del partito, la Germania ieri si è svegliata in un clima di assoluta incertezza, col fiato sospeso sperando nella parola fine a una situazione che si è trascinata per settimane. E con la pazienza, per molti, agli sgoccioli. Per esempio quella di Andrea Nahles, la leader dei socialdemocratici dell'Spd, che ieri mattina ha, appunto, detto ai giornalisti che la sua pazienza «ha

un limite», aggiungendo che il suo partito «vuole una politica migratoria umanitaria ma anche realistica».

Da parte di Seehofer, era arrivato un nuovo ultimatum alla cancelliera: se entro tre giorni, vale a dire entro mercoledì, non avesse ricevuto le risposte che riteneva soddisfacenti sulla questione migranti, avrebbe i suoi incarichi politici, provo-

Schauble, presidente del Bundestag: «L'Unione europea è sull'orlo dell'abisso»

cando un'inevitabile crisi di governo. Il suo partito è apparso sempre più dilaniato da lotte interne, in molti hanno contestato apertamente la sua posizione. Se la Csu è apparsa in crisi interna, di contro la Cdu si è sempre dimostrata solidamente allineata dietro la cancelliera che è restata ferma sull'intenzione di non indietreggiare neppure un passo, pur auspicando «un accordo per una procedura comune». E l'accordo, appunto, è arrivato in tarda serata, dopo che durante la giornata a tentare di mediare nello scontro tra Angela Merkel e Horst Seehofer è entrato in scena anche il presidente del Bundestag, Wolfgang Schauble, che dopo il lungo incontro nel suo ufficio ha dichiarato che «L'Unione è sull'orlo dell'abisso». La riunione si è poi spostata nel quartier generale della Cdu a Berlino, ed è stata seguita, alle 22 da un vertice a tre con la Spd, l'altra forza della coalizione del quarto governo Merkel. Mercoledì 4 luglio, Horst Seehofer potrà festeggiare il suo 69esimo compleanno avendo mantenuto le proprie cariche politiche, e avendo contribuito a scongiurare una grave crisi al Bundestag. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



All'esame del governo il decreto che assegna le nuove motovedette La Ue: «Mai rimpatri verso Tripoli». E Malta "ferma" la Sea Watch

Naufragio in Libia: 114 dispersi Dall'Italia 12 unità e formazione

IL CASO

ROMA

Nel Mediterraneo i migranti continuano a morire. Un nuovo naufragio, stavolta con 114 dispersi, è stato segnalato ieri sera dall'Alto commissariato Onu per i rifugiati al largo delle coste libiche. È il terzo in quattro giorni. «Un altro triste giorno in mare: oggi 276 rifugiati e migranti sono stati fatti sbarcare Tripoli, in-

clusi 16 sopravvissuti di un'imbarcazione che portava 130 persone, delle quali 114 sono ancora disperse in mare» riferisce un tweet dell'Unhcr, sezione libica.

Approda intanto in Consiglio dei ministri il decreto per aumentare le dotazioni della Guardia Costiera libica, annunciato una settimana fa dal ministro dell'Interno Matteo Salvini e atteso dalle autorità di Tripoli che ribadiscono la necessità di avere più mezzi a disposizione: è prevista la fornitura di dieci motovedette,

due unità navali da 27 metri, manutenzione e formazione del personale. Le navi delle ong intanto sono sparite dal Mediterraneo: ieri la Sea Watch è stata sottoposta a fermo a Malta, mentre il comandante della Lifeline, è stato messo in libertà su cauzione. «Mentre ci impediscono di lasciare il porto, la gente sta affogando: ogni ulteriore morte in mare è responsabilità di coloro che impediscono il salvataggio. Salvare vite mare non è negoziabile» accusa la Sea Watch. «Meno navi delle ong ci saran-



FRANCIA

E Macron va in Mauritania

Pressing di Emmanuel Macron per rafforzare la sicurezza in Africa, a cominciare dai Paesi del Sahel, bersaglio di attentati jihadisti, e contribuire a contrastare l'immigrazione clandestina verso l'Europa: ieri prima a tappa a Nouakchott, in Mauritania.

no in giro e meno gente partirà e morirà», il commento di Salvini. Eppure, si continua a partire mentre l'Europa punta a blindarsi a sud, sigillando la rotta del Mediterraneo centrale per ridurre gli arrivi dell'ultimo 5% dopo il calo del 95% dal picco dei flussi, nell'ottobre 2015. Prossima tappa sarà il consiglio informale dei ministri dell'Interno dei 28, a Innsbruck, la prossima settimana, dove la Commissione proporrà di trasformare Frontex in una polizia di frontiera per spingere sui rimpatri, andando avanti sulle piattaforme regionali di sbarco con i Paesi terzi. La Commissione europea però avverte: «Non ci saranno mai rimpatri dell'Ue verso la Libia o navi europee che rimandano i migranti in Libia. È contro i nostri valori, il diritto internazionale e quello europeo. Siamo ben al corrente della situazione inumana nei campi». —

La Giordania invia aiuti e medici ma mantiene chiuse le frontiere Trattative difficili tra russi e insorti: saltate tre volte in quattro giorni

Un'altra emergenza umanitaria Nel Sud della Siria 270 mila sfollati

LA CRISI

BEIRUT

Un'emergenza umanitaria difficile da contenere si sta profilando nel sud della Siria, al confine con la Giordania che ha chiuso le frontiere, do-

ve secondo l'Onu sono più di 270 mila i civili in fuga dall'offensiva governativa e russa contro territori da anni fuori dal controllo di Damasco.

Il regno hascemita, che ribadisce di non poter accogliere un siriano di più dopo averne ospitati circa 600 mila negli ultimi sette anni, ha inviato aiuti e medici oltre frontiera come

gesto di buona volontà, in attesa che la diplomazia e le armi facciano il loro corso.

Il premier giordano Omar Razzaz si era domenica recato di persona al confine con la Siria e il ministero degli esteri di Amman ha confermato ieri l'intenzione di coordinarsi con la Russia - stretto alleato del governo siriano - per cercare una

soluzione politica.

Sul terreno l'offensiva lealista continua. Ma continuano anche i negoziati bilaterali tra russi e insorti locali della regione frontiera di Daraa per negoziare una resa che possa risparmiare il maggior numero di civili. Le trattative, iniziate venerdì, sono già saltate tre volte. Secondo l'Unhcr, 20 mila dei 270 mila sfollati sono ammassati al confine con il regno hascemita. L'Onu afferma che decine di migliaia di persone vivono all'addiaccio, nei campi agricoli della vicina regione di Qunaytra, al confine con le Altire del Golan controllate da Israele. L'area sarà secondo analisti il teatro della prossima fase dell'offensiva governativa siriana. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Due piccoli profughi siriani: nuova emergenza nel sud del paese



Un'insegna in cirillico lungo le strade di Belgrado. La capitale serba vuole salvaguardare l'uso di questo alfabeto (foto da blic.rd)

La capitale serba vara misure a sostegno dello storico alfabeto Sgravi dal 5% in su alle imprese che lo adotteranno per le insegne

Belgrado corre in difesa del carattere cirillico E Starbucks si adegua

LA STORIA

Stefano Giantin / BELGRADO

Uno dei pilastri della storia e della cultura nazionale, a volte causata di tensioni, come accaduto in passato in Croazia e in Montenegro. Negli ultimi decenni è però sempre più marginalizzato dalla “concorrenza”, ossia dai caratteri latini. Ma la guerra non è perduta. E la battaglia per la difesa dell'alfabeto cirillico, in Serbia, entra nel vivo. L'alfabeto cirillico – la «scrittura ufficiale» nel Paese, secondo la Costituzione – ha trovato un alleato nella leadership politica che governa la capitale serba, Belgrado, che ha annunciato ine-

dite misure di sostegno allo storico alfabeto, introducendo sgravi a esercizi commerciali che decidano di “abbandonare” i caratteri latini. O quantomeno di adottarli assieme al cirillico. La svolta è stata annunciata da Goran Vesic, ex potente “city manager” della metropoli e oggi suo vicesindaco, che ha specificato che le misure, sostenute anche dall'opposizione, vogliono «preservare l'alfabeto cirillico», un obbligo morale secondo le autorità.

GLI SCONTI COMUNALI

Parole che si sono tradotte in fatti concreti la settimana scorsa. Il comune ha infatti deciso di introdurre sconti dal 5% a salire per gli esercizi commerciali di qualsiasi tipo, uffici inclusi, che operano in città in lo-

cali presi in affitto dalla municipalità. La condizione: che le insegne pubbliche da essi esposte siano solo in cirillico o, in alternativa, sia in caratteri latini sia in quelli tradizionali. Incentivi che, da quanto è trapelato, potrebbero avere dei sostenitori importanti.

IL FAVORE DEI GRANDI GRUPPI

Tra questi, forse McDonalds, attivo da decenni in Serbia. E Starbucks, catena che ha di recente annunciato lo sbarco a Belgrado e «una delle condizioni durante i negoziati con Starbucks è stata che l'insegna sia duplice, in latino e in cirillico», aveva anticipato lo stesso Vesic. Campagna in difesa del cirillico che arriva dopo autorevoli denunce, già l'anno scorso, su un alfabeto, quello tradi-

zionale serbo, che sarebbe a rischio. Si tratta di «ripristinare la dignità dell'alfabeto» e al contempo quella «della lingua e cultura serbe», aveva affermato lo studioso Milos Kovacevic mesi fa, quando si parlava di introdurre persino sanzioni per le imprese che preferiscono l'alfabeto occidentale, mentre già nel 2015 Politika e Vечernje Novosti, quotidiani pubblicati in cirillico, avevano chiesto senza successo sgravi fiscali a favore di media con politiche simili.

LA PAURA DEL LATINO

Cirillico che è minacciato «dall'uso dominante dell'alfabeto latino» nel Paese, aveva sottolineato nel giugno scorso anche il ministro della Cultura, Vladan Vukosavljevic, che aveva indicato «in Internet» e «nei media», con i sottotitoli in Tv quasi sempre in caratteri latini, e nei «marchi e loghi» in arrivo da Occidente le minacce più insidiose che starebbero sradicando il cirillico dalle strade serbe. Portandolo «all'estinzione». Strade, in particolare quelle di Belgrado, dove in effetti da anni le insegne in cirillico sono in minoranza, come si può osservare passeggiando in città. Cirillico che, quantomeno, viene ancora “difeso” nelle scuole, dove alle elementari rimane il primo alfabeto studiato dagli scolari. —

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

SLOVENIA VERSO IL GOVERNO

Consultazioni con i partiti Pahor sonda future coalizioni

Incontrati i primi leader

La Sds indica in Janez Janša il proprio candidato premier ma gli altri partiti lavorano a un'alleanza alternativa

Mauro Manzin / LUBIANA

Sempre più isolato, sempre più fuori dai giochi. Dopo la prima tornata parziale di consultazioni del presidente della Repubblica Borut Pahor con i partiti, in vista dell'assegnazione dell'incarico a formare il nuovo governo della Slovenia dopo le elezioni del 3 giugno scorso, appare chiarissimo che nessuno vuole entrare in coalizione con il leader del Partito democratico (Sds) Janez Janša seppur vincitore alle urne e con 25 deputati in Parlamento.

VERSO L'ESAPARTITO

Viceversa inizia a delinearsi con maggiore chiarezza la creazione di una coalizione di centrosinistra che avrebbe i numeri per ottenere la fiducia in Parlamento. A guidarla è il fondatore della Lmš, Marjan Šarec la cui leadership nella futuribile alleanza di governo nessuno, nel corso dei colloqui di ieri con Pahor, ha messo in dubbio. Di essa farebbero parte oltre alla Lmš, la Smc del premier uscente Miro Cerar, i socialdemocratici (Sd), il Partito di Alenka Bratušek (ex premier), il Partito dei pensionati del ministro degli Esteri uscente Karl Erjavec e Nuova Slovenia (Nsi).

NUOVA SLOVENIA È LA CHIAVE

Nella geografia politica slovena Nsi, partito cattolico tradizionale, è sempre stato storicamente affiancato alla destra di Janez Janša. I suoi eventuali prossimi partner non hanno mosso obiezioni ieri a Pahor sulla sua eventuale partecipazione alla fu-

tura coalizione di governo. Anche perché, va detto, senza i suoi sette deputati l'unico governo che potrebbe nascere in questa direzione sarebbe un esecutivo di minoranza. È chiaro che Nsi è la super corteggiata del momento. A sinistra, ma anche a destra proprio, da questa parte, con l'intenzione di vanificare tutti gli sforzi fin qui profusi da Šarec e compagni. Nsi, quindi, potrebbe aspirare, se dovesse entrare nella coalizione esapartita, anche a ministeri di peso. E in merito Nsi che cosa dice? Il suo presidente Matej Tonin non scioglie (ovviamente dal suo punto di vista se lo facesse perderebbe molta della sua attuale forza nella trattativa) alcuna riserva e si limita ad affermare di non sapere «quale piega prenderanno i fatti». «Vedremo -

Il più corteggiato

è Matej Tonin, ma Nsi non scioglie le riserve e alza la posta

precisa - adesso non correi troppo».

ICOLLOQUI DI IERI

Pahor ha visto ieri la Sds, la Lmš, Sd, Smc e Levica (sinistra). Oggi vedrà Nsi, il Partito Bratušek, i pensionati e il Partito nazionale della Slovenia (estrema destra), più i due deputati delle minoranze, italiana e ungherese. Il Partito democratico ha ribadito di confermare Janša quale candidato premier e si è detto pronto a discutere con tutte le forze parlamentari per formare una coalizione di governo. Il problema è che tutte le altre forze politiche fin qui sentite da Pahor hanno ribadito di non voler sedere a un tavolo di governo con Janša. —

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

LUBIANA

In dieci anni la vignetta ha fruttato 1,3 miliardi

LUBIANA

La vignetta autostradale della Slovenia compie dieci anni. Era entrata in vigore, infatti, l'1 luglio del 2008 e da quel giorno la Dars, la concessionaria autostradale del Paese, ne ha vendute complessivamente 56,1 milioni pari a un incasso superiore a 1,3 miliardi di euro.

Il primo anno in cui è stata in vigore per 365 giorni però è stato il 2009 durante il

quale nelle casse della Dars sono giunti 238 milioni di euro, 108 dei quali dalla vendita delle vignette, il resto dal pedaggio dei veicoli pesanti. Come hanno precisato alla Dars i maggiori proventi per la società sono garantiti proprio dalle vignette. Proventi che a loro volta vengono investiti per il miglioramento della rete autostradale della Slovenia. —

M.MAN.

© BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dat-

tiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pub-

blicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI

ACQUISTO

2

A.CERCHIAMO ROZZOL per giovane famiglia soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, posto auto, massimo, 230.000. Definizione immediata e pagamento in contanti. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

**CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
“CENTRALE DI COMMITTENZA
MONFALCONESE”
COMUNE DI MONFALCONE**
Piazza della Repubblica n. 8
<http://www.comune.monfalcone.go.it>
mail: garecontratti@comune.monfalcone.go.it
Pec: comune.monfalcone@certgov.fvg.it
ESTRATTO BANDO DI GARA
CUP: G47B15000180004
CIG: 7543898D8E

E' indetta una procedura aperta sotto soglia comunitaria per l'affidamento dei lavori di realizzazione nuova sede della scuola materna “Collodi”. Importo a base d'asta IVA esclusa € 1.646.209,49 di cui € 40.639,86 oneri della sicurezza. Criterio di aggiudicazione: minor prezzo. Termine presentazione domande di partecipazione/offerte: ore 12.00 del 30/07/2018. Documentazione integrale disponibile sul portale eAppaltiFVG (<https://eappalti.regione.fvg.it>) all'interno dell'area “RDO online” relativa alla procedura.

IL DIRIGENTE
Ing. Licinio Gardin

THAILANDIA

Ritrovati vivi dopo nove giorni nella grotta Ora un'altra impresa per salvare i ragazzi

A Bangkok si grida al miracolo: i baby calciatori hanno resistito. Ma bisogna accelerare e tirarli fuori prima della pioggia

Alessandro Ursic / BANGKOK

Sono rimasti 222 ore al buio, senza cibo e contatti col mondo esterno, acqua forse solo quella sporca della grotta. Ma sono vivi. I 12 giovanissimi calciatori thailandesi dispersi con il loro allenatore nella grotta di Tham Luang dal 23 giugno sono stati ritrovati ieri a tarda sera dai soccorritori, oltre tre chilometri e mezzo all'interno del labirinto sotterraneo che li teneva prigionieri.

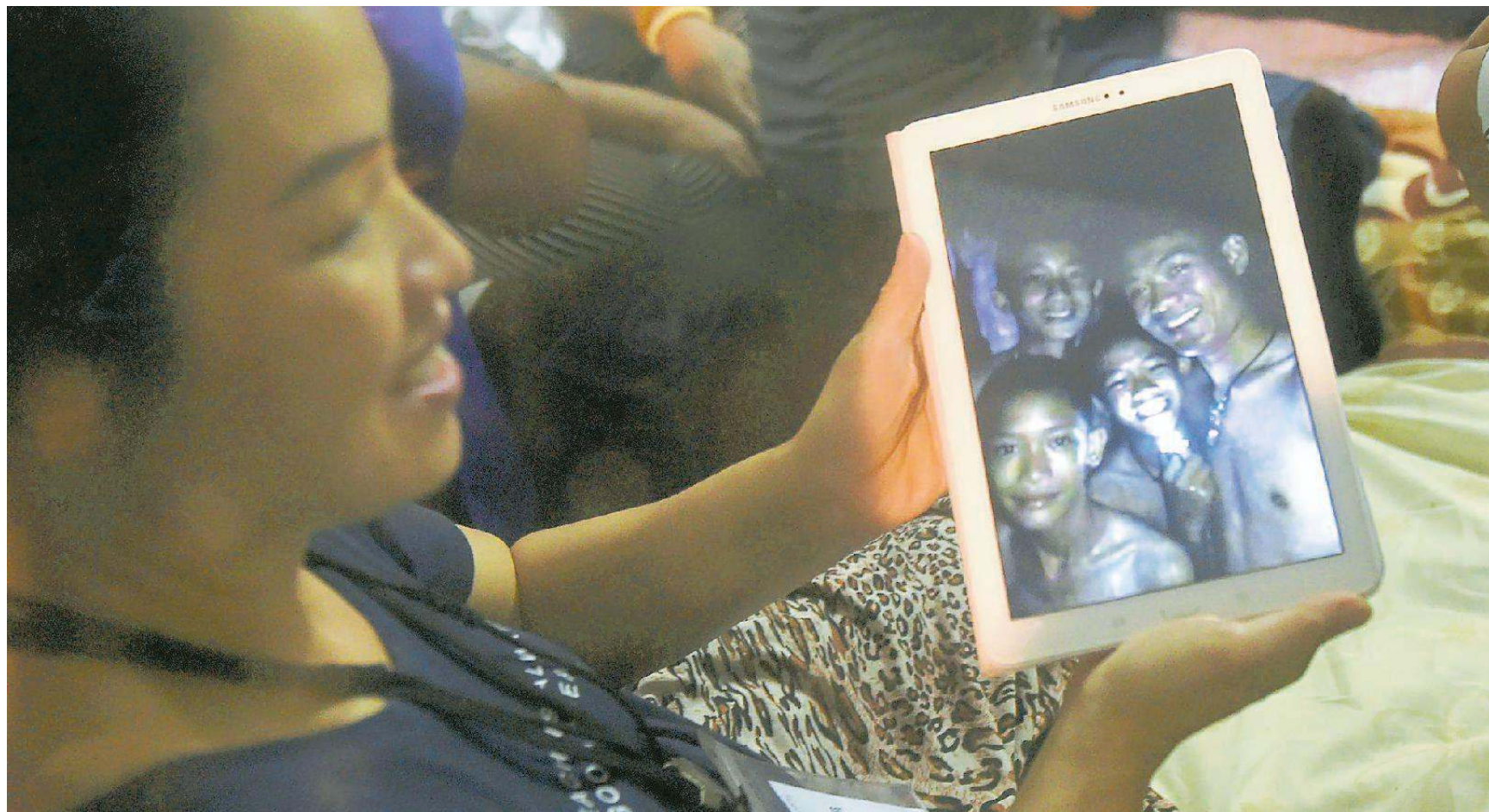
Un miracolo che ha scatenato una celebrazione collettiva in una Thailandia che ha seguito l'odissea palpitando con i genitori dei ragazzi.

Il gruppo era circa 400 metri oltre la cavità rialzata di Pattaya Beach, che i soccorritori avevano individuato da giorni come il migliore riparo dagli allagamenti che avevano intrappolato i 13 dispersi in quell'escursione post-allenamento diventata in poche ore un incubo di rimanere sepolti vivi. «Sono al sicuro», ha detto Narongsak Osatanakorn, il governatore della provincia di Chiang Rai, che ha diretto le operazioni di recupero. Un medico li ha raggiunti poche ore dopo il ritrovamento e sta cercando di rimetterli in forze.

RANNICCHIATI SULLA SPONDA

In un video diffuso dalle forze speciali della Marina thailandese, si vede il momento dei soccorsi. I ragazzi - tutti tra gli 11 e 16 anni - appaiono visibilmente dimagritti, ma capaci di camminare. Scalzi, ancora in maglietta e pantaloncini, sono tutti rannicchiati su una sponda fangosa larga pochi metri, a mezzo metro dall'acquitrino limaccioso che li teneva prigionieri. Non più abituati alla luce, si coprono gli occhi abbagliati dalle torce degli speleologi britannici che li hanno raggiunti per primi.

Dopo nove giorni e sei ore di speranze, lacrime e preghiere, ritrovarli vivi era ormai qualcosa a cui credevano sempre meno persone. Si parlava di «corsa contro il tempo», le autorità



La mamma di uno dei dispersi mostra sul tablet la foto dei ragazzini ritrovati vivi in un anfratto della grotta dopo dieci giorni di ricerche

promettevano che non si sarebbero fermate di fronte a niente, monaci guidavano preghiere collettive, parenti e residenti portavano doni allo spirito protettore della grotta, oltre mille persone da dieci agenzie governative e sei Paesi stranieri hanno partecipato alle operazioni di salvataggio più imponenti nella storia della Thailandia. Ma l'assenza di informazioni, così come l'incertezza sul come fossero rimasti prigionieri, era logorante.

LE LACRIME DI GIOIA

I genitori dei ragazzi, che bivaccavano nel fango all'entrata della grotta fin dal primo giorno vicino alle bici dei loro figli ancora parcheggiate lì, si sono abbracciati increduli, come i soccorritori. Tutti senza parole per esprimere la propria felicità, molti con lacrime di gioia. Milioni di thailandesi

LA SPERANZA

Le preghiere incessanti dei loro tremila compagni

Tutti i giorni hanno pregato per i loro compagni di scuola, assieme ai loro insegnanti, chiedendo la salvezza dei loro amici. Ogni mattina, tremila studenti e i loro 200 professori della scuola Mae Sai Prasitsar, l'istituto frequentato da sei dei 13 studenti, si sono ritrovati nel cortile, vicino al tempio buddista della scuola, per chiedere che tutti i loro amici intrappolati nella grotta fossero ritrovati sani e salvi. «Che il mio karma passato e presente li aiuti tutti. Possano la dea Nang Non, gli angeli e tutti gli esseri sacri, salvare le loro vite - hanno recitato rivolti alla dea della montagna dove - queste persone sono miei amici. Per favore salvatele». Le loro preghiere sono state esaudite.

sono incollati ai media e ai social network, curiosi di capire come l'impossibile sia diventato realtà. Quella felicità che solo risalire improvvisamente da un baratro di angoscia può dare.

Il Paese dovrà però attendere ancora per riabbracciare i suoi «cinghialotti», dal nome della loro squadra. Il punto dove li hanno trovati è quasi quattro chilometri all'interno, e per arrivarci ci sono voluti oltre due giorni di lenta, estenuante avanzata in cunicoli fangosi e ancora semi-allagati, con pompe che drenano l'acqua continuamente.

E tale sprint è diventato possibile solo quando la pioggia ha dato un po' di tregua: solo tre giorni fa, maledicendo quell'acqua che non smetteva di cadere e inondare la grotta, i soccorritori stavano ancora cercando entrate alternative

dall'alto perlustrando la giungla.

IL RITORNO IN SUPERFICIE

Ora bisognerà riportarli in superficie, e servirà un'altra impresa collettiva. Quelle strette scivolose dove passa a malapena una persona saranno ora l'unica via d'uscita per 13 persone strappate per un pelo alla morte, debilitate e senza esperienza di immersioni.

Bisognerà mantenerli in forze e guidarli in tutto. E c'è sempre il rischio che ricominci a diluviare, il che metterebbe in pericolo ora sia i ragazzi sia i soccorritori. Con nuova pioggia prevista da domani, la tentazione di affrettare il recupero è difficile da resistere, ma i medici potrebbero frenare dopo aver visitato i ragazzi.

Nel frattempo le pompe continuano a scaricare acqua all'esterno, e almeno i soccorritori

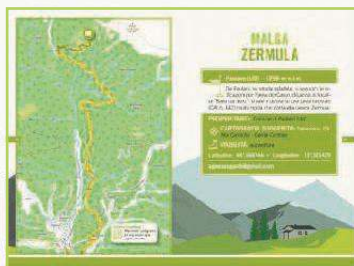
sono riusciti a rifornire alcune grotte laterali diventate teste di ponte durante l'avanzata.

La storia sarà con ogni probabilità sfruttata dalla propaganda della giunta militare di Prayuth Chan-ocha per rilanciarsi in vista di elezioni previste entro il prossimo maggio. Lo scorso venerdì, Prayuth visitò il campo base per rincuorare i genitori, ricordandogli anche di votare in modo corretto. Negli ultimi giorni anche i media nazionali, di solito supini, criticavano la Thailandia per aver imbastito operazioni scoordinate, che avevano fatto perdere tempo prezioso.

Poi è arrivato il lietissimo fine e c'è da scommettere che il governo ne raccoglierà i frutti. Ma per ora, in attesa di riabbracciare i suoi cinghialotti, per la Thailandia c'è solo da far festa. —

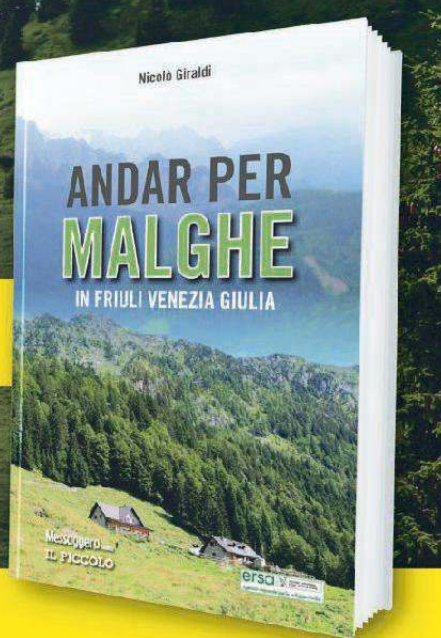
© BY NC ND ALGUN DIRTTI RISERVATI

ANDAR PER MALGHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA



in collaborazione con
ersa
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

€ 8,70
oltre al prezzo
del quotidiano



in edicola con **IL PICCOLO**

ITALIA & MONDO

SVOLTA A SINISTRA

Messico
il populista
Obrador
è presidente

Svolta storica in Messico dove il leader populista di sinistra Andrés Manuel López Obrador, ha conquistato la presidenza con più del 53% dei consensi. L'importanza dell'evento è stata sottolineata immediatamente da un tweet del presidente americano Donald Trump: «Sono ansiosissimo di poter lavorare con lui. C'è molto che può essere fatto per beneficiare a Stati Uniti e Messico!» ha detto. Obrador, che ha condotto una campagna elettorale indicando, tra i temi, proprio il muro anti-immigrati di Trump e assicurando che, una volta eletto, avrebbe messo «a posto» l'inquilino della Casa Bianca. Obrador ha tuttavia annunciato che tenderà «la mano» al governo americano «alla ricerca di un rapporto di amicizia e di cooperazione con gli Stati Uniti», affermando che agirà «con grande cautela».



Napoli, colpo grosso alla sede centrale nel giorno delle pensioni
Due malviventi entrano usando un cunicolo scavato nella rete fognaria

Poste, banda del buco
rapina 500mila euro

IL CASO

NAPOLI

Caos e malori, soprattutto tra i tanti pensionati, ma nessun ferito nel colpo della banda del buco ieri alle Poste centrali di Napoli che ha fruttato a due malviventi in tuta bianca un bottino di circa mezzo milione di euro. I delinquenti

hanno scelto un giorno particolare, quello di inizio mese in coincidenza con il pagamento delle pensioni e della quattordicesima mensilità per i titolari di pensioni sociali. Per introdursi nell'edificio hanno utilizzato un cunicolo scavato dalla rete fognaria. Si attendevano di trovare un bel po' di denaro, e così è stato: nel caveau della sede di piazza Matteotti c'erano undici plichi di banconote per un totale di 650mila euro,

e i rapinatori ne hanno portati via otto. Circa mezzo milione, dunque, anche se la quantità effettiva di denaro rapinato è ancora in fase di quantificazione. L'azione è stata fulminea, per consentire la fuga prima dell'arrivo delle forze dell'ordine: l'edificio delle Poste centrali dista pochi metri sia dalla questura che dal comando provinciale dei carabinieri.

I due malviventi sono entrati in una stanza alle spalle del caveau attraverso il pavimento, poco dopo le 8. Erano entrambi vestiti con tute bianche e con il volto coperto da un passamontagna.

Uno dei due, armato, ha minacciato una dipendente per farsi aprire il caveau, mentre all'esterno delle casse si scate-

nava il caos: i saloni delle poste erano infatti già pieni di gente in fila, soprattutto pensionati, che in un susseguirsi di urla si sono dati alla fuga.

Al di là delle casse c'era anche una guardia giurata armata, che ha atteso di avere una linea di tiro libera e poi ha puntato la pistola contro i malviventi, che si sono allontanati fuggendo attraverso lo stesso cunicolo.

Sul posto sono giunte decine di uomini della polizia di Stato, che hanno avviato le ricerche in una vasta zona anche con l'ausilio di un elicottero e della squadra sommozzatori per l'esplorazione dei cunicoli fognari. Dei malviventi, finora, nessuna traccia. Lievi malori per alcuni dipendenti dell'ufficio, che si sono fatti visitare. È intervenuta un'ambulanza ma per nessuno si è reso necessario il ricovero. —

PROCURA DI PALERMO

Migranti e armi, traffici
sulla rotta dei Balcani

PALERMO

Un'organizzazione capace di diversificare i business illeciti tra l'organizzazione di viaggi di profughi per l'Europa lungo la rotta balcanica, riciclaggio di denaro sporco, oro e diamanti rubati e il traffico di armi da guerra. Due bande collegate tra loro con contatti con mafia e gruppi paramilitari jihadisti, scoperte dalla procura di Palermo che ha disposto il fermo di 17 persone: siciliani, kosovari e macedoni. Uno dei fermi è stato disposto a Pordenone.

A capo dell'associazione criminale di kosovari, emerse dalle indagini dei carabinieri, Arben Rexhepi, albanese con un passato, nella guerra nei Balcani, in un gruppo paramilitare dell'Uck. Era lui a reclutare i migranti da far arrivare in Italia. I complici li portavano in auto in Svizzera. Per arrivare oltreconfine ai profughi venivano chiesti 3mila euro ciascuno. La seconda organizzazione, per la Dda della Procura, gestita a Palermo, reclutava cittadini da far entrare in Italia con falsi contratti di lavoro. —

SALERNO

L'omicidio di Vassallo
Indagato un carabiniere

SALERNO

Il brigadiere dei carabinieri, oggi in congedo, Lazzaro Cioffi, in carcere da alcuni mesi per presunti rapporti con un boss del narcotraffico in provincia di Napoli, è indagato anche nell'inchiesta sull'omicidio del sindaco di Pollica (in provincia di Salerno), Angelo Vassallo, avvenuto nel 2010. Per Cioffi l'ipotesi formulata dalla procura di Salerno è di concorso in omicidio volontario. Il no-

me di Cioffi era già spuntato negli atti di indagine: un testimone riferì della sua presunta presenza nella zona nei giorni dell'omicidio ma tale circostanza non risultò confermata dagli approfondimenti investigativi.

Il 14 giugno Cioffi è stato interrogato dal pm Colamonici nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere in relazione all'accusa di concorso in omicidio: si è avvalso della facoltà di non rispondere. —

INFORMAZIONE

Fb contro le fake news
Giudizi su fonti e notizie

«Conosci questo sito?» e «Quanto lo ritieni affidabile?»: da ieri le risposte degli utenti di Facebook a queste domande consentiranno di «segnalare» le notizie e le fonti di informazione più affidabili. Diventa così attiva in Italia la valutazione dei media giudicati più attendibili. Il NewsFeed che dà priorità alle notizie affidabili diventa effettivo anche in India, Gran Bretagna, Germania, Francia e Spagna. È un altro passo nell'impegno di Facebook contro le fake news e per dare priorità a notizie e fonti di qualità.

L'INCHIESTA

Scarcerazione Parnasi
Via libera dall'accusa

Arriverà nelle prossime ore la decisione della gip Maria Paola Tomaselli sull'istanza di scarcerazione presentata dai legali di Luca Parnasi, il costruttore arrestato lo scorso 13 giugno nell'ambito dell'inchiesta sul nuovo stadio della Roma. La procura ha dato parere favorevole agli arresti domiciliari per il costruttore che la scorsa settimana è stato sottoposto a un lungo interrogatorio nel quale ha ammesso di aver elargito denaro al mondo della politica.

MILANO

Migliorate le condizioni
del figlio della Ventura

MILANO

Per il pm Elio Ramondini i quattro (due italiani e due albanesi) fermati per il tentato omicidio di Niccolò Bettarini, figlio 19enne di Simona Ventura e dell'ex calciatore Stefano, potrebbero aggredire altre persone ed è per questo che il magistrato ha chiesto che rimangano in carcere. Hanno colpito il giovane davanti alla discoteca Old Fashion «brutalmente e per futi-

li motivi», dicono gli investigatori, anche se loro negano.

«Dopo questa lunga, lunghissima giornata, posso dire che è andata bene. Stai migliorando, grazie a Dio... Sei stato coraggioso e ti voglio bene e anche di più», scrive su Twitter Simona Ventura, confortata dal miglioramento delle condizioni del figlio: è stato operato per ricostruire un nervo della mano, che tornerà efficiente tra qualche mese. —

LA DISPUTA

Golfo di Pirano, ora sconfinano anche gli allevamenti di cozze

Una struttura ittica croata ampliata fino a quello che Zagabria ritiene il confine Ma la polizia slovena conferma la linea di Lubiana: è un'infrazione

Mauro Manzin / LUBIANA

Mentre la Slovenia prepara la sua denuncia contro la Croazia, che sarà depositata presso la Corte europea, con l'accusa a Zagabria di aver violato le norme comunitarie per non voler riconoscere la sentenza dell'arbitrato internazionale sui confini marittimi e terrestri tra i due Paesi, nel Golfo di Pirano si verifica l'ennesimo incidente.

LA LINEA CONTESA

All'offensiva, infatti, sono passati gli allevatori di cozze di Umago che in queste ore hanno ampliato le proprie strutture ittiche fin quasi alla metà del golfo tenendo fede così alle certezze della Croazia di avere la propria sovranità fino alla linea di mezzera dell'area marina contesa, mentre, lo ricordiamo, per la Slovenia e la sentenza arbitrale a Zagabria spetta solo un terzo.

Della violazione (secondo



La polizia segue il lavoro degli allevatori di mitili (foto da delo.si)

Lubiana) la Slovenia si è accorta grazie a un sorvolo dell'area effettuato da un pilota di un piccolo aereo da turismo, Benjamin Ličer, che ha immediatamente parlato di una «nuova provocazione della Croazia». L'allevamento di cozze, infatti, si è esteso fin quasi a ridosso della linea che divide a metà il Golfo di

L'azienda aveva avviato l'iter per la concessione usufruendo di fondi statali

Pirano, sposando così le tesi del proprio Paese che vuole nella linea mediana il confine di Stato.

L'allevatore di Umago, come riporta il quotidiano Delo di Lubiana, ha iniziato a predisporre tutta la documentazione necessaria per l'ampliamento della propria struttu-

ra ittica già alcuni anni fa. Il governo di Zagabria ha approvato le richieste dell'uomo, titolare della Morski ribolov, il 23 giugno del 2016. La Morski ribolov ha così ottenuto una concessione ventennale per complessivi 101 mila metri quadrati di area marina da poter adibire ad allevamento di mitili in conformità anche con il piano ambientale del Comune di Umago.

UN'OPERA TRANSFRONTALIERA

A collaborare all'ampliamento dell'allevamento della Morski ribolov è stato anche uno sloveno, Mitja Petrič che all'azienda umaghesa ha prestato anche un'imbarcazione con la quale gli allevatori operano all'interno dell'infrastruttura. «Questa - spiega Petrič al Delo - è stata l'unica area nella quale è stato concesso alla Morski ribolov di creare il proprio impianto. Quando la società ha ottenuto la concessione credeva che il confine marittimo sarebbe stato quello della linea mezzana del Golfo». «Dopo l'arbitrato - spiega ancora Petrič - la Morski ribolov voleva restituire al governo la concessione relativa all'ampliamento ma se lo avesse fatto lo Stato non le avrebbe restituito la somma che la società aveva investito per crescere».

DI CHI È LA COLPA?

«Gli allevatori ittici e i pescatori - conclude Petrič - non hanno colpa di quello che sta avvenendo nel Golfo, la colpa è tutta dei politici e di quei giornalisti che alimentano l'i-

nimicizia tra le genti». Da un punto di vista pratico, il portavoce della polizia Drago Menegalija ha dichiarato che qualsiasi ingresso di natanti o anche l'ampliamento degli allevamenti ittici nel mare sloveno (due terzi del Golfo in direzione della penisola di Salvore secondo l'arbitrato internazionale ndr.) viene considerato alla stregua di una infrazione al regime confinario. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NATANTI

Resta aperto il caso delle multe ai pescatori

LUBIANA

Il pescatore di Pirano Zlatko Novogradec racconta al Delo che la polizia marittima slovena dal 2004 ha iniziato a controllare il Golfo di Pirano solo fino alla sua mezzera. I Croati così, secondo il pescatore, sono diventati sempre più «aggressivi», mentre i rappresentanti dello Stato sloveno sempre più «arrendevoli». «Io stesso - afferma il pescatore - non sono andato e non vado a pescare oltre la metà del Golfo perché se lo avessi fatto i croati mi avrebbero strappato le reti come è successo ad alcuni miei colleghi e poi ora non voglio prendermi le multe croate che dubito mi saranno rimborsate da Lubiana». —

M.MAN.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AMBIENTE

Carigador-Daila, cresce il no alla nascita dei nuovi marina

La popolazione protesta contro la cementificazione L'area è iscritta nel Registro dei beni naturali della Croazia per la presenza di resti romani

UMAGO

Dopo la protesta degli ambientalisti e della popolazione locale contro il progetto dello ski-lift nella baia di Valovine a Pola - una tra le poche spiagge naturali non ancora invase da catrame, cemento e strutture metalliche - in Istria si attiva un altro fronte di rivolta contro gli interventi dell'uomo sull'ambiente. E anche in questo caso c'è di mezzo il mare, che continua a calamitare l'interesse degli investitori. La protesta dei residenti dell'area mette nel mirino il progetto di due nuovi marina con 263 ormeggi nella Baia di Carigador-Daila.

È una protesta che dura da qualche tempo, ma che ora riprende vigore grazie all'appoggio degli ambientalisti di Istria verde. La baia rasenta la strada costiera Umago-Cittanova offrendo ai passanti la suggestiva visione di moli e pontili di altri tempi, con barche in legno che ora dovrebbero lasciare spazio alle nuove strutture. La zona è inoltre considerata riserva ornitologica, vista la grande varietà di uccelli per i quali rappresenta l'habitat naturale. La



Un'immagine della baia di Carigador nei pressi di Umago

zona, come ricorda il Glas Istre, è iscritta nel Registro dei beni naturali della Repubblica di Croazia a causa della presenza dei resti di un antico porticciolo romano, ora sommersi dalle acque. Ora dunque si vorrebbero cementificare 8.000 metri quadrati di terraferma e aumentare la profondità della baia con l'utilizzo di mine fino a 3-4 metri.

Oltre che per l'intervento ritenuto devastante per l'ambiente, gli abitanti del luogo temono per il futuro della pesca e per le loro attività di affittacamere privati. «Agli abitanti di Carigador sono suffi-

cienti 40 ormeggi e a quelli di Daila 25 - ha detto Olga Sabadin dell'iniziativa civica Daila, intervenuta alla conferenza stampa promossa da Istria Verde - qui non servono altri due centri nautici visto che a pochi chilometri, cioè a Umago e Cittanova, ce ne sono di altri disponibili». Teodora Beletić, della stessa iniziativa civica, ha quindi accusato gli amministratori di sventolare la bandiera dello sviluppo sostenibile ma di accondiscendere poi a interventi invasivi dell'ambiente. —

P.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



"Chi crede in me,
anche se morto,
vivrà"

(Giovanni XI - 25)

E' tornato alla Casa del Padre

Tommaso De Stefano

Lo annunciano la moglie MARIELLA, i figli don MARIO e DANIELE con MARILINA, parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 5 alle 11.00 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma elargizionipro MISSION MOLDOVA ONLUS

(www.missionmoldova.org)

Trieste, 3 luglio 2018

La Fondazione Diocesana Caritas Trieste ONLUS e la Caritas Diocesana di Trieste partecipano con la preghiera al dolore della famiglia DE STEFANO a seguito della nascita al cielo del caro signor

Tommaso

Trieste, 3 luglio 2018

ANNIVERSARIO

3-7-2007

3-7-2018

Maria Crupi Granata

Sono trascorsi undici anni e sei sempre viva nei nostri cuori.

La ricordano a tutti coloro che la conobbero e stimarono

LUCIANO e i famigliari di MARIA

Trieste, 3 luglio 2018



Non è più tra noi

CAPITANO

Lucio Ienco

Ne danno il triste annuncio la moglie NIDIA, TIZIANA e MAURIZIO, il fratello TULLIO e parenti tutti.

Caro

Papà

Resterai sempre il capitano del mio cuore.

I funerali avranno luogo giovedì 5 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 luglio 2018

V ANNIVERSARIO

Licia Paoli Oblak

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 3 luglio 2018



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nerina Spada ved. Marini

La ricorderemo sempre REGINA, MARCO e MAURIZIO. I funerali si terranno mercoledì 4 alle ore 11.00 in via Costalunga.

Trieste, 3 luglio 2018

RINGRAZIAMENTO

Commossi per la manifestazione d'affetto dimostrata al nostro

Augusto Re David

La famiglia ringrazia di cuore

Trieste, 3 luglio 2018

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**



A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FOCUS

Nuovo caso a Catania: arrestate quattordici persone che avevano rubato più di 600 mila euro
Il questore: «Anche la malavita organizzata sempre più online, bisogna imparare a difendersi»

Migliaia di truffe e furti d'identità Così il crimine corre via internet

IN 5 PUNTI

Mariaelena Finessi / ROMA

Quattordici persone arrestate - tre in carcere e undici ai domiciliari - e altre 32 indagate, a vario titolo, per associazione per delinquere, frodi e accessi abusivi a sistemi informatici, sostituzione di persona, truffe e riciclaggio.

È il bilancio delle indagini della polizia postale - avviate nel 2015 e coordinate dalla Procura distrettuale di Catania - che ha scoperto un gruppo di truffatori «connotato da notevole capacità criminale e peculiari conoscenze tecniche informatiche, dedito con professionalità e spregiudicatezza» al cybercrime finanziario.

Migliaia le vittime in tutta Italia. Oltre 600 mila euro il guadagno illecito realizzato dalla banda durante il periodo

delle indagini.

1 Furti d'identità

La tecnica utilizzata era quella della "sim swap": una volta individuata la potenziale vittima, grazie alle tecniche di hacking si acquisiscono i suoi dati e le credenziali di accesso alla banca su Internet. Successivamente, con documenti falsificati ad hoc, si chiede la sostituzione della sim card della vittima.

Con una semplice telefonata, o presentandosi addirittura allo sportello, a quel punto si ottengono dalla banca le credenziali per operare sul conto corrente online della persona truffata.

2 Truffe online

Come per le frodi "sim swap", anche nelle compravendite online sono state utilizzate carte prepagate sulle quali far pervenire i proventi dei reati nonché schede tele-



Le truffe corrono sempre di più su internet. E anche la criminalità organizzata si sta spostando sui canali digitali per i suoi affari

foniche utili a mantenere i contatti con le vittime. Nello specifico, questo tipo di truffa prevedeva l'inserimento di falsi annunci di vendita di beni (ad esempio smartphone, apparecchiature elettroniche) sui portali internet dedicati.

Alla descrizione del bene veniva associato un numero di telefono per gestire la trattativa. L'acquirente, visionato l'annuncio, contattava il finto venditore per concordare il pagamento, ottenuto il quale, il truffatore si rendeva irreperibile.

3 Come difendersi

«Usare password diverse, e non facili, per ogni sito, evitare di mettere online, se non necessario, dati estremamente sensibili, essere attenti a tanti piccoli segnali come una sim che non funziona per mezza giornata, che può essere un segnale: la truffa avviene in due, tre ore».

Sono i consigli per una maggiore sicurezza in rete che il capo della Polizia Postale Nuzia Ciardi ha elencato alla stampa presentando, a Catania, i risultati dell'operazione "Sim Swap Fraud". Si tratta di «cautele assolutamente necessarie sul web», protagonista in «oltre il 50 per cento dei reati» commessi oggi in Italia.

4 La mafia del futuro

«Anche la criminalità organizzata - ha spiegato il Questore di Catania, Alberto

Francini - farà passare la sua azione illegale attraverso modalità informatiche, quindi attrezzarsi sotto questo profilo è assolutamente indispensabile».

«La normativa - ha aggiunto - ha individuato nella Polizia Postale l'organo di polizia deputato a combattere questo tipo di reati, che nei prossimi anni sarà la criminalità con la quale i cittadini italiani dovranno in larghissima misura confrontarsi».

5 A rischio anche l'economia

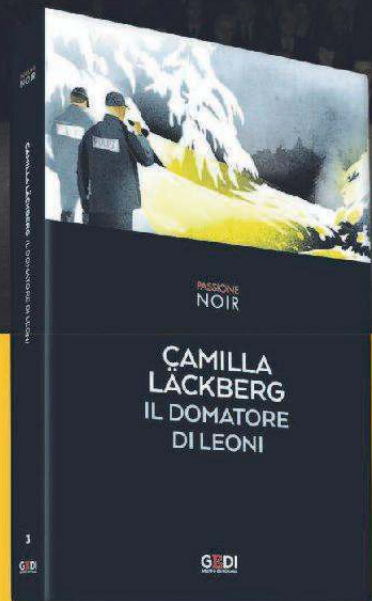
«Il tema della sicurezza del commercio e del traffico online - ha sottolineato il procuratore Carmelo Zuccaro, che ha coordinato le indagini col Pm Alfio Gabriele Fraglia - è un tema fondamentale per assicurare uno sviluppo in generale di economia dell'Italia visto che ormai su Internet viaggia gran parte dei rapporti commerciali e di acquisti del Paese».

Secondo il Rapporto Clusit 2018 - elaborato da una delle più autorevoli associazioni italiane nel campo della sicurezza informatica, nata all'interno dell'Università di Milano - solo in Italia, i danni derivanti da questo tipo di attività criminale sfiorano, nel 2017, i 10 miliardi di euro: un valore dieci volte superiore agli attuali investimenti nel campo della cybersecurity. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PASSIONE NOIR

Ti seguirà ovunque.

**"Il domatore di leoni" di Camilla Läckberg.**

Un grande successo editoriale che ti farà venire i brividi.

La nota autrice svedese, che ha venduto oltre 20 milioni di copie nel mondo, ci regala un romanzo pieno di colpi di scena in un'atmosfera gelida come l'inverno. Due tragiche vicende familiari apparentemente distanti si collegano portando alla luce un antico mistero.

IN EDICOLA il 3° romanzo
Il domatore di leoni di Camilla Läckberg.

GED
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

ECONOMIA

I DATI CONGIUNTURALI

Spesa delle famiglie e investimenti trainano il Pil verso quota +1,6%

Report statistico della Regione: positivi molti degli indicatori Ok il lavoro, ma in calo i contratti a tempo indeterminato

Luigi Putignano / TRIESTE

L'economia regionale è in salute. A certificarlo è il report semestrale della Regione, appena pubblicato, "Congiuntura Fvg", sintesi statistica dell'economia regionale elaborata su dati di più fonti, che presenta fra l'altro i principali indicatori economici congiunturali confrontati con l'andamento nazionale. «Lo stato di salute dell'economia regionale è più che positivo - dice Gianluca Dominutti, direttore del Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica della Regione - con dati migliori di quelli nazionali. Ma la parte più interessante è quella relativa alle previsioni, con i dati regionali relativi al Pil, ai consumi delle famiglie e agli investimenti fissi lordi superiori alla media nazionale fino al 2021».

Le previsioni per il Fvg sul 2018 indicano in effetti una crescita del Pil dell'1,6%, trainata da spesa delle famiglie (+1,4%) e investimenti fissi (+4,0%). Ad aprile 2018 l'indice dei prezzi è rimasto invariato su base mensile ed è cresciuto su base annua dello 0,5% come a livello nazionale. Nel primo trimestre 2018 però le imprese del Fvg - seguendo una dinamica «sostanzialmente analoga alle altre», nota il re-

ALCUNI INDICATORI IN FVG

SCENARIO PER IL 2018

Crescita del Pil regionale prevista	+1,6% (Italia +1,4%)
Consumi delle famiglie	+1,4% (Italia +1,3%)
Investimenti fissi lordi	+4% (Italia +3,8%)
valore aggiunto industria	+3,1%

IMPRESE

Tasso di crescita nel primo trimestre 2018	-0,53% (tasso medio nazionale -0,25%)
tasso di crescita nel primo trimestre 2017	-0,61% (tasso medio nazionale -0,26%)

INDUSTRIA

produzione quarto trimestre 2017	+2,4% congiunturale +1,3% tendenziale
vendite quarto trimestre 2017	+11,2% congiunturale +4,5% tendenziale

TURISMO

arrivi genn-dic 2017/2016	+5,4%
presenze genn-dic 2017/2016	+5,2%

PRESTITI BANCARI

famiglie (novembre 2017)	+3,8% annuo
imprese	-3,6%

LAVORO

primo trimestre 2018/primo trimestre 2017	nuovi assunti +17,6% cessati +25%
ore cig genn-mar 2018/2017	-49,2%
anno 2017 assunzioni a tempo indeterminato quarto trimestre 2017-2016:	-8%
	occupati +0,4% disoccupati -9,3%

IMMATRICOLAZIONI AUTO

totale aprile 2017/aprile 2018	+11,3% (Italia +9,3%)
--------------------------------	-----------------------

FONTE: REGIONE FVG

port, si sono ridotte, con un tasso di crescita annuo a -0,53%: 1.832 le iscritte, 2.444 le cessate, 89.769 le attive. Ammonta a 14,9 miliardi di euro il valore dell'export del Fvg nel 2017: un +12,1% rispetto al 2016, col saldo commerciale in attivo per quasi 7 miliardi. Buoni i dati nel settore del turismo: il 2017 si è chiuso con un aumento di arrivi e presenze rispettivamente del 5,4% e 5,2% rispetto all'anno precedente, con la montagna che è salita più del mare (+7,1% contro il +4,9%).

Sul fronte lavoro, nel 2017 la media annua degli occupati è stata di 504 mila unità, con un +1,3% sul 2016 e un tasso di disoccupazione pari al 6,7% in media annua, in diminuzione tendenziale. Nel primo trimestre 2018 i nuovi assunti sono aumentati del 17,6% rispetto allo stesso periodo del 2017: +14 mila il saldo fra nuovi assunti e cessati, anche se questi ultimi sono aumentati del 25%. Si evidenzia però la progressiva diminuzione dei contratti a tempo indeterminato.

Ancora negativo il tasso di crescita delle imprese nel primo trimestre

to: -8% nei 12 mesi del 2017 sul 2016, frutto della fine dei benefici previdenziali per nuove assunzioni, a favore dei contratti a termine pari ormai «a tre quarti del totale». Sul fronte cassa integrazione, nel primo trimestre la diminuzione di ore è stata quasi della metà (-49,2%) rispetto al primo trimestre 2017, soprattutto in industria e artigianato.

In aprile le immatricolazioni auto sono salite dell'11,3% rispetto all'aprile 2017. Il mercato immobiliare invece ha segnato nel terzo trimestre 2017 una contrazione tendenziale delle compravendite del 2,2% e dei nuovi mutui (-7,4%) più che a livello nazionale, segnando un'inversione di tendenza rispetto «ai tassi di crescita a due cifre registrati dal secondo trimestre 2015 al primo trimestre 2017». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE



NUMISMATICA
PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086



L'AVVICENDAMENTO

Agenzia delle Entrate Alberta De Sensi alla guida del Fvg

TRIESTE

Nuovo assetto al vertice della Direzione regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Agenzia delle Entrate. Dall'inizio di questo mese infatti la guida è passata ad Alberta De Sensi, che da ultimo ha ricoperto la carica di direttore regionale aggiunto del Lazio e che subentra ora ad Andrea Cirri, collocato a riposo.

Alberta De Sensi è entrata nell'Amministrazione finanziaria nel 1982 - comunica in una nota la Direzione regionale dell'Agenzia - e ha ricoperto numerosi incarichi di elevato grado di responsabilità, sia in Liguria, dove ha lavorato dal 2011 al 2017 in qualità di direttore regionale, sia in Lombardia, sviluppando nella sua carriera «un'ampia e diversificata esperienza e un solido profilo professionale nei prin-



Alberta De Sensi

cipali ambiti operativi dell'Agenzia».

Il cambio al vertice degli uffici regionali dell'Agenzia avviene a poco meno di due anni dall'ultimo avvicendamento. Cirri era arrivato infatti in Friuli Venezia Giulia all'inizio del settembre del 2016, provenendo dalla Direzione regionale della Toscana e prendendo il posto di Cinzia Romagnolo, a sua volta giunta al vertice nel 2014. —

LE STRATEGIE

Eni, fusione in Norvegia nuove ricerche in Egitto

MILANO

Eni si rafforza in Norvegia, dove arriverà a produrre 180 mila barili di olio equivalente al giorno (boepd), mentre l'ad Claudio Descalzi ha rinnovato per almeno tre anni un accordo decennale col Politecnico di Milano, mettendo altri «23-25 milioni», che possono pure «triplicare», dopo averne investiti 40. Sul fronte metano si prevedono novità dall'Egitto, a fianco dei campi di Zohor e Nooros,

con nuove possibili scoperte oggetto di perforazioni «nei prossimi mesi». In Norvegia Eni e il fondo di private equity HitecVision si sono accordati per la fusione tra Point Resources e la consociata Eni Norge, che darà vita a V&Daggers Energi: «un passo fondamentale» per Descalzi nel rafforzamento nell'area Ocse.

Eni, ha anticipato l'ad, punta anche alla sostenibilità ambientale, con l'obiettivo misurabile e vincolante dello «zero-emissioni». —

L'ACQUISIZIONE

Lavazza fa shopping e si rafforza in Australia comprando Blue Pod

ROMA

Dopo avere messo nel mirino Carte Noire ed Esp in Francia, Merrild in Danimarca e Kicking Horse Coffee in Canada, Lavazza sceglie ora l'Australia per proseguire nella propria strategia di espansione sui mercati internazionali.

Il gruppo torinese, che ha registrato due miliardi di eu-

ro di ricavi nel 2017 dei quali il 63% proprio sui mercati esteri, ha acquistato infatti il 100% di Blue Pod Coffee Co.: è un'azienda di Mulgrave, nello Stato di Victoria, da oltre dieci anni distributore esclusivo in Australia dei sistemi espresso Lavazza - capsule e macchine - per il settore Office Coffee Service. Altro che essere comperata da fantomatici impen-

ditori cinesi, come in una delle ultime pubblicità interpretate da Maurizio Crozza. Il marchio dell'espresso italiano si conferma sempre più internazionale. Restano top secret le cifre dell'operazione, che non sono state rese note dalla società. Lavazza è presente in Australia da oltre trent'anni e, dal 2015, è attiva a livello locale con la propria consociata Lavazza Australia Pty Ltd.

Si tratta, ha spiegato il Ceo del Gruppo Antonio Baravalle, «di una acquisizione particolarmente significativa perché ci permette di presidiare direttamente tutti i momenti del consumo del caffè anche in Australia», che viene considerata

«mercato chiave» nelle strategie dell'azienda. Come nelle altre acquisizioni, Blue Pod Coffee condivide con Lavazza competenze e valori, mantenendo però indipendenza e autonomia. Una filosofia attuata con la nomina di Silvio Zaccareo, già Apac Business unit director & Lavazza Australia Managing director, ad amministratore unico di Blue Pod. «Questa operazione rappresenta un'opportunità significativa per Lavazza di crescere nel Paese - spiega Zaccareo - facendo leva sull'attuale espansione del mercato australiano e sulla forte attenzione della popolazione locale per il caffè di qualità». —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

QEZBAN	DA LAURIUM A ORM. 39	ore 6.00
AF MARINA	DA ANCONA A SC. LEGNAMIA	ore 6.00
MARELLA CELEBRATION	DA VENEZIA A ORM. 29	ore 7.15
UN PENDIK	DA PATRAS A ORM. 31	ore 7.30
BORIN 2	DA TRIESTE A EX VETROBEL	ore 8.00
BREMER ELENA	DA SPALATO A FRIGOMAR	ore 12.00
PACIFIC JEWELS	DA BEAUMONT A RADA	ore 18.00
BF PHILIPP	DA ANCONA A MOLO VII	ore 19.00
MSC GIANNINA	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 20.00
K-STREAM	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 21.00
MELEQ	DA YALOVA A ORM. 39	ore 22.00
LEO SUN	DA NOVOROSIYSK A RADA	ore 23.30
UN ISTANBUL	DA BARIA A ORM. 31	ore 23.59

IN PARTENZA

MARISAN	DA S. SABBA 1 PER RAVENNA	ore 10.00
TOLEDO SPIRIT	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
BORIN 2	DA EX VETROBEL PER TRIESTE	ore 12.00
MSC ELBE	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 14.00
DILONG SPIRIT	DA RADA PER MALTA	ore 16.00
MARELLA CELEBRATION	DA ORM. 29 PER SPALATO	ore 16.30
QEZBAN	DA ORM. 39 PER LAURIUM	ore 18.00
RIZE	DA GCT PER SPALATO	ore 19.00
UN PENDIK	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore 20.00
ULUSOY-15	DA ORM. 47 PER CESME	ore 20.00
AF MARINA	DA SC. LEGNAMIA PER ANCONA	ore 20.00

MERCATI

Il Mercato Azionario del 02-07-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,4450	-0,0000	0,4320	0,6207	-24,2600	280
A2A	1,4565	-1,9200	1,3920	1,6865	-5,5400	4563
Acea	12,7100	-0,2400	12,6700	16,4300	-17,4700	2707
Acsm-Agam	2,4500	-0,0000	2,2800	2,5100	+6,1500	188
Aedies	0,3175	-0,3100	0,3135	0,5280	-32,1600	102
Aegon	5,1160	-0,9300	5,1120	6,1180	-3,7400	-
Agatos	0,2320	-3,3300	0,2220	0,3577	-22,0400	15
Ageas	42,3900	-1,7200	40,5800	45,3500	+2,0700	0
Ahold Del	20,3100	-0,9500	17,2480	20,6500	+10,8600	-
Alerion	3,1200	-0,0000	2,9840	3,6000	+4,5600	160
Allianz SE	175,0000	-1,0700	171,5000	205,6000	-8,8500	79284
Ambientehs	0,3730	-0,2700	0,3530	0,4080	-7,0300	4
Ambromobiliare	3,8600	-0,0000	3,5500	4,3400	+1,5800	10
Anima Holding	4,5980	-0,1700	4,4240	6,5475	-16,5800	1747
Assiteca	2,8200	+2,5500	2,1000	2,8500	+12,3500	92
ASTM	19,7600	-0,4000	18,1200	25,0000	-18,4500	1956
Atlanta	24,9900	-1,3000	23,5800	28,4000	-5,0500	20636
Autogrill Spa	10,5000	-1,2200	10,0000	11,5000	-8,7000	2671
Autostade Meridionali	27,4000	+1,1100	27,0000	34,8000	-1,0800	120
Ava SA	20,9050	-0,9700	20,8300	27,4400	-15,6000	-
Avellero	1,3300	-0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimuth Holding	13,1100	-1,0900	13,1100	18,9700	-17,9100	1878
Banca Carige	0,0080	-2,4400	0,0073	0,0095	-1,2300	442
Banca Carige ris	82,0000	-0,0000	75,0000	93,0000	+4,1300	0
Banca Farmalavoring	5,0000	-0,4000	4,8920	6,6100	-21,8800	851
Banca Generali	21,3000	-0,1900	20,0400	30,8400	-23,2200	2489
Banca Intermobiliare	0,4520	-0,4400	0,3110	0,6660	-4,1800	71
Banca Mediolanum	5,7550	-0,8600	5,7200	7,8500	-20,2400	4260
Banca Monte Paschi Siena	2,4680	-0,1200	2,4400	4,0180	-36,9400	2814
Banca Pop. Emilia Romagna	4,6440	-1,3400	4,0870	5,1480	-10,3100	2235
Banca Popolare di Sondrio	3,4880	+1,1600	3,0440	4,0120	+14,5900	1581
Banca Profilo	0,1966	-0,7100	0,1920	0,2685	-17,3300	133
Banco BPM	2,5330	-0,8400	2,1000	3,1455	-3,3200	3838
Banco di Desio e Brianza	2,0800	-2,8000	1,9800	2,3900	-9,4900	243
Banco di Desio e Brianza mc	2,1200	-0,9500	2,0300	2,3600	-0,8600	28
Banco di Sardegna risp	6,7200	-0,0000	5,9800	7,3200	-0,8100	44
Banco Santander	4,5400	-1,8400	4,5400	6,1200	-17,0000	73258
Basif	81,8500	-0,4500	80,3500	98,7000	-10,9400	-
Basinet	3,7050	-1,8500	3,4800	4,0400	-0,8800	226
Bastogi	0,9640	-0,6300	0,9580	1,1950	-19,0600	119
Bayer	95,0300	-0,5400	87,7714	107,3648	-8,0300	0
Beghelli	0,3530	-0,2800	0,3440	0,4480	-15,1400	71
Beiersdorf AG	99,5400	-0,0000	86,2000	100,4000	+2,6200	-
Bent Stabili	0,7445	-0,8000	0,6520	0,7900	-3,4400	1690
Blekketl Industrie	0,3975	-0,8900	0,3900	0,5980	-23,7000	43
Biancamano	0,2820	-2,7600	0,2650	0,3690	-14,4400	10
Bio On	58,9000	-2,6100	24,3000	58,9000	+103,0300	1109
Blodue	5,0200	-0,4000	4,8700	5,4800	-7,4700	56
Bloera	0,1800	-1,6400	0,1670	0,2300	-1,4000	8
Blue Financial Communication	1,3700	-5,3800	0,7750	1,6800	-16,1600	4
BMW	78,0600	-0,0800	77,5000	86,1500	-8,7000	-
BNP Paribas	52,8900	-0,8300	52,0000	68,5400	-14,9000	-
Bornl Italia	3,3000	-2,3700	2,7166	3,6505	+21,4700	50
Borgosesia	0,6050	-0,0000	0,5550	0,8500	+1,5100	7
Borgosesia r	1,4400	-0,0000	0,3200	1,5000	+350,0000	1
Brembo	11,3500	-2,0700	11,1300	13,6000	-10,4200	3790
Brioschi	0,0604	-0,6700	0,0586	0,0840	-26,1600	48
Brunello Cucinelli	38,5500	-0,7800	25,1000	38,5500	+42,7200	2621
Buzzi Unicem	20,7600	-1,1000	19,0100	24,4400	-7,7300	3433
Buzzi Unicem mc	11,3800	-0,1800	10,9400	13,8800	-10,6000	463
Caleffi	1,3450	-3,5800	1,3400	1,5050	-9,7300	21
Calligione	2,7000	-0,0000	2,5000	3,4000	-10,5400	320
Calligione Editore	1,2850	-0,3800	1,2700	1,4450	-0,3100	161
Campari	7,0450	-0,0000	5,7450	7,0450	+9,3100	8183
Carraro	2,5550	-2,6700	2,5550	4,3100	-34,1500	204
Carrefour	13,8300	-1,1100	13,8300	19,6600	-23,1700	-
Casta Diva Group	1,8800	-16,0500	1,2850	1,8800	+30,7400	24
Cattolica Assicurazioni	7,0800	-0,9100	7,0600	10,7300	-21,7700	1294
CdR Advance Capital	0,9800	-1,4100	0,9800	1,0650	-4,8500	12
Cerved Group	9,1650	-0,3800	8,5900	11,7000	-13,5400	1780
CHL	0,0127	-0,5100	0,0101	0,0214	-37,7500	4
CIA	0,1695	-1,1700	0,1695	0,2054	-3,6900	16
Cir	1,0340	-1,3400	1,0300	1,2380	-11,2400	821
Class Editori	0,2810	-2,1800	0,2730	0,4110	-25,8400	28
CNH Industrial	8,9160	-1,9800	8,9160	12,4800	-20,1800	12165
Coltite	0,4260	-0,1200	0,4260	0,6050	-26,4200	306
Conaff	0,2890	-5,2500	0,1866	0,3802	-34,7800	12
Credem	6,3000	-0,6300	5,8200	7,0000	-10,9500	2094
Credit Agricole	11,3700	-0,5700	11,3700	15,4400	-17,9100	-
Credito Valtellinese	0,0950	-1,5500	0,0900	0,1783	-45,5500	666
CSP	0,9560	-1,6500	0,9560	1,1000	-7,5400	32
Daimler	55,8000	-0,9000	54,9100	75,8500	-21,0700	-
Damiani	0,9320	-1,8900	0,9200	1,0840	-14,0200	77
Daniell	21,0000	-1,4100	19,7900	23,8000	+6,0100	658
Daniell mc	15,0400	-0,2700	13,8600	16,9800	+8,5100	608
Danone	63,8400	-0,4700	62,9700	71,2000	-9,3400	-
De Longhi	23,8600	-1,3200	22,4400	27,1800	-5,0300	3582
Deutsche Bank	9,1410	-0,8900	9,0410	16,3200	-42,3300	-
Deutsche Borse AG	113,9000	-0,0000	97,9000	118,2000	-16,3400	-
Deutsche Telekom	13,3000	-0,5200	12,7600	15,0600	-10,0100	-
Diasoni	96,3000	-1,4300	66,1000	97,7000	+30,1400	5388
Digital Magics	7,0200	-0,8500	6,7200	8,8200	-11,0300	52
DigiTouch	1,3000	-1,5200	1,3000	1,9400	-14,8100	18
EO.N	9,1370	-0,4900	7,9000	9,5450	-0,3600	0
Ecosysteek	5,1400	-0,0000	5,1400	8,3000	-35,8300	9
Edison mc	0,9400	-0,4200	0,9000	1,0150	-0,9500	104
EEMS	0,0752	+3,3000	0,0728	0,1020	-9,6200	3
Enav	4,2960	-0,0000	3,9900	4,6100	-4,7500	2327
Enel	4,7440	-0,2700	4,5940	5,3900	-7,5200	48231
Enertronica	2,2000	-3,5100	2,2000	3,1500	-28,0600	10
Enevit	3,1400	-0,0000	3,0000	3,8300	-8,1900	56
ENGIE	13,1050	-0,6400	12,2250	14,7050	-9,2500	-
ENI	15,7740	-0,8300	13,3300	16,7640	-14,3000	57326
ERG	18,5700	-0,8500	14,8567	20,1480	+23,2900	2791
Eukedos	0,9200	-3,1600	0,9200	1,1000	-10,1600	21
EXOR	56,7200	-1,7000	51,1000	65,4200	-11,0000	13670
Expert System	1,2400	-0,8000	1,1650	1,4640	-13,3500	44
Ferrari	115,0000	-1,2900	87,3000	127,8500	+31,5000	22301
Fiat Chrysler Automobiles	16,3380	-0,0200	14,9100	19,8440	-9,5800	25318

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima settimana	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,0810	-7,4500	1,0810	1,5240	-13,6800	1829
Finecobank	9,6820	+0,1000	7,9560	10,3700	+13,4400	5891
Fintef Energia Group	2,6400	+0,0000	2,6400	3,9000	-27,3900	68
First Capital	10,1000	-0,9800	9,7000	10,9000	+1,0000	26
FNM	0,5810	-2,3500	0,5810	0,8210	-13,8000	253
Frendly Energy	0,3920	-0,2500	0,3200	0,4800	+15,6000	23
Fulxis	1,0050	-0,5000	0,9760	1,2970	-22,5100	11
Gabetti Property Solutions	0,3120	+1,3000	0,2960	0,4350	-23,6000	18
Gas Plus	2,2900	+0,4400	2,1400	2,6600	-12,4600	103
Gedi Gruppo Editoriale	0,3165	-3,0600	0,3165	0,7100	-54,8800	161
Generali	14,1650	-1,4300	14,1350	17,0550	-6,8100	22171
Giox	2,4300	+0,4100	2,3500	3,0060	-15,9800	630
Gequity	0,0424	+4,6800	0,0385	0,0507	-14,8600	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2230	+5,6900	0,2110	0,3060	-20,6400	18
Gruppo Waste Italia	0,0770	+0,0000	0,0400	0,1440	-45,0400	4
Hera	2,6700	+0,0000	2,6060	3,1000	-8,2500	3977
I Grandi Viaggi	1,8400	-2,8500	1,8260	2,2900	-7,4000	86
Il Sole 24 Ore	0,6800	-0,9000	0,6240	0,8850	-25,4200	37
IMMSI	0,4790	+0,7400	0,4585	0,8190	-32,3000	163
Imvest	2,2000	-2,6500	2,0200	3,3700	+5,2600	94
Industria e Innovazione	0,0694	-1,5400	0,0796	0,1480	-31,2300	54
Ing Groep NV	12,3900	-0,3100	12,3900	16,6900	-19,1300	48032
Intek Group	0,3780	+6,4800	0,2698	0,3780	-40,1000	147
Intek Group risp	0,4600	+6,2400	0,3850	0,4720	+0,7000	23
Intesa Sanpaolo	2,4685	-0,7200	2,4250	3,2100	-10,8800	39150
Intesa Sanpaolo mc	2,5650	-1,2700	2,5120	3,3320	-3,5700	2392
Iren	2,2000	+0,4600	2,0660	2,7400	-12,0000	2862
Italgas	4,6570	-1,3800	4,3060	5,3660	-8,5100	3768
Italia Independent	3,9200	+0,0000	3,8082	5,1976	-18,0200	21
Italcasline	2,8800	-3,0700	2,6800	3,2900	-13,7200	308
Italcasline R	348,0000	+0,0000	292,0000	348,0000	+16,0000	2
Italmobiliare	20,9500	-0,2400	19,6400	25,3000	-12,1600	998
IVS Group	11,6000	-0,1700	10,8400	13,4400	-11,3100	452
Juventus FC	0,6660	+0,7600	0,5900	0,8780	-12,8800	671
K&R Energy	3,3670	-2,7000	3,1842	4,6587	-26,3700	145
Kering	473,0000	-3,2100	340,0294	516,0000	+29,3100	0
KI Group	2,2600	+0,0000	2,0400	2,7400	-6,6100	13
L'Oréal	209,4000	-0,9000	170,7500	213,9000	+12,8200	-
Leonardo	3,6680	-1,1600	3,1680	11,2900	-15,6500	4838
Leone Film Group	4,8200	+0,0000	4,3400	5,2000	+4,7800	68
LU-VE	9,9000	-0,8000	9,4000	11,5000	-7,6500	220
Luciano Media Group	2,2500	+1,8100	2,0800	2,5900	-6,7200	33
Luottica	54,5000	-1,3800	48,2200	55,5600	-6,5500	26438
Livventure Group	0,5620	-3,1000	0,5620	0,7100	-16,5600	17
Lvrnh	283,7000	-1,0600	233,3000	311,5500	+14,8600	-
M&C	0,1815	+0,2800	0,1110	0,1815	+45,3200	86
Malup	2,1100	+0,4800	2,0400	2,7500	-16,3400	30
Maire Tecnimont	3,8700	+0,5200	3,6880	4,6540	+10,3800	1272
M&A Agricola	4,4700	-0,2200	4,1000	5,5000	-0,9000	144
Mediacontech	0,5920	+0,0000	0,5580	0,6720	-1,3300	1
Mediaset	2,6400	-3,6500	2,6400	3,3800	-18,2700	3118
Mediobanca	7,9220	-0,5000	7,6820	10,4500	-16,2600	7021
Merck KGaA	84,0600	+0,0000	76,0000	93,2500	-7,7200	-
Micron Technology	44,5000	-3,4700	32,3000	55,2000	-24,3700	-
Microsoft Corp	85,5000	+0,3500	70,5000	88,1000	-19,1600	-
Mitel	1,8750	-0,3000	1,6018	1,8293	-3,6100	147
Molmed	0,4660	-1,4800	0,4475	0,5880	-2,0000	216
Monder	38,7600	-0,6200	25,1600	42,1800	-48,6000	9907
Mondo TV France	0,0714	+0,0000	0,0666	0,0948	-23,8200	8
Mondo TV Suisse	0,9240	-0,6500	0,9240	1,1650	-19,0200	9
Morini	0,2130	-3,6200	0,1907	0,2900	-11,1700	32
Munich Re Ag	179,5000	+0,4200	178,7000	199,7500	-0,7200	-
N Net Insurance	4,4900	+1,1300	4,2800	6,2000	-22,5200	31
Network	0,3245	-2,2600	0,2220	0,5480	-31,8600	36
Neurosoft	2,3000	+0,0000	2,0800	2,5000	-9,8200	59
Nokia Corporation	4,8270	-2,2300	3,8590	5,2400	-24,1500	-
Notorious Pictures	1,7500	-3,6500	1,1050	1,8200	-28,3900	39
Nova Re	4,1000	+2,5100	3,8100	6,5100	-37,0200	43
O Orange	14,2600	-1,0800	13,4050	15,1700	-1,4500	-
Orseo	7,4400	-1,0600	7,1500	9,3600	-19,5700	132
OVS	2,8180	-0,7900	2,7080	6,1900	-49,2700	640
P Parmalat	2,8900	+0,0000	2,8550	3,1600	-6,7700	5361
Phillips NV	36,2250	+0,0000	29,5300	37,0200	-14,4500	-
Plaggio	2,1380	-0,7400	1,9860	2,6400	-7,0400	766
Plerel	0,1950	+0,7800	0,1935	0,2370	-5,1100	11
Pirinfarina	3,1350	+0,1600	1,9780	3,4450	-57,9300	170
Piquadro	1,9750	+0,0000	1,6750	2,0300	-9,3600	99
Pirelli & C	7,1520	+0,0000	6,8920	7,9450	-1,3500	7152
Pitoco	4,7000	+0,0000	4,6000	5,2500	-8,7400	85
PLT Energia	2,7700	-0,3600	2,3000	3,0000	-11,6000	7
Poligrafici Editoriale	0,2140	+2,3900	0,1910	0,3450	-11,6900	28
Poligrafici Printing	0,5380	+0,0000	0,5240	0,7380	-22,8100	16
Poste Italiane	7,1800	+0,1400	6,2750	8,2180	-14,4200	9378
Prismi	2,4500	-0,8100	1,8000	2,6000	-78,2400	24
Phrysmian	20,2600	-1,7500	19,7033	28,5398	-22,9300	4771
R Rai	3,8950	-0,3700	3,9950	5,4100	-21,2800	1087
Ratti	2,8500	+0,0000	2,3400	3,0500	-17,9600	78
RCS Mediagroup ord	1,1040	-2,2200	1,0420	1,2860	-9,6600	576
Recordati	29,8200	-12,4500	27,5200	38,7000	-19,5400	6236
Renault	72,3000	-0,7800	72,3000	89,0000	-13,5200	-
Risanamento	0,0278	-3,8100	0,0210	0,0354	-17,5100	50
Rosss	0,9340	+1,5200	0,8980	1,2250	-18,7100	11
RWE	19,7950	-1,5100	15,1500	21,6700	-16,8500	-
S&S Lazo	1,4500	-1,3600	1,1450	1,9620	-24,0400	98
Safe Bag	4,8200	+0,4100	3,9850	5,8500	-0,9600	71
Saffio Group	4,3850	-2,3400	3,9000	5,2800	-7,9900	275
Sajpem	3,8100	-0,8600	3,0810	4,1520	-2,7300	3953
Sajpem mc	40,0000	+0,0000	40,0000	40,0000	-0,0000	0
Salini Impregilo	2,3140	+3,6700	2,1060	3,4620	-28,0900	1139
Salini Impregilo mc	5,5600	-3,2500	5,8500	7,0500	-14,5100	10
Salvatore Ferragamo	20,8600	-0,1900	20,6600	25,2900	-25,9000	3521
Sanofi	68,9200	+0,1000	63,1800	74,4500	-4,2100	10

Disney NOIR

TI VERRÀ LA PELLE D'OCA. ANZI, DI PAPERERO.



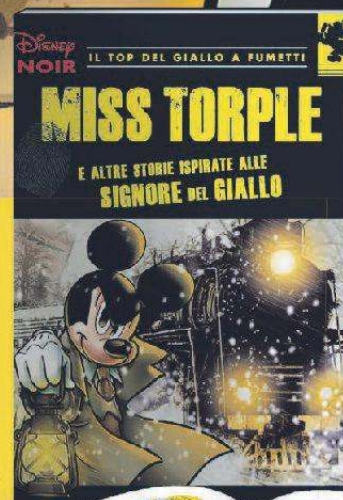
© Disney

Opera composta da 24 uscite. Prezzo di ogni uscita a 6,90 € in più, oltre al prezzo di una delle testate di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

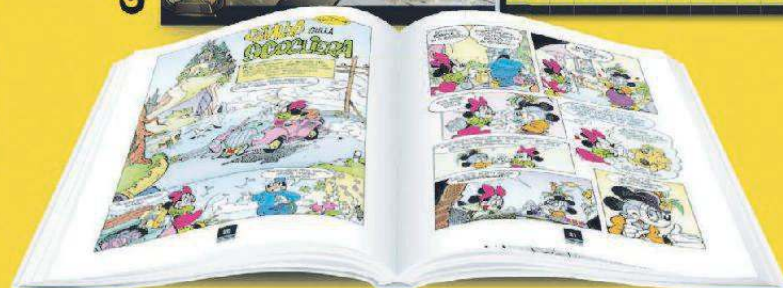
UN VIAGGIO DA BRIVIDO NELLA STORIA DEL NOIR INSIEME AI PIÙ AMATI PERSONAGGI DISNEY.

Grazie alla fantasia e alla genialità dei fumetti Disney, le avventure noir sono ancora più sorprendenti. In ogni volume di questa imperdibile collana, le storie a fumetti sono affiancate da una ricca sezione dedicata a fatti e personaggi che hanno fatto la storia del noir: da Agatha Christie ad Edgar Allan Poe, da Conan Doyle a Ian Fleming. Disney Noir, la scena del crimine non è mai stata così divertente!

IL 1° NUMERO
IN EDICOLA DAL **5 LUGLIO** CON



GIUNTI



GEDI IL PICCOLO
GRUPPO EDITORIALE

LE IDEE

LA LEGA DI PONTIDA
TRA CONSENSO E FRAGILITÀ

MASSIMILIANO PANARARI

L'onda lunga della Pontida dell'orgoglio non più solo settentrionale continua a farsi sentire nel dibattito politico. Ed è piena di spunti da tenere sotto osservazione nel tripudio che decine e decine di migliaia di militanti in tradizionale maglietta verde tributavano al "Capitano" Matteo Salvini, mentre sul palco, sotto il profilo cromatico, dominava invece il blu – l'eterna dialettica tra la Lega di lotta e quella di governo, ora risolta plasticamente dal segretario politico-vicepresidente del Consiglio e ministro dell'Interno.

LE NOVITÀ SUL PRATONE

Una "tensione" che Salvini ha deciso di sciogliere esaltando ulteriormente la sua propensione per la dimensione di battaglia e acchiappavoti, mandando in scena domenica sul pratone del raduno leghista l'ennesimo episodio della sua campagna elettorale permanente. Perché, per l'appunto, i toni e i contenuti della kermesse lombarda non hanno fatto trapelare praticamente alcunché della nuova condizione di partito di governo – con annesse responsabilità – che la Lega nazional-nazionalista ha acquisito dopo il voto del 4 marzo scorso, mettendo in sordina anche gli annunci di *politics* fatti nei mesi scorsi.

Il discorso salviniano ha battuto e ribattuto sul tema dell'immigrazione – il suo principale, e imprescindibile, punto di forza – esaltando la chiusura dei porti, e ha indicato la prospettiva di una "Lega" delle formazioni sovraniste (e delle destre radicali) per dare l'assalto al Parlamento e alla Commissione nelle elezioni europee del 2019 (la realizzazione dell'Internazionale populista teorizzata da Steve Bannon, in avanzato corso di costituzione).

Nel frattempo, la flat tax (per mancanza di copertura) è slittata al 2020, l'abolizione della "famigerata" legge Fornero non è ancora avvenuta, e sembra che i voucher verranno reintrodotti, ma con la netta contrarietà pentastellata.

Il salvinismo, autentica anima e ideologia forte (non secondariamente perché il grillismo si dichiara postideologico, e infatti sta subendo l'egemonia dei leghisti) del "governo del cambiamento", non pare dunque avere prodotto granché in termini concreti. E, infatti, a

Il vicepremier ministro e leader cavalca l'onda ma il "costo zero" è destinato a finire



Folla di fan in tripudio per Matteo Salvini domenica sul prato di Pontida

Pontida è stato riproposto quello che appare il vero paradigma, fortissimamente *consensus-oriented*, della Lega nazional-nazionalista di Salvini: la politica dell'identità. Quella che si combatte sul terreno delle identità e dei diritti civili e umani (e che vede, non casualmente, as-

sai penalizzati i progressisti di tutto l'Occidente, e in maniera durissima il Partito democratico italiano), e che si gioca a un livello di narrazione interamente simbolico. Precisamente la carta da visita politico-ideologica e il "biglietto della lotteria" vincente (e a costo zero) sul piano elettorale della Lega attuale, il cui ministro per la Famiglia Lorenzo Fontana ha giustappunto incrociato le lame pochissimi giorni fa con il sottosegretario stellato Vincenzo Spadafora a proposito dei diritti del mondo lgbt.

In materia di politica dell'identità – dopo certi eccessi (anche se decisamente più nel resto d'Occidente che in Italia) di politicamente corretto, e svariati errori tattico-strategici del Pd – Salvini sa di trovarsi in sintonia con il clima d'opinione maggioritario di questo Paese. E intende massimizzarlo, come mostra la sua avanzata, e la crescita esponenziale nei consensi. Tanto rapida e massiccia da far sorgere alcuni seri quesiti sulla sua "sostenibilità" di medio-lungo periodo se non darà seguito alle numerose promesse di politica economica fatte finora. E non appena, a partire dalla prossima legge di bilancio, il governo populista dovrà fare seriamente i conti con le compatibilità (finanziarie ed europee), e con i giudizi delle categorie economiche e delle parti sociali (e, al riguardo, il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, ha già avuto modo di farsi sentire). —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

AI MONDIALI DI RUSSIA
EMERGE LA FAME
DEI CALCIATORI
NATI NELLE BANLIEUES

FERDINANDO CAMON

Nessuno avrebbe immaginato le lezioni che il Mondiale di calcio ci ha insegnato finora: è uscito Iniesta, è uscito Messi, è uscito Ronaldo, è in piena corsa Mbappé. Quindi: niente più Spagna, niente più Argentina, niente Portogallo, è non si può dire che emerga la Francia, benché sia vero, ma la verità più vera è che vien su la generazione degli immigrati e della banlieue, "i nuovi affamati" della società occidentale.

I nuovi calciatori, molto giovani, poco più che ragazzini (Mbappé ha solo 19 anni, e vale sui 200 milioni), che nella vita non hanno mai fatto altro che giocare al calcio. Vivono in periferie dove l'integrazione è difficile, loro da bambini non contano niente, ma se giocano bene diventano presto dei divetti di quartiere, salgono rapidamente nelle quotazioni, vengono visti da qualche osservatore di grandi club, è così comin-

cia la loro parabola. Oggi Mbappé ha dei grandi poster sui muri delle piazze e lungo le autostrade. Anche Maradona fu scoperto così.

Un giornalista italiano, Giorgio Lago, raccontava di aver notato questo ragazzino bassetto ma tagliardo che giocava lungo il margi-

ne di una strada in Argentina a passare il pallone scavalcando un camion per raggiungere un compagno che aspettava sul lato opposto della strada, e che doveva restituire il pallone riscavalcando lo stesso camion. Se ci pensate bene, è un gioco di passaggi "alla cieca", tu passi il pallone dove non vedi il compagno ma sai che lui dev'esserci. È la tecnica fondamentale dei campioni che giocano da metà campo in su. Per riuscire in questa tecnica, devi imparare a giocare di prima, a colpire il pallone prima che tocchi terra. Non diventi un campione del genere. Devi nascere predisposto. È una grazia.

Persino i tuoi difetti concorrono a potenziare le tue qualità. Demostene era balbuziente, si allenò a recitare con i sassi in bocca, Cruiff aveva i piedi piatti, e Maradona era un nanerottolo. Mbappé è nato emarginato figlio di emarginati, suo padre era un camerunense e

sua madre un'algerina, ma ambedue i genitori lavoravano nello sport. È un campione coatto. Giochi a calcio perché non c'è altro da fare, poi fai il calciatore perché non sai fare altro, e finisci per farlo come nessun al-

tro sa farlo. È in questo modo che diventi un super-campione. È una spiegazione antropologica (onore al padre e alla madre), ma anche biografica (onore a te, e alla tua volontà) e infine anche sociologica.

Ci sono sacche del pianeta che fabbricano super-campioni di calcio, perché hanno nel calcio l'unico sfogo alle biografie altrimenti disperate che generano. Adesso una di queste sacche si concentra nelle *banlieues* francesi, ieri una fila di campioni usciva dall'area di San Paolo del Brasile, e si sparpagliava dappertutto, anche in Europa, anche in Italia.

I mondiali di calcio segnano una nuova mappatura dei campioni. Sono i nuovi affamati, che hanno fame di successo, di gloria, di soldi. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

RAPPORTI STATO-REGIONE
QUESTIONE DI (S)LEALTÀ

GIOVANNI BELLAROSA

Il rendiconto della Regione ha ottenuto la "parifica" dalla Corte dei Conti che così ha certificato che essa rientra a pieno diritto tra gli enti pubblici virtuosi, quelli col bilancio a posto e che rispettano il patto di stabilità contribuendo al contenimento del debito nazionale e al rispetto degli obblighi verso la Ue.

Alcuni indicatori evidenziano però che gli spazi di manovra si stanno restringendo: le risorse disponibili stanno diventando insufficienti, a cominciare da quelle per la sanità il cui costo rischia di andare fuori controllo.

Salvo alcune criticità, la Magistratura ha da-

to atto della virtuosità dell'Istituto e ciò va a merito anche della popolazione del Fvg che concorre, coi tributi pagati, non solo al finanziamento dei servizi generali come giustizia, difesa, sicurezza, ma anche al contenimento del deficit nazionale e altresì, insieme a poche altre, al sostegno delle Regioni meno favorite con un contributo di solidarietà ora di 250 milioni annui.

Questo è un punto di cui ci si dimentica spesso o che il pubblico ignora ma che nel contempo richiama un altro aspetto. Spesso la Corte costituzionale invoca il principio della "leale collaborazione" che regola i rapporti tra Stato e Regio-

ni e spesso lo invoca per censurare i comportamenti di queste ultime, compresa la nostra. Di rado si legge il contrario. Anche da ultimo, la Sentenza 103 del 2018 "imputa" alla Regione Fvg la violazione della lealtà in quanto non è divenuta tempestivamente a una intesa destinata in esclusiva a sottrarre ulteriori risorse da versare al fondo sanitario nazionale dal quale, per inciso, essa non trae alcun provento.

QUELLE CRITICHE INOPPORTUNE

Fermo restando che le sentenze si rispettano e si eseguono, è lecito rimanere perplessi per l'accusa di slealtà quando, proprio nella medesima occasione lo Stato, attraverso quella norma ritenuta iniqua dalla Regione, ha preteso contributi ulteriori rispetto a quelli in corso di pagamento, appena concordati con la Regione stessa e definiti con un contratto scritto, prima stipulato e ora prorogato per ulteriori due anni.

È vero che formalmente lo Stato può continuare a sottrarre risorse in quanto in quel contratto la nostra Regione si è dimenticata di chiedere alla controparte statale opportune garan-

zie, come invece hanno fatto le Province di Trento e Bolzano che così non hanno avuto i medesimi tagli e quindi non hanno subito giudizi di slealtà. Tuttavia è lecito ritenere che la leale collaborazione imponga di rispettare non solo quanto espressamente scritto ma pure quell'insieme di previsioni e aspettative logiche e fondate che vi si riconnettono: tra queste rientra l'aspettativa di non dover subire tagli aggiuntivi subito dopo averne concertato l'insieme.

Tale discorso mira a richiamare l'attenzione sul fatto che i rapporti Stato-Regione non possono più proseguire lasciando quest'ultima in una posizione di perenne asservimento e che, nel ridefinirli, si continui pure a riporre fiducia nell'interlocutore nazionale, ma con prudenza.

Altrimenti, è probabile che, in un futuro prossimo, il giudizio della magistratura contabile sul bilancio della Regione intoppi in una situazione deficitaria, già diffusa in altre regioni, ovvero, e peggio, che alcuni servizi ai nostri cittadini non siano più erogabili. Il problema non è solo degli amministratori, ma di noi tutti. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

Chiesa

Giro di valzer in Curia Crepaldi ridisegna la mappa dei parroci

Il vescovo firma due decreti con 29 provvedimenti tra nomine e avvicendamenti. Don Magarelli lascia Santa Caterina. Francesco Faraci passa a Santa Maddalena

Francesco Cardella

Un valzer di nomine, trasferimenti e “promozioni” sul campo. È una nuova geografia della Diocesi quella disegnata dal vescovo Giampaolo Crepalda attraverso la pubblicazione di due decreti, datati 13 giugno, che contengono ben 29 provvedimenti riferiti alla riorganizzazione dei vertici pastorali in molte parrocchie. Una “mini rivoluzione” che si inserisce nel segno della prassi canonica - il mandato di un sacerdote all'interno di una parrocchia dura mediamente 9 anni - e nasce anche dall'esigenza di fare i conti con età avanzata e problemi di salute di alcuni sacerdoti. Nessun provvedimento disciplinare insomma, precisano dalla Curia, ma normali dinamiche e primi incarichi affidati ad alcune “new entry”. «Questi avvicendamenti rientrano nella normalità nella gestione diocesana - assicura Crepalda -. Certo, va messo in conto il dispiacere di alcune comunità affezionate da anni ai loro parroci, ma questo è il corso da prendere, alla luce anche dell'inserimento dei nuovi sacerdoti».

La “riforma” prende le mosse proprio dall'inserimento dei sei neoconsacrati, come Manfredi Poillucci, 58 anni, già docente di religione e vicepresidente della Provincia,

ora lanciato nella “mischia pastorale” con due incarichi, quello di vice parroco di Sant'Antonio Taumaturgo e di vice direttore dell'Ufficio Scuola della Diocesi. Con decorrenza immediata le altre nomine: Ivica Cona, ex cameriere di 34 anni, diventa vicario parrocchiale di San Giusto e, da settembre, anche cerimoniere vescovile. Don Adrian Mates diventa vicario della chiesa dei Santi Giovanni e Paolo di Muglia e collaboratore pastorale del vicariato di Sant'Anna. Promozione a parroco per il polacco

Davide Chersicla si trasferisce come vicario a San Vincenzo de' Paoli

co don Janusz Szmigielski, della comunità dei “Salvatoriani”, arrivato da Roma per sostituire don Davide Risicato, scomparso di recente, a San Luca. Doppio incarico per don Jean Claude Bakenda, collaboratore pastorale del vicariato di Sant'Anna e aiuto della parrocchia San Marco Evangelista, mentre padre Ermenegildo Barbetti, friulano, è il nuovo viceparroco della Beata Vergine delle Grazie. La parrocchia di San Giovanni Decollato accoglie in veste di vicario

don Tomaz Kunaver, ex informatico nato a Lubiana. Padre Jacek Malaga diventa vicario parrocchiale di San Luca Evangelista, mentre don Pietro Giasì è il nuovo aiuto della Vincenzo de' Paoli.

A settembre scatterà poi una seconda “tranche” di nomine. Qui i nuovi parroci sono don Francesco Faraci, a Santa Maria Maddalena, don Roberto Pasetti (già direttore della Caritas) a Gesù Divino Operaio, e don Giorgio Petracheni a Santa Caterina, dove prenderà il posto di don Lorenzo Magarelli, chiamato ad assumere gli incarichi di docente di Teologia e viceparroco a San Giacomo oltre al ruolo di canonico del Capitolo. Padre Luigi Tonon assume invece il ruolo di cancelliere della Curia e aiuto alla Beata Vergine del Soccorso; padre Luis Okulik passa alla Gesù Divino da aiuto, mentre don Davide Chersicla si trasferisce come vicario alla San Vincenzo de' Paoli, assieme a Padre Crisanaz, il nuovo aiuto. Interessato dal riassetto anche don Bigatti, aiuto a Sant'Antonio Taumaturgo, padre Jan Lorenz, amministratore a San Gerolamo confessore, dove lavorerà con don Francesco Pesce, ora vicario, noto anche come “prete sub”: è lui infatti a celebrare la messa sott'acqua il 26 dicembre. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE SCELTE



Le new entry

Il riassetto prevede prima di tutto l'inserimento di sei nuovi consacrati. Tra loro Manfredi Poillucci, 58 anni, già docente di religione e vicepresidente della Provincia, ora nominato viceparroco a Sant'Antonio Nuovo e vicedirettore dell'Ufficio Scuola.



I rinforzi stranieri

Il giro di valzer coinvolge anche numerosi sacerdoti stranieri. È il caso del polacco don Janusz Szmigielski, che sostituirà don Davide Risicato a San Luca, e don Tomaz, ex informatico nato a Lubiana, chiamato a svolgere le funzioni di vicario a San Giovanni Decollato.



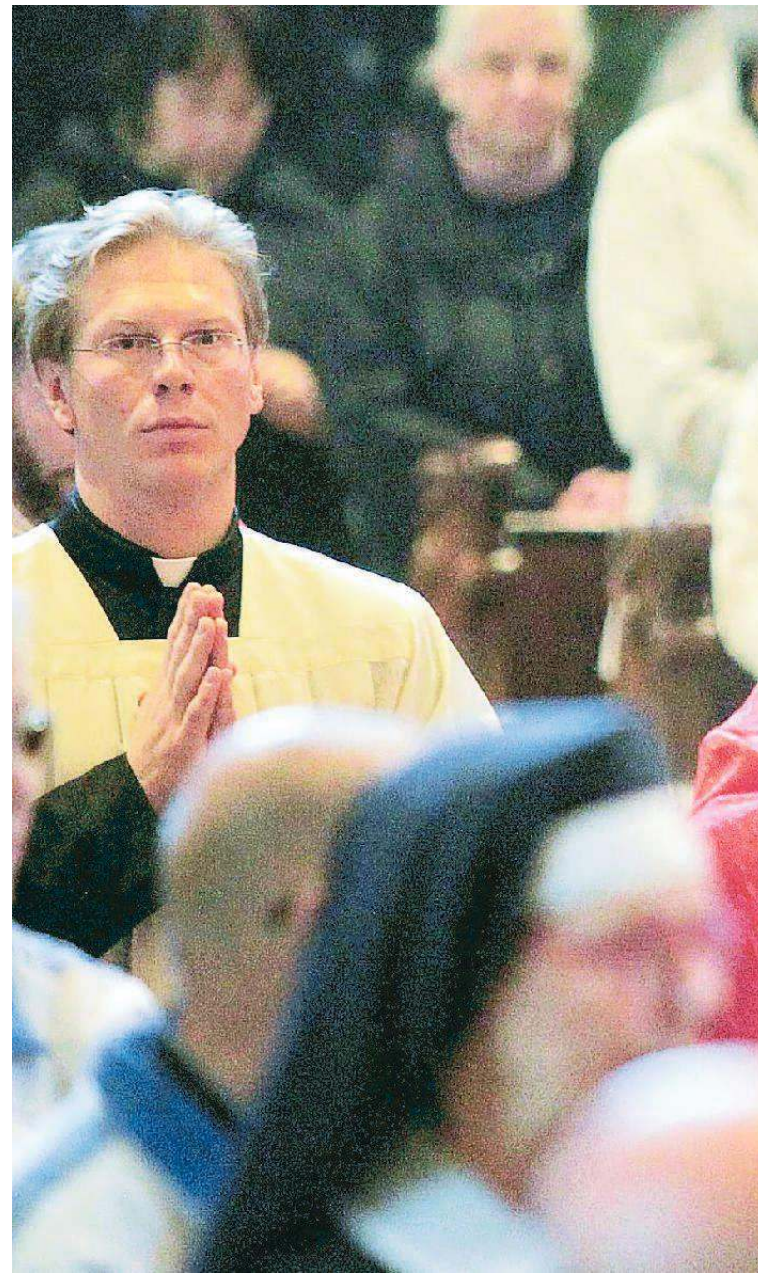
I ruoli interni

Riassegnate anche cariche in Curia. Padre Luigi Tonon, per esempio, assumerà l'incarico di cancelliere.

Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Compuo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza egale

Giulia Bernardi Borghesi - Via San Nicolò 2 - Trieste - Tel. 040639006 - www.pertogioielli.it



LE VOCAZIONI

Trieste non sente la crisi e concede “prestiti” a Udine

Due giovani consacrati assegnati come rinforzi ad altrettante chiese friulane. L'orgoglio del vescovo: «Abbiamo un clero fiorente»

Udine è alle prese con la crisi delle vocazioni? Niente paura, la Diocesi di Trieste corre in aiuto. In tempi di seminare sempre più sguarnite, il capoluogo regionale si rivela

in controtendenza, tanto da diventare una sorta di “bacio virtuoso”, in grado all'occorrenza di dare una mano ai territori meno dinamici su questo fronte.

Di recente, per esempio, alla porta triestina ha bussato la Diocesi di Udine, chiedendo due innesti mirati. E la risposta è stata affermativa. Don Pietro Giasì, triestino, 32 anni, neocatecumenale, un ex informatico consa-

crato lo scorso 3 giugno, finora messo alla prova come vice della parrocchia di San Vincenzo de' Paoli a Trieste, si prepara ora a trasferirsi in Friuli. Il suo ruolo sarà quello di “inviato” a Udine con la formula del “fidei donum” (dono di fede), termine coniato con l'enciclica omonima del 1957 da parte di Papa Pio XII, che indica la missione di sacerdoti, ma pure di diaconi o laici diocesani,

in altre Diocesi. Insomma, qualcosa che va al di là del semplice “favore” tra vescovi e assomiglia, usando una chiave calcistica, quasi ad un “mercato di riparazione” dell'ultima ora.

Quello di don Pietro Giasì non è l'unico caso in cantiere, anche esso frutto del recente “rimpasto”. La Diocesi triestina risponde infatti alle necessità delle crisi in regione anche con l'impiego di don John Selvaraj Maria Pappurai, classe 1967, sacerdote di origini indiane, attualmente viceparroco della Chiesa di San Lorenzo Martire a Servola, ma in rampa di lancio per approdare a breve in Friuli, per rimpolpare le fila di una realtà a corto di pastori.

«La Diocesi di Trieste è l'unica nel Triveneto a non dover ricorrere alle “Unità Pastorali”, ovvero all'accorpamento di sedi provinciali, come invece accade in altre parti della regione e del Nordest - rimarca con orgoglio l'arcivescovo Giampaolo Crepalda -. Abbiamo la fortuna

L'età media di chi ha preso i voti è 58 anni, la più bassa del Triveneto

na di avere a disposizione un clero fiorente, frutto magari di una situazione composita, come la vicinanza delle comunità italiane e slo-

vene, ma di certo ricca e che regala al territorio un'ulteriore ricchezza».

Insomma, sotto questo aspetto Trieste prospera e cresce, tanto da potersi permettere anche il lusso di rispondere agli appelli diocesani provenienti dal resto della regione, concedendo qualche pendolare della fede.

E non è tutto. Oltre ad essere più numerosi di quelli di molte altre realtà, i sacerdoti triestini vanta anche un altro primato: l'età meno avanzata. I preti “made in Trieste” infatti hanno un'età media di 58 anni, appunto la più bassa di tutto il Triveneto. —

F.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I decreti

Portano la firma del 13 giugno gli atti firmati da Crepaldi che contengono ben 29 tra provvedimenti tra nomine e avvicendamenti.



La consuetudine

In genere, di media, un sacerdote rimane all'interno di una stessa parrocchia per nove anni. Gli avvicendamenti quindi vengono considerati fisiologici.



Le provenienze

Ad essere interessati dal valzer delle parrocchie non sono solo preti triestini ma anche "colleghi" friulani, sloveni, croati e persino dell'India.



IL SETTIMANALE DIOCESANO

Anche Vita Nuova volta pagina Se ne va Fontana arriva don Rakic

Il neo direttore, a capo anche della comunità di Sant'Antonio Vecchio, sarà coadiuvato dall'udinese Samuele Ceccotti

Cambio al vertice anche del settimanale diocesano "Vita Nuova". Al posto del veneto Stefano Fontana, direttore dal 2010 e dato in partenza ormai da quasi un anno, arriva don Paolo Rakic, già vicedirettore della testata dal 2011 al 2015. Classe 1971, triestino, ordinato sacerdote nel dicembre del 1996, don Rakic si è formato al Seminario Interdiocesano di Udine, perfezionando poi gli studi a Venezia, dove ha conseguito il Dottorato in Diritto canonico.

Il neo direttore di "Vita Nuova" ha mosso i suoi primi passi in campo pastorale in veste di vicario parrocchiale nella chiesa Gesù Divino Operaio dal 1996 al 2000, continuando poi la "gavetta" in abito talare con lo stesso incarico ma all'interno della parrocchia di San Giacomo Apostolo, sino al 2008. Dopo la parentesi sangiacomina, don Paolo Rakic si è allontanato ancora di più dal centro, sbarcando ad Aquilina, come amministratore parrocchiale alla San Benedetto, prima di tornare a operare nella centralissima Beata Vergine del Soccorso in Piazza Hortis, iniziando un percorso da amministratore e, dal 2017, parroco.

Una curiosità, don Rakic riveste anche il ruolo di capellano della Polizia di Stato della provincia di Trieste

e nel 2016 è stato insignito della nomina di Cavaliere dell'Ordine Costantiniano.

Il nuovo corso dell'informazione diocesana si basa anche sull'arrivo di un nuovo vice direttore. Qui la scelta è caduta su don Samuele Ceccotti, classe 1984, nativo di Udine, città in cui ha ottenuto la laurea in Lettere e in Storia Medievale prima del conseguimento della licenza in Teologia, con specializzazione in Storia della Chiesa, archiviata a Roma. Don Samuele Ceccotti ha lavorato anche come docente aggregato di Filosofia politica al Dipartimento di Scienze Giuridiche.

Per l'uscente, vertice della redazione dal 2010, si profila il rientro in Veneto

che dell'Università di Udine e può vantare inoltre il titolo di "Baccelliere" in Filosofia, gratifica figlia degli studi compiuti allo Studio Filosofico Domenicano a Bologna.

Non è tutto. Il numero due al servizio della comunicazione diocesana triestina può far valere anche la sua esperienza da segretario della sezione del Friuli Venezia Giulia della Società Internazionale "Tommaso d'Aquino" e da membro della Redazione dell'Osservatorio Internazionale "Cardinal Van Thuan" per la Dottrina Sociale della Chiesa. —

F.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



1) Don Lorenzo Magarelli mentre suona il flauto traverso durante un concerto. 2) Don Roberto Pasetti nell'officina del Villaggio del Fanciullo. 3) Don Paolo Rakic mentre si scatta un selfie. 4) Monsignor Giampaolo Crepaldi durante una celebrazione nella cattedrale di San Giusto

Il dispiacere manifestato dai fedeli delle realtà interessate dal riassetto. Ma a differenza del passato dalle comunità non arrivano contestazioni

«Che dolore doversi dire addio dopo tanta strada fatta insieme»

LE VOCI

«Ho girato tutta l'Italia ma non ho mai trovato un parroco così, disponibile h 24, ha l'odore delle pecore come dice Papa Francesco». A spendere parole così sentite nei con-

fronti di don Roberto Pasetti, parroco della chiesa di San Gerolamo, in via Capodistria, è Livia, attiva componente della comunità. Presto Pasetti cambierà sede, da settembre sarà "di ruolo" nella chiesa di Gesù Divino Operaio, in via Benussi. Abbandonerà i fedeli che ha seguito per ben 11 anni, lasciando comunque un bel ri-

cordo. «È sempre presente, un grande animatore - continua Livia -. Quello che mi ha colpito inoltre è che coinvolge la comunità intera, dai giovani agli adulti, cosa che non avviene in tutte le realtà. Insomma, la mia esperienza è più che positiva, è una persona su cui si può contare sempre, ci lascia una bellissima eredità». Ma non ba-

sta, perché prima di concludere, Livia vuole aggiungere ancora una cosa: «È da ricordare anche l'aspetto della missionarietà: è andato in Africa, in Puglia, dove i giovani migranti raccolgono i pomodori e con i suoi ragazzi ha rimesso a posto i casolari, rendendoli anche più colorati. Anche una suora, che è venuta qui l'anno scorso, si è chiesta quale sacerdote va a lavorare d'estate così. So che è andato in Romania più volte. Lui si dà agli altri a 365 gradi».

Il dispiacere per la partenza di don Roberto insomma c'è ma, almeno a sentire fedeli come Livia, non si tradurrà in barricate contro la decisione del vescovo, come invece avvenuto in passato dopo altri spostamenti. «Chi verrà dopo di lui -

conclue - potrà continuare quello che ha iniziato don Pasetti».

Altra zona, altra chiesa. Anche nella parrocchia di Santa Caterina da Siena, in via dei Mille, ci sarà un avvicendamento alla fine dell'estate. A lasciare l'enorme edificio grigio sarà don Lorenzo Magarelli, atteso a San Giacomo Apostolo. «Una persona molto colta, che suona anche il flauto traverso e ha eseguito diversi concerti», osserva un parrocchiano. «Ci dispiace che se ne vada, ci è stato vicino in diversi momenti difficili - evidenzia qualcun altro -. Chi arriverà dopo di lui avrà un bel compito perché la nostra comunità è molto ampia». —

B.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Entra acqua dal tetto di San Pasquale Baylon a Villa Revoltella

I Lavori Pubblici del Comune stanno verificando le perdite di acqua nel tetto della chiesa di San Pasquale Baylon, che si trova all'interno di Villa Revoltella. La chiesa, in stile neoromanico con pianta a croce greca, è stata costruita nel 1863-1866 su progetto dell'architetto praghese Giuseppe Kranner ed è stata consacrata il 17 maggio 1867 dal vescovo Bartolomeo Legat. La chiesa si eleva su un basamento sotto il quale si trova una cripta dove sono sepolti in due sarcofagi il barone Pasquale Revoltella e la madre Domenica.

COMMERCIO

Ortofrutticolo in zona Ezit

La giunta accelera sul trasloco

Incontro Dipiazza-grossisti nell'ex spaccio Duke scelto come sede del mercato «In autunno il via ai lavori». Alberghi, park e una spa previsti in Campo Marzio

Massimo Greco

La macchina comunale ha acceso i motori per preparare il magazzino-frigo-spaccio ex Duke ad accogliere il Mercato ortofrutticolo.

Lo stesso sindaco Dipiazza è sceso in pista ieri mattina, prima incontrando gli operatori commerciali interessati al trasferimento, poi recandosi in via Ressel in Zona industriale per una prima esplorazione delle opere da eseguire nell'edificio comprato all'asta dall'Ezit con l'esborso di circa 1,2 milioni. Il primo cittadino era accompagnato dal responsabile dei Lavori pubblici municipali, Enrico Conte.

Dipiazza vuole fare presto, perché prima sarà approntata la nuova sede mercatale, prima riuscirà a mettere all'asta l'area Campo Marzio-Ottaviano-Giulio Cesare, dove attualmente opera l'ortofrutticolo. «In ottobre cominceremo a demolire gli interni - ha



La futura sede del Mercato ortofrutticolo in Zona industriale

quindi annunciato - e definiremo un progetto di riconversione, sul quale ci confronteremo con gli operatori».

Il loro coinvolgimento è ritenuto fondamentale dal sindaco, che desidera sia un consorzio formato dagli stessi grossisti a gestire il futuro mercato di via Ressel. Dipiazza non si è sbilanciato sulla

Il sindaco vuole fare presto per mettere all'asta l'area davanti alla Sacchetta

tempistica dei lavori e del trasloco. Il primo step sarà eliminare le celle, dove la Duke conservava prosciutti e salumi. Poi si valuterà - ha riferito il sindaco - quanti commercianti vorranno insediarsi (oggi lavora una quindicina di aziende), le aree carico/scarico, l'eventuale allun-

gimento dello stabile, le cui dimensioni sono inferiori rispetto agli attuali 4mila mq. I Lavori pubblici stimano - a livello del tutto orientativo - che la ristrutturazione assorbirà perlomeno un paio di milioni di euro, spalmabili in due lotti. L'intera superficie del compendio ex Duke supererà i 16 mila metri quadrati, di cui 2515 coperte e 13.815 scoperte (metà edificabili). Il tutto è all'esterno del Sito di interesse nazionale (quindi non necessita di interventi bonificatori) e ben collegato con la Grande viabilità.

Adesso bisogna comprendere con un po' più di precisione il timing della staffetta con Campo Marzio. Cioè: quando frutta&verdura lasceranno le Rive destinate Zona industriale e quando il Comune bandirà la vasta area attualmente occupata dal mercato, valutata 26 milioni di euro. Il piano delle alienazioni ha programmato l'asta il prossimo anno, nel 2019. Dipiazza ha già ricevuto proposte progettuali per la trasformazione di una zona sicuramente appetibile: in particolare si sarebbe fatta avanti Invimit, una società di gestione risparmio costituita nel 2013 dal ministero dell'Economia e delle Finanze. L'investimento, quantitativo e qualitativo, è di quelli importanti, con una duplice valenza urbanistica ed economica.

L'idea da 90 milioni di euro prevederebbe un sottopassaggio tra Riva Ottaviano Augusto e passeggio

Sant'Andrea, due maxi-parcheggi, una "spa" e un albergo, una zona pedonalizzata estesa tra l'ex mercato e la stazione di Campo Marzio. Il tutto da realizzarsi in due anni e mezzo. Si tenga inoltre conto che, salvo retromarcie, il Parco del mare voluto dalla Camera di commercio sarà costruito sotto la Lanterna, quasi di fianco al Pedocin. Una porzione urbana rivista e corretta. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA STORIA

Due candidature in ballo nel derby del salumificio

Si disputò il derby dell'ex Duke: Ezit mise all'asta il magazzino-spaccio-frigo di via Ressel, la curatela fallimentare dell'azienda alimentare - saltata nell'inverno 2013 - voleva invece piazzare la struttura produttiva vera e propria distante poche centinaia di metri. Quando il Comune effettuò un'indagine di mercato per verificare se il territorio avesse disponibilità ad accogliere il Mercato ortofrutticolo, l'allora commissario Ezit Paolo Marchesi e il curatore fallimentare Emilio Ressani presentarono le "candidature" dei rispettivi asset. La spuntò Ezit, perché il suo stabile presentava migliori condizioni manutentive rispetto al concorrente.

LA TAVOLA ROTONDA

La crisi del concetto di Europa e la nuova vocazione di Trieste

Il ruolo della città tra i fasti del passato e le aspirazioni future analizzato da Cosolini, Rosolen, Antonione e Sommariva

Luigi Putignano

«Trieste era la più europea delle città italiane, e lo era già quando il concetto di Europa come unione non era ancora presente o era ancora in fieri». Così ha esordito Roberto Cosolini, presidente dell'associazione «Luoghi Comuni» alla tavola rotonda su Trieste e l'Europa organizzata ieri, alla presenza di Ugo Poli, dell'Iniziativa Centro Europea, Alesia Rosolen, assessore regionale al Lavoro, Roberto Antonione, ex sottosegretario agli Esteri, e Mario Sommariva, segretario dell'Authority.

Gli interventi, hanno portato alla luce le profonde difficoltà che l'Europa di oggi si trova a dover affrontare e con essa una città definita da Sommariva «oggi piccola per le sue capacità di sviluppo». Per Poli «Trieste è città cosmopolita, importante porto internazionale, città della ricerca di alto livello, ma che continua a fare molta fatica nel trasformare tutto ciò in qualcosa di concreto». A suo dire per lo sviluppo della portualità «è necessario creare una sorta di cluster che comprenda il porto internazionale di Trieste e i



Un momento dell'incontro di Luoghi comuni su Trieste e l'Europa

porti vicini».

Antonione si è soffermato principalmente sull'idea di declino del concetto di Europa: «È una stagione molto triste per chi crede e ha creduto nel progetto europeo. Oggi siamo in mezzo al guado ed è grande la tentazione di tornare indietro anziché andare avanti. Sarebbe importante quindi che Trieste, in cui si sono sostanziate le grandi contraddizioni del '900, assumesse un ruolo definito, quello di emblema dell'Europa di oggi». Per Rosolen, che si è definita «europeista convinta, ma meno da Maastricht in poi»,

l'Europa «non ha pensato di darsi un'anima». Quanto a Trieste «era più europea e moderna nel '900 di quanto non lo sia oggi».

Per Sommariva, infine, «i flussi generati dal porto nel passato hanno sicuramente contribuito a creare la Trieste attuale. Ma oggi il percorso è completamente spersonalizzato. Non ci sono più le famiglie, ci sono le multinazionali». E per il futuro? «I pericoli vengono dai nazionalismi e dai protezionismi che possono essere il vero freno allo sviluppo di questa città». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL CASO

Operai "scalatori" in via Roma

Li hanno notati in tanti ieri mattina, in particolare dai balconi delle case tra San Vito e San Giusto. Gli operai "scalatori" arrampicati sulla parete di un palazzo all'angolo tra via Roma e Corso Italia, in effetti, non potevano

passare inosservati. Assicurati da speciali imbragature e protetti dagli immancabili caschetti gialli, hanno armeggiato per ore sulla facciata della corte interna dell'edificio, evidentemente bisognoso di manutenzione.

COMMERCIO AL DETTAGLIO

Chiude anche il negozio Masè alle Torri

Nel 2013 i punti vendita erano quindici, oggi ne resta aperto solo uno: quello di Cavana. La preoccupazione del sindacato

Laura Tonerò

Addio a un altro negozio a marchio Masè. Dallo scorso fine settimana l'azienda che ha sede in via Ressel ha chiuso anche il punto vendita "Casa Masè" all'interno del centro commerciale Torri d'Europa, dove venivano serviti panini imbottiti e venduti prodotti del salumificio. Era il febbraio del 2016 quando l'azienda Masè iniziava a smantellare la sua rete di negozi a Trieste: mese dopo mese le rivendite sono cadute come birilli e a restare accese sono ormai solo le luci di quella di Cavana.

Nel 2013, quando lo storico marchio dell'industria alimentare giuliana, creato nel 1870, venne acquisito da una cordata di imprenditori friulani, i punti vendita erano 15. Le prime saracinesche a marchio Masè ad abbassarsi furono quelle di via Lazzaretto vecchio. A ruota la città ha assistito alla chiusura di negozi come quello storico di via Gallina, e poi in via Battisti, largo Barriera o via Carducci. Molti dei fori commerciali spenti da Masè ora sono stati riaperti da altri imprenditori.

Per misurare il ridimensio-

namento dell'azienda Masè a livello strutturale, va rilevato che a fine febbraio 2016, prima anche della chiusura dei punti vendita, i suoi lavoratori erano 65 mentre oggi i dipendenti sono 19. Nella rivendita appena chiusa all'interno del centro commerciale, erano impegnate due dipendenti e venivano utilizzati alcuni lavoratori a chiamata. Una delle due dipendenti verrà spostata nel negozio di

L'ad Fulchir assicura: «Una decisione nota da tempo. Puntiamo in altre direzioni»

Cavana, l'altra ha da tempo fatto un'altra scelta professionale. «Questa chiusura era programmata da mesi, abbiamo chiarito da tempo che quella della vendita al dettaglio non è la direzione sulla quale intendiamo investire – spiega Stefano Fulchir, amministratore delegato di Masè –, manteniamo un punto vendita a Trieste, uno a Udine e poi quelli a Roma e in Albania».

Ma per i sindacati, questa ennesima chiusura è un segnale preoccupante. «Temiamo che dopo lo smantellamento della rete di vendita al dettaglio si passi a quella della produzione», commenta Andrea De Luca di Filcams Cgil. «È un segnale che genera grande preoccupazione – continua il sindacalista –, ci troviamo in assenza di un piano industriale, non vediamo grandi prospettive e anche la recente comunicazione che le quattordicesime dei dipendenti verranno rateizzate, pagate in più tranches, non è rassicurante». Fulchir ribatte: «Non è la prima volta che le quattordicesime vengono pagate in più rate – osserva –, la cassa integrazione proseguirà fino a fine anno ma raccogliamo segnali positivi, soprattutto dalla vendita all'estero». L'amministratore dell'azienda racconta dell'entrata dei prodotti a marchio Masè nei supermercati Bosco e Conad. «Tre settimane fa abbiamo portato il nostro prosciutto cotto triestino anche a Shanghai, alla fiera Sial, e stiamo raccogliendo grandi soddisfazioni». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Serrande abbassate e addio al punto vendita Masè all'interno delle Torri d'Europa. Foto Lasorte

I CONFRONTI CON LA PROPRIETÀ

Lotta contro il tempo per salvare il posto degli addetti Euronics

«Grande preoccupazione» per il futuro dei 21 dipendenti di Euronics, lo store di elettrodomestici ed elettronica di consumo del centro Il Giulia, dal 2017 guidato da Piero Coin, che dovrebbe chiudere a fine luglio. L'hanno espressa ieri i rappresentanti di Filcams Cgil e Uiltucs al termine dell'incontro con la proprietà, la Galimberti spa, socia di Euronics Italia, alle prese con una crisi che ha già coinvolto diversi altri punti vendita nel resto d'Italia.



Un negozio Euronics

Da quanto emerso, spiega Andrea De Luca, segretario Filcams Cgil, e Valmi Lubich (Uiltucs), il piano di risanamento proposto dall'azienda attraverso un concordato preventivo, in attesa di approvazione dal Tribunale di Milano, inserisce due dei tre negozi presenti in regione, quelli di Trieste e Fiume Veneto, nell'elenco delle sei attività commerciali da cedere a una società del gruppo. «E questa almeno è una certezza – affermano i sindacalisti –, ma il problema è che Galimberti non ha potuto concludere il passaggio poiché a Trieste si sarebbero verificati dei problemi con la proprietà del locale». Bisogna ora capire «se c'è un altro piano in atto o se i dipendenti potranno essere acquisiti da Coin. Per questo – sottolinea De Luca – abbiamo mandato una richiesta di incontro alla società

immobiliare che ha gestito la trattativa della locazione e alla direzione del centro commerciale. Quest'ultima al momento non è disponibile, ma lo sarà nelle prossime settimane. Abbiamo pochissimo tempo per salvaguardare l'occupazione. Intanto Euronics avrà un incontro al ministero del Lavoro». «La situazione è molto delicata – aggiunge Lubich –, Faremo comunque di tutto per riuscire a ricollocare i dipendenti».

Le serrande del negozio triestino dovrebbero chiudere il 31 luglio. Secondo il piano industriale proposti, 11 negozi rimarrebbero in capo a Garimberti, sei appunto dovrebbero essere ceduti, mentre gli altri dovrebbero chiudere. «A Tricesimo – conclude De Luca – hanno già chiuso». —

B.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE FUSIONI NEL SETTORE TECNOLOGIA

L'Usb lancia l'allarme per il futuro di Ebm nel sito di Padriciano

Allerta sindacale per il laboratorio di Elettronica biomedica (Ebm), che a Padriciano opera nell'ambito manutentivo degli endoscopi e nella strumentazione ospedaliera, dando lavoro a una ventina di addetti.

Il tema della preoccupazione riguarda la fusione di alcune realtà aziendali nel gruppo Althea Italia: tra queste c'è, appunto, Ebm. Ma fanno

paura le modalità di questa fusione, perché Althea ha chiuso due siti, quello umbro di Foligno e quello campano di Fisciano, con la volontà di concentrare il personale amministrativo a Roma e a Milano. Un'ottantina di dipendenti sarebbe interessata al piano di trasferimenti correlato alla fusione. È quanto si legge in un comunicato diffuso da Usb (Unione

sindacale di base) Lavoro Privato, a firma di Sasha Colautti.

Le attività triestine non sembrano per ora coinvolte, ma Usb paventa che in verità i trasferimenti coprano esuberanti e che un domani neanche tanto lontano Padriciano potrebbe essere raggiunta da improvvisi trasferimenti di personale. Domani mercoledì 4 a Roma Althea e i sindacati si confronteranno su questi argomenti: in preparazione dell'incontro nella Capitale, all'Ebm si è tenuta ieri pomeriggio un'assemblea dei lavoratori.

Lo stesso Colautti sarà presente al tavolo romano, dove Usb chiederà ad Althea chiarezza sulle «reali ripercussioni che riguardano il territo-

rio triestino e il laboratorio di endoscopia». Un primo incontro si è svolto lo scorso 21 giugno: la sigla «di base» paventa che decresca il livello qualitativo di servizi, operanti in un meccanismo delicato come quello del sistema sanitario pubblico.

Dietro il nuovo brand Althea c'è il gruppo Pantheon, che dal 2014 a oggi ha acquisito otto aziende specializzate nell'ingegneria clinica, tra cui Tbs Group, a suo tempo fondato da Diego Bravar. Althea ha circa 3 mila dipendenti in una quindicina di Paesi, dove lavora in 1700 strutture sanitarie. Amministratore delegato del gruppo è Alessandro Dogliani. —

MAGR

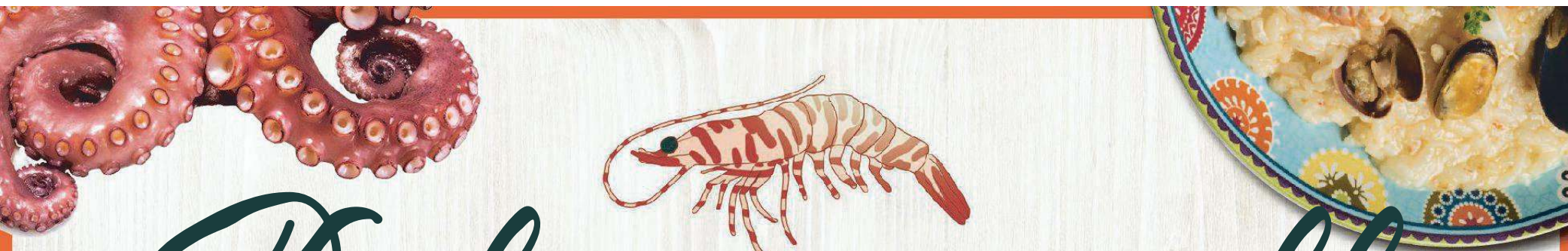
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ESORDIO

Park operativo in via Beirut

Operativo da ieri il parcheggio coperto a pagamento di via Beirut. Grazie all'accordo siglato tra la Sissa e il Comune, ci sono 65 posti auto in più a disposizione nella zona, gestiti da Esato. La struttura è aperta ogni giorno dalle 10.30 alle 19. Nella foto Lasorte l'unica auto parcheggiata lì ieri mattina.

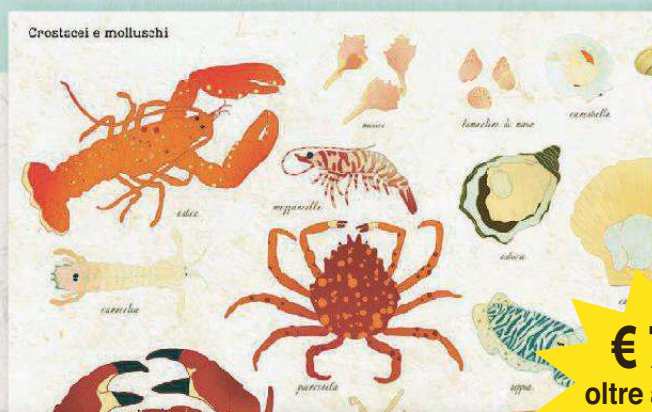




Dal mare alla PENTOLA

Conoscere, pescare, cucinare pesci,
crostacei e molluschi del litorale adriatico

Un libro ricco di immagini,
tavole illustrate e consigli su
come pescare e gustare il pesce
del mar Adriatico.



€ 7,80
oltre al prezzo
del quotidiano



In edicola con

IL PICCOLO

INCIDENTE AVVENUTO NEL 2012

Tram deragliato vicino all'Obelisco Assolto il manovratore della vettura

Cadute le accuse di pericolo di disastro colposo a carico di Roberto Latin. Uscita di strada attribuita al cattivo stato dei binari

Gianpaolo Sarti

In attesa di rivederlo sui binari, funzionante e in piena salute, è il palazzo di giustizia a scrivere stavolta una nuova pagina della (disgraziata) vicenda tram. Il tribunale ha assolto il cinquantacinquenne Roberto Latin, l'autista finito sotto processo con l'accusa di «pericolo di disastro colposo» per un deragliamento avvenuto il 2 settembre del 2012 vicino all'Obelisco con la vettura 404. Storia vecchia e trapassata, visto che carrozze e impianti sono tutt'ora fermi per un frontale successivo, quello del 2016, l'ultimo in ordine di tempo.

Storia vecchia però alquanto tribolata per un conducente di una certa esperienza, secondo i colleghi, ma che in tutti questi anni ha dovuto difendersi nelle aule di tribunale. A detta del giudice monocratico Francesco Antoni il fatto non sussiste: il manovratore non ha avuto alcuna responsabilità.

La carrozza era uscita dal binario poco prima dell'obelisco, durante l'ultima corsa della giornata verso Opicina e con a bordo un unico passeggero. La vettura si era inclinata sul lato destro appoggiandosi su uno dei pali dell'impianto. L'autista, colto alla sprovvista, non aveva potuto fare nulla per evitare l'incidente. Né rallentare, né tanto meno frenare.

Per il dipendente della Trieste Trasporti non è stato semplice: oltre al calvario giudiziario, Latin era stato sospeso dal servizio per un mese. Ma ciò che pensava di più era proprio l'indagine per disastro colposo avviata dal pm Massimo De Bortoli. Il magistrato aveva attribuito il deragliamento a una velocità giudicata non congrua del mezzo, pari a 26-27 km/h. Una velocità, come fa notare l'avvocato William Crivellari che ha difeso l'imputato fin dai primi atti dell'inchiesta, che era emer-

sa nelle conclusioni del documento redatto dall'Ustif (l'organismo ministeriale che si occupa della rete ferroviaria) e sottoscritto, oltre a due tecnici dell'ente, dal responsabile della trenovia e dal suo sostituto. Un elemento, questo, ricavato dalla «scatola nera» della vettura. L'indagato aveva sempre affermato di aver viaggiato a una velocità moderata, la stessa tenuta in tutti gli anni di servizio in quel tratto. Ma la sua versione non era stata ritenuta

La velocità con cui viaggiava il mezzo è stata ritenuta del tutto appropriata

ta attendibile dal pm che, forte della relazione, aveva ritenuto di basare l'accusa sulle risultanze della scatola nera. In fase di udienza preliminare, il gup Guido Patriarchi aveva però accolto la tesi difensiva derubricando la contestazione da «disastro colposo» in «pericolo di disastro colposo», per la quale Latin era stato poi rinviato a processo. Il conducente era pas-

sato così da una pena ipotetica da due a dieci anni a una di due (come massimo) prevista per la nuova imputazione. Sono stati i testimoni citati dall'avvocato nel corso dell'istruttoria a determinare l'esito del processo: autisti ed ex autisti del tram hanno confermato non solo che sulla tratta, all'epoca del sinistro, non esistevano limiti di velocità; ma anche che il binario si presentava in cattivo stato, tanto da aver provocato, subito dopo l'incidente, la chiusura dell'esercizio e la sostituzione, già programmata, di tutti i binari presenti in zona.

Ma cosa è accaduto allora quel giorno? Secondo una perizia della difesa, l'incidente era stato causato dal punto di «discontinuità» che si era generato fra il binario ad andamento rettilineo con quello curvo. E la velocità (24 km/h) era congrua per il tratto. L'avvocato Crivellari è soddisfatto: «Finalmente è stata accertata l'estraneità del signor Latin alle accuse che per sei anni gli hanno condizionato l'esistenza - commenta - giustizia è fatta». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ITER PER IL RIAVVIO DEL SERVIZIO

Sui tavoli del ministero le controdeduzioni dei tecnici

Il tram di Opicina compie un'altra tappa verso la ripartenza, con l'invio di un documento tecnico da parte del Comune al governo, attraverso la Regione. Tutto come accordato nel corso del vertice di metà giugno a Roma tra il ministero delle Infrastrutture con una task force in rappresentanza delle istituzioni locali, con lo scopo di confrontarsi sulle richieste di chiarimento giunte dal ministero in merito agli inter-

venti necessari per la riapertura all'esercizio della linea. Le parti si erano lasciate condividendo assieme un cronoprogramma, che prevedeva l'invio delle dovute risposte da parte di Comune, Regione e Trieste Trasporti entro la fine di giugno per il successivo passaggio a metà luglio nell'ufficio competente. Ora, si attende l'esito della riunione. —

S.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Le immagini del tram deragliato nel settembre del 2012. La vettura, la numero 404, stava percorrendo il tragitto in direzione di Opicina. La carrozza era all'ultima corsa. Dopo l'incidente è stato indagato l'autista che conduceva il mezzo, Roberto Latin. Fotoservizio Andrea Lasorte

PROCESSO PER MALTRATTAMENTI

Botte alla ex davanti ai figli Lui nega: «Si è ferita da sola»

Davanti al giudice il 35enne tunisino a giudizio per violenza sulla moglie si è difeso definendosi la «vera vittima»

Si è dichiarato innocente, anzi, vittima lui stesso dell'ex moglie. E anche di fronte alle foto che ritraevano la donna con l'arcata sopraccigliare tumefatta e l'occhio pesto, ha ribadito la propria posizione

affermando che la botta «se l'è presa da sola».

Il trentacinquenne di origini tunisine, imputato per maltrattamenti nei confronti della convivente triestina, ieri è stato interrogato in aula davanti al giudice Marco Casavecchia dall'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano, che difende l'uomo, e dall'avvocato Antonio Santoro che tutela la signora.

Il tunisino ha respinto tut-

te le accuse: dalle umiliazioni alle quali avrebbe sottoposto l'ex coniuge, ai pestaggi in casa alla presenza dei figli. Ma anche il fatto che, stando a quanto emerso, avrebbe costretto la donna a ingrassare per renderla meno desiderabile. «Non la ho mai obbligata, era lei che comprava schiffe al supermercato e poi le mangiava di nascosto».

L'episodio della ferita all'occhio, la prova che po-

trebbe confermare i maltrattamenti del tunisino avrebbe un'altra spiegazione. Almeno secondo la versione dell'imputato. «Avevamo litigato - ha spiegato l'uomo in aula riferendo di un alterco di tre anni fa - e lei mi spingeva graffiandomi. Così facendo è scivolata e ha battuto la testa contro una colonna».

«Io - ha aggiunto ancora l'imputato rivolgendosi alla corte - non sono affatto una persona violenta. In casa c'erano spesso litigi per motivi banali. Lei si arrabbiava, non ragionava. Quando accadeva, per me l'unica possibilità era uscire. E così è successo quando si è ferita: si è messa davanti alla porta e mi ha spinto via. Io mi sono spostato e lei è caduta».

Ma a leggere il capo d'imputazione, le aggressioni si sarebbero ripetute per quasi cinque anni: da marzo 2012 a settembre 2016. «Non ho mai fatto violenza», ha ribadito il trentacinquenne.

La circostanza secondo cui l'uomo, musulmano praticante, avrebbe portato in ca-

L'uomo ha affermato di non aver mai costretto la compagna a ingrassare a dismisura

sa un agnello sgozzato e scuoiato, esibendolo davanti ai figli, è stata di fatto confermata dallo stesso imputato. «Sì, i figli hanno visto - ha rispo-

sto il tunisino - non vedo il problema».

La donna ha seguito l'intera udienza scuotendo il capo a ogni frase dell'ex marito, in segno di totale disappunto.

Finora sono stati auditi i testi del pm, quelli della persona offesa (la donna, che peraltro si è costituita parte civile), i genitori della vittima e alcuni assistenti sociali. Mancava proprio l'esame dell'imputato. «Non ho mai alzato le mani contro la mia ex moglie - ha insistito il trentacinquenne - è lei che si arrabbiava sempre. Io, tra l'altro, adesso le sto anche versando soldi per il mantenimento del bambino anche se ciò non è previsto da alcun decreto». —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ESAME DI MATURITÀ

Al Carli scoglio orali tra ansia e nostalgia

In tanti hanno sostenuto l'ultima prova scoprendola meno dura del previsto. Ora le vacanze e poi la scelta sul futuro

Micol Brusaferrò

Continueranno gli studi all'università, sceglieranno un corso post diploma o cercheranno subito un impiego, partendo prima per viaggi e vacanze con gli amici. Sono gli studenti del Carli, che stanno affrontando gli esami orali della Maturità 2018. Ieri, tra emozione e tensione, in tanti hanno concluso l'ultima prova, pronti a festeggiare nei prossimi giorni. Accanto a loro, i ragazzi che ancora devono affrontare la commissione e che, come abitudine, si presentano fuori dalle classi con domande e curiosità da rivolgere ai compagni. I più preoccupati sono quelli che ancora stanno studiando: dalla voce e dal volto traspare tensione e paura, che si placa un po' con le rassicurazioni di insegnanti e coetanei. I più rilassati sono quelli che escono dal portone dell'istituto, consapevoli che non ci torneranno più e pronti a godersi il tempo libero dopo settimane con il naso tra i libri.

«Sono soddisfatto – dice Massimiliano Cofone –. Alcune domande erano semplici, quelle di italiano, storia e spagnolo in particolare, dove penso di essere andato bene; impossibili, invece, le richieste su economica politica e aziendale. Gli scritti sono andati così così, ma comunque sufficienti. Ora si pensa al dopo, prima le vacanze e poi deciderò se andare all'università o dedicarmi al calcio, la mia grande passione».

Molti sono stati gratificati da tesine interessanti, esposte come sempre all'inizio dell'interrogazione: «Ho scelto di sviluppare il tema del gioco d'azzardo, argomento molto sentito negli ultimi anni, evidenziando quali sono le entrate per lo Stato e le conseguenze per le persone. Credo sia stata apprezzata – racconta Luca Stabile –. Purtroppo non sapevo molto su italiano e storia, ma ho recuperato. La commissione puntava a farci ragionare, si riusciva ad arrivare alla risposta che cercava-



Alcuni ragazzi ripetono assieme prima di misurarsi in una delle prove dell'esame di maturità 2018

no. Dopo l'estate sono indecisi se frequentare un corso post diploma a Bergamo, in marketing, o se iniziare la ricerca di un lavoro».

E tra chi lascia la scuola dopo l'ultimo sforzo sui libri, c'è anche un po' di tristezza: «Dispiace – commenta Aurelio Trapa –, ci sarà sicuramente nostalgia per l'ambiente che si è creato. Io continuerò a studiare, con un post diploma o all'università. Per adesso attendo il risultato dell'esame, aspiro a un 70, ho studiato parecchio, anche se nel complesso posso dire che è andata benino». Nessuna malinconia invece per Alexia Axinescu. «Non vedevo l'ora di finire – sottolinea – sono contenta di aver chiuso questo capitolo in modo definitivo. Ero molto agitata per la

Matura, soprattutto per l'orale, ma non è stato così tremendo come pensavo. Il primo pensiero va ai viaggi, ne ho pianificati due con la mia amica, ad Amsterdam e a Toronto, poi a settembre vedrò, di sicuro non ho voglia di continuare a studiare, quindi penso che cercherò un lavoro».

In tutte le superiori, a chi si appresta ad affrontare i professori, si affiancano i ragazzi che dovranno sostenere la prova nei prossimi giorni, curiosi di sapere com'è andata ai compagni. Tra chi ancora si sta preparando, ieri al Carli c'era Tudor Tusa: «Ho l'orale il 4 luglio, sto studiando tanto, cinque ore al giorno e anche più. Ho visto che la commissione non è troppo severa, ma l'agitazione resta ugualmente, anche se gli

scritti per fortuna sono andati abbastanza bene. Poi mi iscriverò all'università qui a Trieste, sto valutando ancora l'indirizzo preciso, ma sarà comunque in ambito economico».

Fuori dal Carli anche altri studenti più giovani, che ancora devono concludere l'iter scolastico. «Abbiamo accompagnato i nostri amici – dicono – anche se noi abbiamo la Maturità il prossimo anno». Ad aspettare i figli, anche qualche genitore: «Siamo venuti a prenderli – dicono – erano molto stanchi in questi giorni, lo stress è tanto perché sono al loro primo test importante, anche se – scherzano – abbiamo detto loro che in realtà gli esami nella vita non finiscono mai».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE VOCI

Dopo le tesine si pensa ai viaggi e al bivio tra Università e lavoro



MASSIMILIANO COFONE
IL SODDISFATTO

«Credo sia andata bene nonostante domande di economia impossibili»



LUCA STABILE
IL "PENSATORE"

«La commissione puntava molto a farci ragionare per arrivare alla risposta corretta»



AURELIO TRAPA
IL MALINCONICO

«Mi mancherà questo ambiente Continuerò a studiare»



TUDOR TUSA
IL TREPIDANTE

«Domani il mio turno, mi sto preparando sui libri più di 5 ore al giorno»



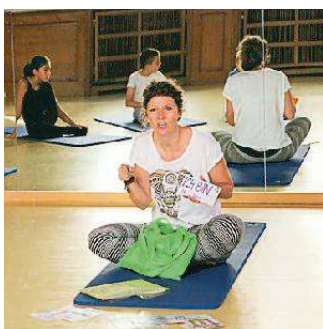
Un altro gruppo di studenti del Carli all'uscita dall'istituto

CORSO PER BAMBINI

Alla scuola Arteffetto la lingua tedesca si impara facendo yoga

Imparare una lingua attraverso i movimenti. È l'idea della scuola Arteffetto, che ha avviato il primo corso di yoga per bambini, dagli 8 ai 13 anni, in collaborazione con il Goethe institut di Trieste. Le lezioni si sono svolte in via sperimentale nelle scorse settimane, accogliendo tanti giovanissimi entusiasti per la novità.

«Alcuni bambini conosco-



Il corso di yoga in tedesco

no già la lingua – spiega l'insegnante Irene Schmidt –, altri iniziano a imparare qui, con parole e concetti base, abbinati a movimenti semplici, a livello di gioco. Dopo i primi incontri, ad esempio, sanno i nomi delle parti del proprio corpo, a salutare e a dire brevi frasi. È un'esperienza che funziona e lo posso testimoniare in prima persona: quando sono arrivata a Trieste – ricorda – ho seguito alcuni corsi sportivi che mi hanno aiutato ad apprendere l'italiano».

Dopo i cicli di yoga già svolti, la scuola Arteffetto attende nuove iscrizioni, per poter inserire il corso nel programma di lezioni che cominceranno nuovamente dopo l'estate. «Li vedo entusiasti, divertiti – continua – sono velocissimi a

imparare, si buttano, sia nello yoga sia nel tedesco». Chi desidera informazioni può inviare una mail alla scuola centro@arteffetto.it, che ha sede in via Coroneo e che durante l'anno si occupa anche di tante altre discipline.

ArteffettoDanza è nata 1999, prima nella sede di via Machiavelli poi nel 2010 con quella di via dei Crociferi, per traslocare definitivamente in via del Coroneo 15. Corrado Canulli, Maria Luisa Turinetti di Priero e Silvia Califano sono stati i soci fondatori dell'attività, che anno dopo anno è riuscita ad avviare al professionismo e alla frequentazione di scuole di alto livello numerosi allievi. —

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

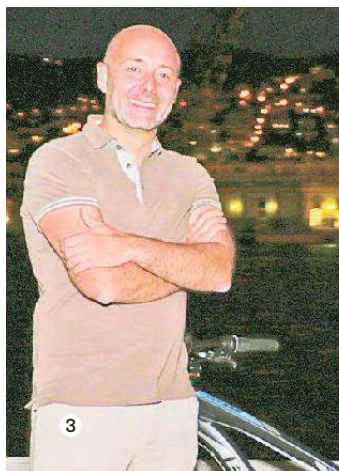
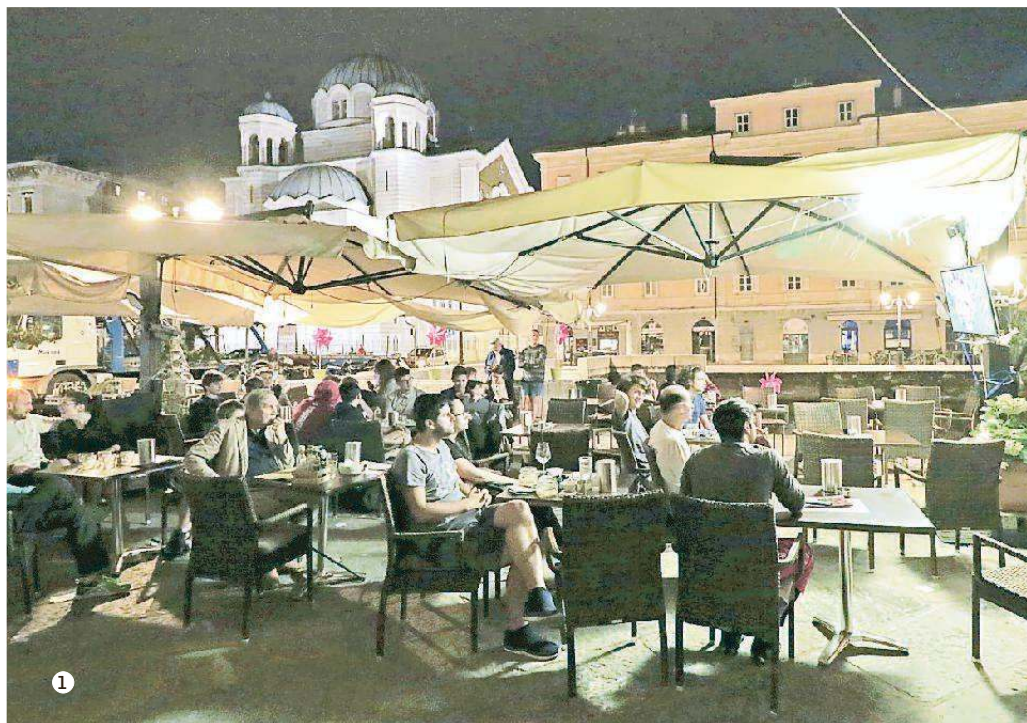


EDILMASTER

Una mano alle pareti dell'Itis

L'attività scolastica degli allievi della scuola Edilmaster si è conclusa nei corridoi dell'Itis. Alcuni giovani operatori edili, accompagnati dal professor Davide Bordon, si sono prodigati per sistemare le pareti per l'allestimento di una importante mostra artistica.

UNA SERA A...PONTEROSSO E MOLO AUDACE



1) I tavolini di uno dei locali che si affacciano sul canale di Ponterosso. 2) Il molo Audace di sera: anche con le raffiche di bora non mancano gli avventori che vogliono godersi una passeggiata. 3) Andrea Armellin con la sua bicicletta: dopo la pedalata un momento di relax. 4) Daniele e Giulia, secondo la quale quando soffia il vento è "doveroso" raggiungere il molo Audace. 5) Mattia e Pietro propongono una samba con una chitarra e un violino. 6) Sul Molo IV un pescatore solitario prova a far abboccare qualche preda alle proprie esche. 7) Due ragazze mentre si scattano un selfie sul ponte "curto". Fotoservizio di Andrea Lasorte

Da un lato i tavolini di ristoranti e bar scortano le barche ormeggiate in centro. Dall'altro il romanticismo si scontra con la voglia di far baldoria

Le passeggiate verso la movida lungo il Canale Sul mare l'intreccio fra solitudine e confusione

IL REPORTAGE

Simone Modugno

Una serata di una non-Estate nel borgo Teresiano che si affaccia sul mare, quando la bora fa "fischiaie" le barche ormeggiate sui moli e aumenta la velocità dei passanti che si dirigono verso le rassegne estive del teatro Miela o ai locali del centro.

Sul Molo IV, una nave compie come ogni sera le ultime operazioni di bunkeraggio all'aliscafo "Fiammetta M", che il giorno dopo salperà verso Capodistria, mentre più avanti un pescatore solitario con le cuffiette alle orecchie sfida il vento, che dispettoso gli scompiglia l'attrezzatura, per tirar su un «angusi-golo o un'oradela». Invece, la sua esca ha attirato solo una sorta di manta, la stessa che - ne è sicuro - aveva pescato e rilasciato la settimana precedente. Ormai sfiduciato che il vento possa calare, nonostante abbia già preparato

le altre esche, decide di ritirarsi.

Dove invece il mare si insinua nel borgo Teresiano attraverso il canal Grande, si trova maggior vitalità con le tavolate dei ristoranti e dei bar, le cui televisioni all'esterno in questo periodo sono tutte sintonizzate sulle partite dei mondiali, in particolare per seguire le peripezie dei vicini croati. Così, le urla per un gol o un'occasione mancata si rincorrono lungo tutto il canale.

Per il ponte "curto" passa la movida serale che si sposta da piazza Oberdan verso il centro vecchio. I due giovani Mattia e Pietro sono di ritorno da una cena impegnativa dopo un concerto pomeridiano e stanno percorrendo il Passaggio Joyce suonando una samba con una chitarra e un violino, coinvolgendo i passanti incuranti delle condizioni climatiche.

Per spostarsi dal canal Grande al suo luogo speculare, dove cioè la città si protende sul mare attraverso il molo Audace, si deve passare lungo le Rive, sulle quali

ogni triestino passeggia per raccogliere gli ultimi rivoli rossastri di luce riflessi nello specchio del mare e dai palazzi della città. Lo sventurato che fosse ricorso a un veicolo a motore come mezzo di locomozione per godersi una serata sulle Rive, quasi sicuramente avrà combattuto la spietata battaglia per i parcheggi, la quale si consuma in un circuito infinito tra il principio delle Rive fino all'Ausonia e ritorno. In una serata come questa, però, la questione dei posteggi è risolta al principio per lo scarso richiamo del clima e la conflittualità può semmai insorgere a causa del noto "effetto-bora", che oltre a spietare i capelli confonde anche i pensieri delle persone. Il molo Audace detiene probabilmente la più alta concentrazione di influssi boriferi e, mentre in una normale giornata d'estate sarebbe pieno di famiglie, coppie e comitive di turisti o di amici, con un meteo così è popolato da personaggi diversi. Ecco che al principio del molo si alzano delle voci concitate dagli

accenti stranieri che parrebbero potersi mutare da un momento all'altro in colpi fisici. Invece, una semplice idea risolve la situazione: tutti riparati dagli influssi negativi della bora dietro l'ufficio dei Servizi tecnico nautici di Trieste a giocare a carte su un tappeto, sperando che la partita non venga gettata all'aria...

Lungo il molo, i più audaci si sfidano a resistere alle raffiche o a camminare controvento, fin quando non si perda l'equilibrio o non si venga puniti a tradimento da uno spruzzo improvviso delle onde. In una comitiva di giovani, alcuni ragazzi si levano la maglietta per pavoneggiarsi davanti alle ragazze e mostrarsi resistenti a ogni intemperie, salvo poi reindossarla velocemente qualche secondo dopo.

C'è chi, al contrario, sceglie il molo per contemplare in quiete solitudine il mare e le luci della propria città. «Vengo spesso a passeggiare per vedere il mio molo e la mia piazza», racconta Piero Depase. Questa sera, Piero è

in compagnia del figlio Enrico, che è nato a Trieste ma vive da anni a Milano e ammette di sentire la mancanza del mare, del padre e addirittura della stessa bora, anche quella più "scura". I due Depase sono però incerti se si tratti proprio del vento del Nordest, perché percepiscono nell'aria una componente d'umidità insolita. La rosa dei venti è infatti accerchiata dai curiosi che stanno cercando di decifrare lo stesso enigma.

Attorno, presenze silenziose contemplano l'orizzonte, come Andrea Armellin che approfitta della serata anomala per rinfrescarsi dopo aver sfidato con la sua bici il vento e la pavimentazione sconnessa del molo Audace. Per alcuni è addirittura un obbligo far visita al molo in queste condizioni, come se costituissero una parte fondamentale della propria triestinità. «Vengo sempre qui quando soffia la bora. Anzi, si deve venire qui!», afferma Giulia, in compagnia dell'amico Daniele. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE TAPPE



Il Molo IV

Un punto che qualcuno sceglie per tentare di portare a casa qualche pesciolino che venga attirato dalle proprie esche: le condizioni meteo, però, non sempre aiutano.



Lungo il Canale

Tavolini di ristoranti e barriamano avventori e in questo periodo non mancano le tv all'esterno, pronte a proporre le partite dei Mondiali di calcio in corso di svolgimento in Russia.



Vicino alla rosa dei venti

A passeggio, da soli o in compagnia: il molo Audace resta una meta gettonatissima per triestini e turisti.

Una vicenda alla don Camillo e Peppone nella cittadina rivierasca
La proprietà affigge cartelli di protesta sulla porta in via Dante

Locale “chiuso” a Muggia per la processione Il gestore comunista: «Limitata la libertà altrui»

LA STORIA

Riccardo Tosques / MUGGIA

In un mondo in cui le grandi ideologie del Novecento sembrano oramai seppellite, c'è una località in cui le diatribe alla don Camillo e Peppone sono (quasi) il pane quotidiano. «*Te son de Muja se...scendi da casa e ti imbatti nei personaggi di Guareschi*». Non poteva essere intitolato meglio il post pubblicato su Facebook da Amanda Colombo, muggesana che ha immortalato sul web i cartelli scritti a mano, col pennarello - rigorosamente rosso -, dal coordinatore dei Giovani comunisti di Muggia Denny Coslovich.

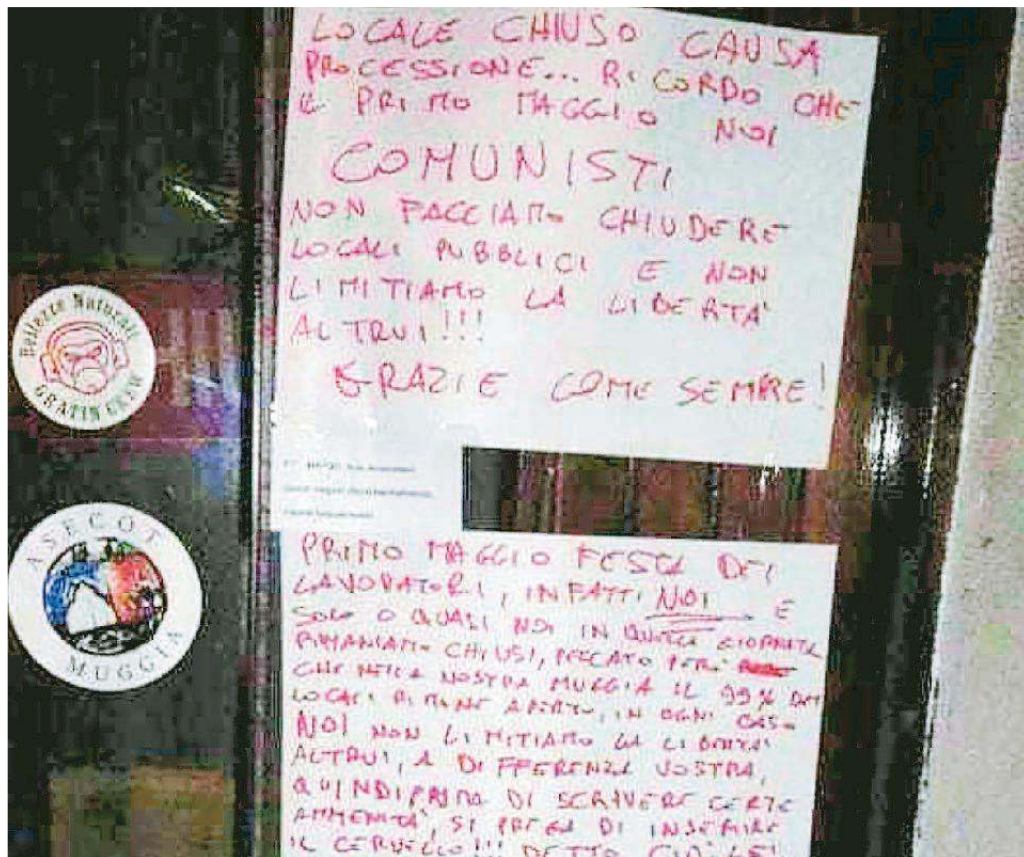
I cartelli sono stati affissi sopra la porta d'ingresso del Country Pub, il locale di via

Dante Alighieri gestito dalla famiglia Coslovich, in cui il padre Maurizio, detto “Lola”, storico carismatico segretario dei comunisti muggesani, si avvale dell'aiuto dei figli Ivana e Denny. E proprio quest'ultimo ha deciso di esternare tutta la propria rabbia per quanto occorre ogni 26 giugno, ossia ogni festa dei patroni di Muggia, i santi Giovanni e Paolo.

«Locale chiuso causa processione. Ricordo che il Primo Maggio noi comunisti non facciamo chiudere locali pubblici e non limitiamo la libertà altrui», è stata la sfuriata vergata di rosso sul cartello. Ma a sorpresa, un anonimo muggesano ha fatto giungere una puntigliosa replica, questa volta, con un bigliettino stampato: «Primo Maggio, festa dei lavoratori. Quindi negozi chiusi, quindi festa per tutti». Pronta

la contropartita di Coslovich: «Noi rimaniamo chiusi, peccato però che nella nostra Muggia il 99% dei locali rimangono aperti. Ma noi non limitiamo la libertà altrui».

Ma cosa è esattamente successo il giorno della processione dei Santi Patroni muggesani? Davvero gli agenti della Polizia locale hanno intimato di chiudere il locale, pur non essendoci alcuna ordinanza in merito? «I vigili urbani sono passati e ci hanno fatto chiudere la tenda, le luci dentro e quelle fuori, nonché la porta e la musica. Praticamente il locale risultava chiuso», racconta Ivana Coslovich. Denny conferma e rilancia: «Come ogni anno, i vigili urbani passano a comunicarci verbalmente del passaggio della processione. Non è ammissibile che un locale che fa da mangiare debba



I cartelli affissi sulla porta del locale di via Dante Alighieri, protagonisti della polemica apertasi a Muggia

I SANTI PATRONI

Festa di Giovanni e Paolo in calendario il 26 giugno

La festa dei Santi patroni di Muggia, Giovanni e Paolo, ricorre da calendario il 26 giugno. Ai due santi è dedicato anche il Duomo in piazza Marconi: costruito nella seconda metà del XIII secolo, fu inizialmente filiale dell'antica chiesa di Muggia Vecchia. Il luogo di culto venne consacrato il 29 dicembre 1263.

chiudere porte, luci, musica. Sì, avrei potuto tenere il locale anche aperto, ma non credo sia giusto e corretto che la mia clientela debba stare rinchiusa come in una cripta e mangiare con l'accendino acceso per vedere cosa ha nel piatto».

La polemica ha avuto un vivace seguito sul web. «Il tempo stimato di passaggio davanti al locale va dai due ai cinque minuti», ha lamentato Lucina Cicogna. «Era stato chiesto di “chiudere” il locale durante il passaggio della processione,

non per la giornata della processione. Era stato chiesto un gesto di rispetto per la gente che crede e partecipa alla processione», ha evidenziato Elisa Brombara. «La processione è passata anche per il centro dove erano aperti diversi bar», le parole di Gianna Birnberg. Questo il punto di vista di Emilio Marionetti sui cartelli apposti fuori dal pub: «Ecco la dimostrazione che si può fare a meno di Twitter e Facebook e comunicare lo stesso». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCUOLA MEDIA DI SISTIANA

Bonifica dell'amianto alla “De Marchesetti” Interventi in partenza

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Partono i lavori di rimozione dell'amianto alla scuola media “De Marchesetti” di Sistiana, sede dell'Istituto comprensivo “Rilke”.

L'annuncio arriva dall'assessore comunale per i Lavori pubblici, Lorenzo Pipan. «Sono stati predisposti quattro cantieri all'interno della scuola, che vedono impegnate contemporaneamente due imprese – precisa -. Una si occupa della bo-

nifica dei pavimenti, l'altra della posa dei nuovi».

Entrando nel dettaglio, l'assessore spiega che «dapprima sarà effettuata la bonifica del primo piano, poi, avuto il via libera dall'Azienda sanitaria, presumibilmente entro la metà di questo mese, si inizierà in tale sede la posa del nuovo pavimento, mentre il cantiere per la bonifica – prosegue Pipan – si sposterà al piano terra e alla palestra, dove i lavori dovrebbero conclu-

dersi prima di Ferragosto, per lasciare il campo alla posa dei nuovi pavimenti».

La scuola di Sistiana potrà dunque essere pronta per accogliere le classi in tempo per l'inizio delle attività didattiche. «La sicurezza e la salute dei nostri ragazzi – commenta il sindaco Daniela Pallotta – ci stanno particolarmente a cuore e risolvere il problema dell'amianto alla scuola “De Marchesetti” era un'urgenza. Inoltre – aggiunge il primo cittadino del Comune di Duino Aurisina –, con non poche difficoltà, siamo riusciti a dare continuità in questo periodo estivo alla segreteria della direzione didattica, che resterà operativa nell'ex alloggio del custode, attrezzato con lo spostamento delle linee telefoniche».

«Purtroppo – sottolinea nuovamente Pipan – non potremo intervenire, in questa fase, con il ripristino delle pareti. La sigillatura necessaria per la bonifica dell'amianto, che prevede che tutti gli ambienti siano tenuti a pressione inferiore rispetto all'esterno, per scongiurare ogni possibile fuga di materiale o polvere, lascerà su di esse segni evidenti. Sarà indispensabile procedere poi con una stuccatura e una nuova tinteggiatura. Tali operazioni – conclude l'assessore delegato in giunta alla partita dei Lavori pubblici – non è stato possibile includerle in questi cantieri, ma ci si propone di programmarle nel periodo di sospensione delle attività scolastiche di dicembre».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SEGRETERIA PROVINCIALE

Esposti all'asbesto Cgil in pressing per l'anticipo della pensione

Piga annuncia un incontro con i parlamentari il 9 luglio in cui verrà chiesto il ripristino della misura tolta nel 2005 «La scelta più giusta da fare»

TRIESTE

Reintrodurre il pensionamento anticipato di cinque anni per chi, nel corso della vita lavorativa, sia stato esposto per almeno dieci anni all'amianto. La Cgil triestina torna a chiedere con forza il ripristino di questo provvedimento, già in vigore in passato, ma cancellato nel 2005.

L'istanza è al centro di una proposta di legge ad hoc, che il prossimo 9 luglio sarà presentata ai parlamentari eletti a Trieste, nel corso di un incontro che si terrà nella sede della Camera del lavoro, in via Pondares. Ad annunciare l'iniziativa è il segretario provinciale della Cgil di Trieste, Michele Piga, dopo la pubblicazione del rapporto 2017 sull'amianto, che ha evidenziato, a livello nazionale, un sensibile incremento dei casi di malattie correlate al contatto con l'asbesto.

«Si tratta di patologie in aumento anche in regione e in

città – segnala Piga – e ricordo che, a Trieste in particolare, sono stati registrati ben 111 nuovi casi nel corso del 2017, a testimonianza di un trend purtroppo in aumento, e che non ha ancora raggiunto il suo picco. Riteniamo utile ragionare nel dettaglio su questo dato con i parlamentari eletti in queste zone – insiste il segretario – per una discussione che contribuisca a individuare nuovi interventi mirati. Trieste e Gorizia sono tra le undici province più colpite a livello nazionale, in termini di patologie da asbesto – continua Piga –, tanto che, nell'area giuliana e isontina, risiede l'80% dei malati da amianto del Fvg». Un duro pedaggio che questi territori pagano alla presenza di realtà come la cantieristica e il porto «vitali senz'altro per la nostra economia – rimarca Piga – ma segnate da un rischio di esposizione molto elevato e successivo anche alla messa al bando ufficiale dell'amianto, avvenuta nel 1992. Il provvedimento sull'anticipo della pensione – conclude – sarebbe a nostro avviso la scelta più giusta da fare». —

U.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUGGIA

Anatroccoli di cigno reale “a pranzo” con i genitori

Li avevamo lasciati piccolissimi e ancora alle prese con le prime escursioni in mare. Circa un mese e mezzo dopo, i cinque anatroccoli di cigno reale, sempre accompagnati da mamma e papà, sono decisamente cresciuti. Nell'immagine eccoli tutti assieme mentre si nutrono di piante acquatiche, il loro alimento preferito.



LE ORE DELLA CITTÀ

COSE DA FARE

9.30 Associazione rischi amianto

L'Associazione europea rischi amianto-Eara di Trieste ricorda che l'Amianto Info-point sito al Distretto 2 dell'ospedale Maggiore in via della Pietà 2/1 al piano terra, riaprirà al pubblico oggi e martedì 10 luglio con il consueto orario dalle 9.30 alle 12.

9.30 Estate in movimento a Barcola

Ritornano i corsi proposti da Estate in movimento. La mattina e la sera, al fresco della pineta di Barcola, vicino alla

fontana, si può scegliere di allenare corpo e spirito con tante diverse discipline. Tutti i corsi sono gratuiti e non serve prenotare. Il programma di oggi: alle 9.30, ginnastica dolce. Domani, invece, alle 9.30 ginnastica dolce (a Melara); alle 18.30, a Barcola, hathayoga; alle 19, yoga indonesiano e a seguire pen-cak-silat, sempre a Barcola. Info: tel. 040-569431 (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12).

19.30 Alcolisti anonimi

Al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, al-

le 19.30, e in via Lorenzetti 60 al portierato sociale alle 19.30, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 366-3433400, 334-3400231. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

20.30 Riunione Rotary Trieste Nord

I soci del Rotary Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale per la presentazione delle linee programmatiche per l'anno rotariano 2018-2019 della neo presidente Paola Pavesi. Appuntamento alle 20.30, al Savoia.

Richiesta la prenotazione in sede.

21 Stress e depressione le problematiche

All'interno del progetto Ausonia Energia Vitale, all'omonimo stabilimento balneare, Silene Piscanec (medico-chirurgo, esperta in fitoterapia, terapia olistica e omeopatia), Barbara Toros e Ilaria Bernardini (psicologhe-psicoterapeute) affronteranno le problematiche legate a ansia, stress, depressione e sintomi correlati da un punto di vista psicosomatico e relazionale. Appuntamento questa sera alle 21.



Domani Danza orientale in terrazza

Domani alle 20 primo incontro, al Pontile Istria 6, organizzato da Mystic Harem in

collaborazione con Crut e Sgt. Info prenotazione ed iscrizioni al 3395732712.

Arti marziali Aikido, iaido e iaijutsu

Continuano i corsi di aikido, iaido e iaijutsu alla Scuola di arti marziali tradizionali giapponesi, in via Valmaura 57/A con i seguenti orari: aikido mercoledì e venerdì dalle 20.15 alle 21.45, iaido/iaijutsu mercoledì dalle 18 alle 20. È possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline. Info: Paolo 3392568810, kennyushinkan@gmail.com, www.aikidoiaido.it.

DA GIOVEDÌ

Festa del pesce a Santa Croce “Gurnci” e “dulnci” al tiro alla fune

Domenica l'Olimpiade che vede sfidarsi le due anime della comunità. E poi chioschi e musica

Ugo Salvini

Prenderà il via giovedì, a Santa Croce, la quarta edizione della Festa del pesce, manifestazione giovane, ma già molto apprezzata sull'altipiano e a Trieste, che si protrarrà fino a domenica compresa.

Chioschi enogastronomici, spettacoli musicali, giochi e intrattenimenti per i più piccoli caratterizzeranno questo lungo fine settimana nel piccolo centro che vanta una secolare tradizione nella pesca. A organizzare i vari appuntamenti sarà ancora una volta il Mladina, che si avvale del patrocinio

della Pro Santa Croce, della Circoscrizione altipiano ovest, del Museo della pesca del litorale triestino, che ha sede proprio a Santa Croce e che aprirà i propri battenti in occasione di questo appuntamento. A fungere da fulcro della Festa del pesce sarà ancora una volta la Casa del pescatore, storico edificio collocato nel cuore di Santa Croce all'interno del quale si ricrea l'atmosfera del tempo passato.

Si comincerà giovedì alle 18, con l'apertura ufficiale, mentre alle 21 andrà in scena lo spettacolo di cabaret “Scie comiche”, con Flavio Furian & Maxino. Venerdì al-



Prenderà il via giovedì a Santa Croce la quarta edizione della Festa del pesce tra chioschi, giochi, gare e cabaret

Si comincia con le “Scie comiche” il cabaret di Maxino e Flavio Furian

le 18, apertura dei chioschi, e alle 21 esibizione dell'Accademia lirica internazionale di Santa Croce. Sabato i chioschi apriranno prima, cioè alle 17, alle 21 serata dalmata con il gruppo Aljaz. Domenica apertura dei chioschi alle 17. Alle 18, l'Olimpiade tra “gurnci” e “dulnci”. Si tratta delle due componenti storiche dell'abitato di Santa Croce, idealmente diviso dalla strada che, dalla Costiera, sale fino al cimitero e prose-

gue fino all'incrocio con la strada che porta a Prosecco.

I “gurnci” sono coloro che vivono nella parte più vicina alla Costiera, i “dulnci” in quella più prossima all'altipiano. Storicamente le due comunità si affrontavano in competizioni di vario tipo, nell'ambito di una giocosa rivalità. Domenica si misureranno nel tiro alla fune e nella corsa con i sacchi, condurrà Eugen Ban. Alle 21 un'altra gara, stavolta di arte culi-

naria. I concorrenti dovranno preparare i “sardoni in savor”, che saranno valutati da un'apposita giuria. Condurrà sempre Eugen Ban. Per tutti coloro che intendono raggiungere Santa Croce in occasione della Festa saranno a disposizione i parcheggi situati nei pressi del campo di calcio e del monumento dai quali si raggiunge a piedi in pochi minuti la Casa del pescatore. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NEL POMERIGGIO

“Un mondo di storie” con Jawad Viaggio in Afghanistan e Gambia

Oggi alle 17, nel giardino di piazzale De Gasperi, secondo appuntamento di “Un mondo di storie”, l'iniziativa multiculturale rivolta ai bambini da 4 a 99 anni promossa dalla biblioteca comunale Quarantotti Gambini e dalla Biblioteca del mondo Accri. La seconda tappa di questo ideale giro del mondo sulle ali della fantasia, intitolata “Un mondo di storie di migranti”, prevede un viaggio intercontinenta-

Nel giardino di piazzale De Gasperi l'evento multiculturale dai quattro anni in su

le che toccherà l'Afghanistan, il Gambia e il Kurdistan iracheno. Jawad, Saranée e Kamal accompagneranno grandi e piccoli nei loro Paesi con fiabe in dari, man-

dinga e curdo, giochi e cibi. Le letture in italiano saranno curate dalle volontarie Nati per leggere dell'associazione Linea azzurra. Ingresso libero e gratuito senza prenotazione.

Prossimo appuntamento martedì 17 luglio alle 17, sulla terrazza della biblioteca Quarantotti Gambini (via delle Lodole 7/A) con “Un mondo di storie dalla Finlandia”. Il previsto incontro con la Lapponia infatti è

stato sostituito, per indisponibilità del referente di lingua sami, con un altro Paese boreale ricco di fiabe e leggende.

“Un mondo di storie” prevede, fino a settembre, sette appuntamenti, con orario dalle 17 alle 18.30, alternati tra la biblioteca Quarantotti Gambini e tre in diverse location scelte dalla Biblioteca del mondo Accri. Gli appuntamenti sono inseriti in Trieste Estate 2018, il calendario di eventi organizzati dal Comune a beneficio dei triestini che restano in città e dei turisti (www.triestestate.it).

Info: tel. 040-0649556, e-mail bibliocom@comune.trieste.it, www.facebook.com/bibliotecaquarantottigambini.

BIMBI

Per Nati per leggere “trasferta” a Opicina

Oggi appuntamento con le letture di qualità e i consigli di Nati per leggere dalle 17.30 alle 18.30, nel giardino adiacente alla biblioteca Il tram dei libri, punto lettura della biblioteca diffusa (via Doberdò 20/3, Opicina). L'incontro è realizzato in collaborazione con il Comitato genitori Insieme sull'Altipiano ed è rivolto a famiglie con bambini da 0 a 6 anni. Su richiesta le letture si svolgono anche in sloveno.



Nati per leggere dalle 17.30 alle 18.30 a Il tram dei libri, via Doberdò 20/3 (Opicina).

SEGNALAZIONI

Malasanità, l'ecografia a 90 anni rinviata dopo 4 mesi di attesa

LA LETTERA DEL GIORNO

In data 27 giugno ho accompagnato mia madre presso la SC di Radiologia dell'Ospedale Maggiore per un'ecografia addominale. L'esame prevedeva il digiuno e avrebbe dovuto essere eseguito alle ore 12.40, l'appuntamento era stato fissato il 14 febbraio u.s., tempo di attesa superiore ai 4 mesi.

Mia madre ha quasi 90 anni, è invalida al 100%, deam-

bula con difficoltà e con l'ausilio della sedia a rotelle, è ricoverata presso una casa di riposo.

Arrivate alla sezione radiologica, ci viene comunicato che l'esame è sospeso per assenza del medico, causa malattia. Ci viene anche detto che il giorno precedente ci avevano contattato al numero di cellulare registrato in anagrafica, che però risultava inattivo.

Il numero di cellulare registrato purtroppo era errato, quindi risultava inattivo.

L'operatore mi comunicava che mi sarebbe stato dato



Un ambulatorio dell'Ospedale Maggiore. Foto Silvano

un altro appuntamento, unica possibilità il 9 luglio, prendere o lasciare, se magari la famiglia, che assiste la signora, avesse avuto altri impegni già programmati, ci vedevamo costretti ad un'altra lunga attesa per un successivo appuntamento.

Già dopo 4 mesi rimandare un esame, per malattia del medico che doveva eseguirlo, mi sembra inaccettabile, rimandare quella paziente a domicilio e farla ritornare successivamente, per fare un eco addome, non parliamo di un esame complesso, perché nessun radio-

logo era disponibile in ospedale per eseguirlo, mi sembra un po' follia.

Sicuramente non sarebbe stato un problema clinico rimandare l'esame, considerato che si trattava di un controllo in follow up, però tenuto conto dell'età e delle condizioni di salute di mia madre, ritornare all'ospedale e rifare il digiuno, alterando i ritmi della normale routine, diventava un problema.

Le organizzazioni, in generale, sono sempre più distanti da quelle che sono le esigenze delle persone e purtroppo anche la sanità non si

distingue in questo.

Ho portato l'accaduto anche all'attenzione della stampa e della nuova giunta, che governa la nostra Regione, perché la riforma sanitaria è stata un loro cavallo di battaglia durante la campagna elettorale e spero veramente che le modifiche, che potrebbero essere fatte, guardino ai bisogni dei cittadini e non solo a far quadrare i conti e incasellare tutto in rigide procedure, ci dovrebbe essere sempre spazio per delle scelte personalizzate.

Mirella Lorenzutti

LE LETTERE

Società Con Its la moda torna nelle strade

Con Its, il concorso internazionale per nuovi talenti creativi, Trieste si è conquistata un posto nel mondo della moda.

Che però ormai si è fuso con la vita quotidiana. La stessa sfilata di moda, dagli stilisti affermati a quelli in erba di Its, si è trasferita sulle strade, come si vede anche a Trieste, dal centro ai locali della movida, in particolare in via Torino.

Alla modella come lavoro, si aggiunge nello "street-style" (stile della strada) la "model-type" dal fisico longilineo con massimo taglia 42, la "modelesque" vestita da sfilata, la "catwalker" che si muove come fosse su una passerella.

Il playboy, da figura del "jet set", si è ora fatto "modelizer", cacciatore di modelle, professioniste o quotidiane.

Ma in generale i nostri corpi esprimono il nostro progetto individuale attraverso i segnali di personalizzazione dell'apparenza che emettiamo, facendo di ciascuno di noi lo stilista di se stesso. Forse un giorno i nuovi talenti della moda si cercheranno nelle strade, come già ora si cercano le nuove tendenze.

Marta Terragni

Viale Miramare Il "verde" non piace

Sondaggio popolare: "Preferire transitare in viale Miramare con un pochino di verde o ammirare le vestigia della recinzione del fu Punt-Franco Vecchio?" Ricordo che tempo addietro, in occasione di qualche visita istituzionale, pensarono bene di tagliare tutto il verde per far vedere all'illustre ospite ruggine e foresta incolta tra i binari. Ora stanno facendo il parcheggio e hanno pensato bene di far vedere il mare di

CIÒ CHE NON VA

La strada del campeggio ridotta a discarica

Il Campeggio Obelisco desidera "ringraziare" coloro che hanno identificato, quale discarica, la strada d'accesso che conduce al nostro campeggio deliziando, in tal modo, i turisti che in questo periodo giungono a visitare Trieste. Tale panorama persiste ormai da una quindicina di giorni. L'area di discarica è di pertinenza del tristemente noto "hotel Obelisco" che, peraltro, sarà pure di proprietà di qualcuno? Avranno, questi signori, quantomeno l'obbligo di tenere pulita e recintata l'area in loro custodia o possesso? Le masserizie e i rifiuti depositati aumentano quasi ogni giorno senza che la nostra vigilanza riesca a individuare e fotografare gli "incivili".

Daniela Dominicini
presidente del Campeggio Club Trieste



lamiere che verrà.
Il verde fa male alla retina

Giorgio Cociani

Immigrazione ICpr sono anti economici

Leggo su il Piccolo del cambio di rotta che la nuova giunta regionale vuole imprimere alle politiche di gestione delle persone che arrivano da altre parti del mondo attraverso la fine dell'accoglienza diffusa e l'apertura/riapertura di "centri di permanenza per il rimpatrio". Oltre che poco umana questa idea mi sembra poco intelligente e soprattutto antieconomica. Mi spiego: con l'accoglienza diffusa i soldi pubblici vengono distribuiti a cittadini proprietari di appartamenti affittati ai richiedenti asilo e quindi poi il denaro entra in circolo sul territorio.

Con mega appalti per mega strutture in cui "tanto denaro finisce nelle mani di pochi" e, tanto nella loro costruzione quanto nella loro gestione (non solo in questo campo), in questo paese si legge spesso di scandali, truffe, malversazioni (per non parlare poi, in questo campo, di abusi o violenze sulle persone) quale vantaggio ci può essere? Forse il continuare ad alimentare la paura del diverso che, ammassato in grande numero in un unico luogo, appare come "una bomba ad orologeria"?

Roberta Canziani

Il fenomeno Povertà in aumento in Italia

Fanno rabbrivire e pensare i recenti dati dell'Istat che "fotografano" la situazione sociale italiana, calcolata

sulla spesa per consumi delle famiglie: in Italia la povertà assoluta nel 2017 è ancora più aumentata rispetto al 2016. Circa 1,8 milioni di famiglie, quasi 5 milioni di persone di cui più di 1 milione di minori, non hanno di che vivere e non riescono ad avere una quotidianità dignitosa, nonostante la tanto sbandierata fase di ripresa economica che, evidentemente, non ha dato risultati validi e tangibili a vantaggio delle fasce più deboli della società. Pare che il tema della povertà cominci finalmente ad assumere un ruolo di centralità nel dibattito politico nazionale e si parla di alcune scelte politiche, in verità ancora poco delineate, come ad esempio il reddito di cittadinanza (che, al là della copertura finanziaria, non si capisce se è una misura contro la povertà o contro la disoccupazione), il ripescaggio della formula del lavoro socialmente utile, la

modifica della struttura del reddito di inclusione. Insomma, le soluzioni sono ancora tutte da inventare, ma alla gente bisognosa che non arriva alla fine del mese o che quotidianamente non mangia non servono proposte demagogiche, ma atti concreti e rapidi che le permettano di credere in un futuro. Ci sarà qui a Trieste un politico che affronterà con coscienza il problema cercando soluzioni di cui farsi portavoce a Roma?

Fulvio Chenda

Politica L'Europa e il sovranismo

Inizio sempre la giornata acquistando questo giornale nonostante che abito in una frazione di San Dorligo dove non è in vendita. Prendo la macchina e scendo a Bagnoli dove lo trovo sul ban-

co della rivendita del giovane Andrej con il quale scambio sempre qualche parola. E' un'abitudine, credo una buona abitudine, anche in questi tempi di internet. Qualche volta però capita che il giornale ripaga questa mia fedeltà prendendomi un po' in giro come lettore. Come si può titolare un pezzo "così il virus del sovranismo uccide l'Europa". Credo che chiunque sia moderatamente informato sa che il sovranismo non è il killer di questa Europa ma una sua conseguenza. L'egemonia tedesca è nata e con il tempo aumenta, per le regole imposte all'introduzione dell'euro e ciò, a discapito di altre economie in primis la nostra. Questa Europa ammalata grave è tragicamente rappresentata da quel pensionato greco che piange seduto per terra fuori da una banca di Salonicco.

Raffaele Roberto

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/5038702
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

IL CALENDARIO

Il santo	Tommaso
Il giorno	è il 183°, ne restano 182
Il sole	sorge alle 5.20 e tramonta alle 20.58
La luna	tramonta alle 10.11
Il proverbio	A molti pensieri poche parole.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; Capo di Piazza Mons. Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Flavia di Aquilinia, 39/C 040232253; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; via Gruden, 27 - BASOVIZZA

0409221294 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

Il servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Via delle Sette Fontane, 39 040390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	22,1
Via Carpineto	µg/m³	8,0
Piazzale Rosmini	µg/m³	6,8

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	9
Via Carpineto	µg/m³	7
Piazzale Rosmini	µg/m³	10

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	85
Basovizza	µg/m³	103

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

3 LUGLIO 1968

- Nuova presa di contatto a Milano dell'avv. Poilucci della Triestina e i dirigenti del Milan. Dai colloqui sarebbe emersa la volontà di portare a termine le trattative per l'acquisto del calciatore Giacomini.
- Il Console generale a Trieste della Repubblica jugoslava, ing. Marjan Tepina, ha ricevuto nel salone del Consolato i rappresentanti della stampa cittadina, per una presa di contato dopo l'insediamento.
- Il Capo di S.M. della difesa, gen. Vedovato, ha informato l'ing. Bartoli, presidente onorario del Consorzio per l'Aeroporto giuliano, del benessere per l'istituzione della richiesta aerovia con Umago.
- Dalla comparsa delle angurie, ieri, in Ponterosso, gli ambulanti hanno inscenato una protesta, perché con l'assegnazione di tre posteggi è coinciso il trasferimento di sette ambulanti da piazza Garibaldi in riva al Canale, saliti da 37 a 44.
- Un abitante di via Fonderia n. 12 si lamenta del fatto che il sito di grande importanza è da ben un mese privo di una lampadina, lasciando la zona nella più completa oscurità.

GLI AUGURIDI OGGI



INESE FORTUNATO
1948-2018: sono 70 anni di matrimonio! Auguroni per questo splendido traguardo da tutta la famiglia



DANIELA E MAURIZIO
Viva gli sposi che festeggiano i 25 anni di matrimonio! Cari auguri da Francesca, Stefano, Chiara e dagli Amici Bongoniani



PATRIZIA E LUIGI
E sono 25! Per il vostro anniversario di nozze, augurissimi dai figli Simone, Matteo, i parenti e gli amici



ERIKA E PAOLO
Milioni di auguri per i vostri 25 anni di matrimonio! Con tanto amore Silvia, Riccardo e parenti tutti



FLAVIA E CLAUDIO
Congratulazioni per i vostri 50 anni di matrimonio! Auguri da Massimiliano, Alessia, Carlotta e Giorgia



VANIA E ALBERTO
Dopo 25 anni il vostro è sempre un grande amore. Buon anniversario da tutti quelli che vi vogliono bene



MARIUCCIA
Tanti auguri per i tuoi 70 anni da tuo marito Saverio e da chi ti vuole bene



ELARGIZIONI

In memoria di Milvana Piccolo in Bearzi - a tre mesi dalla scomparsa a Francesco Taddio e famiglia 50,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO

In memoria di Antonio (Nino) Degrassi - per il compeanno 3/7 dalla sua famiglia 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI.

RINGRAZIAMENTI

- Voglio esprimere un sincero ringraziamento al sindaco Roberto Dipiazza e al consigliere comunale Bruno Marini per aver fatto sistemare dopo quasi 5 anni il marciapiede sul tratto iniziale sinistro di via Ciamician attiguo a palazzo Bisservizi.

Lucia Znebel

PICCOLO ALBO

- Offro ricompensa generosa a chi mi ha trovato i documenti e titoli lasciati 10 minuti in via giarizzole davanti il numero 19 pochi giorni fa! in una grande borsa bianca di plastica c'erano un PC portatile e oggetti di valore affettivo, libri di automobili d'epoca ed alcuni progetti edili! A Chiunque abbia trovato qualcosa sarà riconosciuta una ricompensa. Grazie. Giovanni Palumbo 3935587482
- In zona Campi Elisi il 25 giugno sono stati smarriti dei pappagalini inseparabili. Si prega gentilmente di contattare il numero di telefono 3336898889.

ALBUM

Con gli artisti de “La Traviata”

Gli Amici della lirica hanno incontrato gli artisti de La Traviata. Da sinistra: in piedi Oscar Cecchi, Dario Giorgelè, Filippo Polinelli, Elisabetta d'Erme, Francesco Castoro, Giulio Ciabatti, Leon Kim, Christian Colli, il maestro Pedro Halffter Caro, Paolo Ciavarelli, Giulio Delise; seduti Claudia Pavone, Gilda Fiume, Isabel De Pao-li, Francesco Musinu.



MODA & MODI

ARIANNA BORIA

IL MARSUPIO DI TRAVERSO

Dallo zaino alla borsetta, qualcosa va anche di traverso. L'estate 2018 getta scompiglio in materia di accessori maschili. Innanzitutto, un grande rientro: il marsupio, che gli inglesi chiamano familiarmente bum bag, ovvero un contenitore legato sopra il fondoschiena. Riemerso tra gli indicatori degli anni Novanta, equivale all'animalier al femminile: non ci sono zone grigie, o lo si considera comodo e spiritoso (gli americani lo definiscono “funny pack”, appunto...), o lo si cataloga nell'abbigliamento da aeroporti e lunghe traversate in classe economica, come le tute da ginnastica e le ciabatte.
Il marsupio 2018, per confonderci cambia posizione. Non ballonzola più all'altezza della cintura, ma si porta a bandoliera, cioè trasversalmente, come un grande arachide, meglio se griffato. La sua capienza ha un limite: se troppo riempito, davanti impedisce i movimenti, dietro crea protuberanze infelici.
Versace ha tagliato le mezze misure e a Milano ha fatto sfilare di recente maschi con la borsetta. Veri e propri contenitori mignon, con la catenella, identici a quelli femminili, indossati di traverso su giacche, canottiere e t-shirt. Borsette in tutto e per tutto intercambiabili con quelle che una signora sceglie per uscire la sera, quando non ha bisogno di altro che di chiavi, cellulare ed, eventualmente, di una carta di credito. È l'ultima frontiera nel guardaroba genderless, che attraversa i sessi senza differenze. Tra marsupi reloaded e provocazioni, resiste lo zainetto. Quest'estate è geometrico e si porta infilato a entrambe le braccia, mentre il simil-eastpak floscio sulle spalle, continua a piacere agli stropicciati radical chic. Tra gli uomini che non vogliono avere le mani occupate, è ancora la soluzione più innocua. —

SCIENZA & SOCIETÀ

proESOF
TOWARDS TRIESTE 2020
EUROSCIENCE OPEN FORUM

Cancro al seno, diagnosi personalizzata

Il progetto i-smart ha messo a punto un innovativo kit molecolare, semplificato e rapido che risulta non invasivo

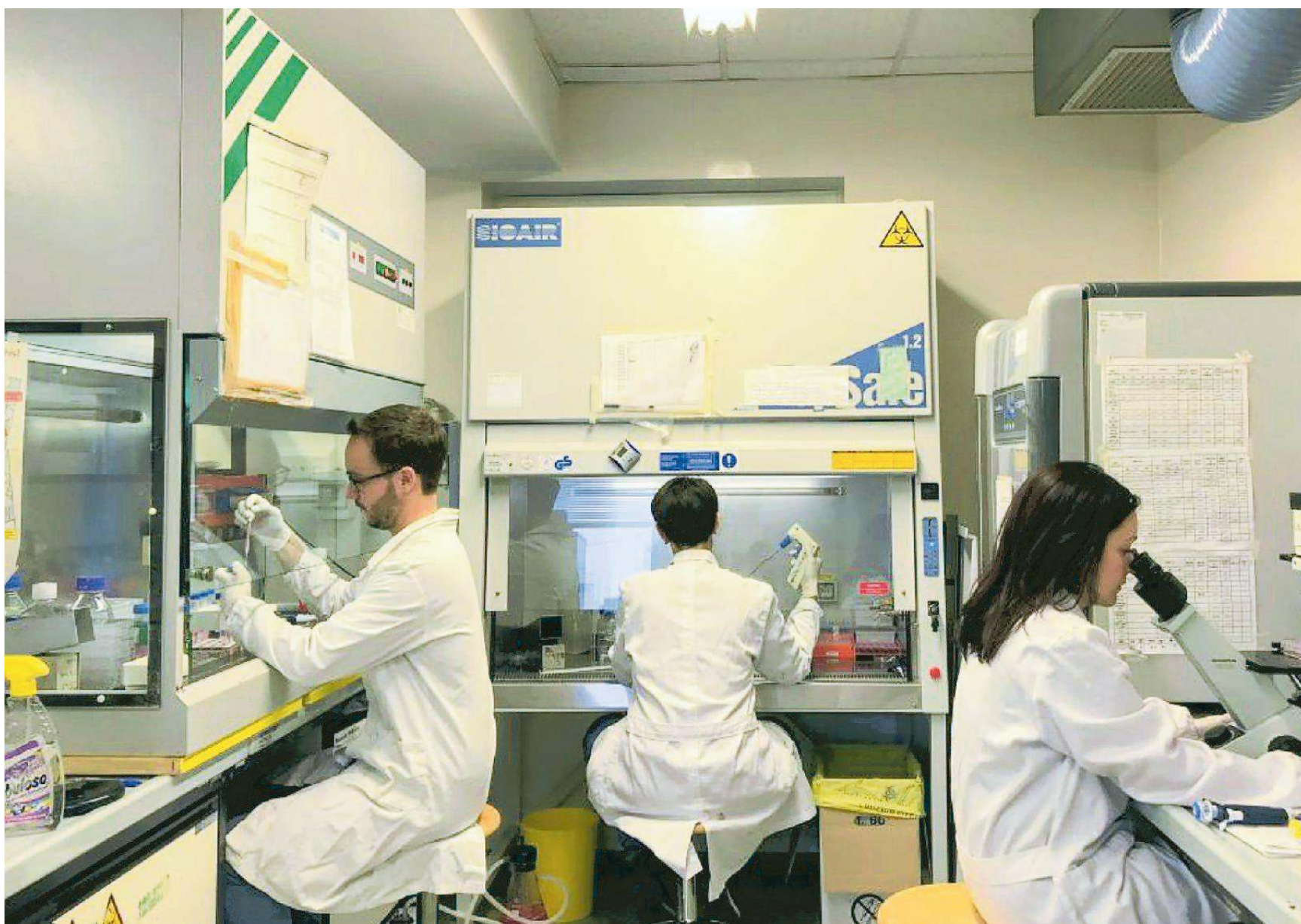
Lorenza Masè

La ricerca sul cancro è sempre più orientata verso terapie personalizzate: mentre un tempo i tumori venivano trattati con terapie simili allo scopo di bloccare la crescita, oggi le terapie sono invece differenziate perché si è compreso che le caratteristiche molecolari e genetiche possono realmente fare la differenza. In altre parole l'individuazione dei geni predittivi della risposta alla cura oncologica rappresenta un elemento essenziale per conoscere a priori il miglior protocollo terapeutico da utilizzare.

Questa la premessa del progetto i-Smart, finanziato con oltre 340 mila euro dal Fondo Europeo Sviluppo Regionale - Por Fesr della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per un totale di quasi mezzo milione di euro di investimento complessivo - al quale hanno preso parte tre realtà regionali coniugando i settori della ricerca e dell'impresa con risultati promettenti. Si tratta del Laboratorio Nazionale del Consorzio Interuniversitario per le Biotecnologie attivo in Area, Alphagenics Biotech Srl e Dotcom Srl a cui si aggiunge il contributo dell'Azienda Sanitaria Universitaria di Trieste.

NUOVA FRONTIERA

Il progetto, partito da un'esigenza clinica, ha visto la messa a punto di un innovativo kit diagnostico molecolare semplificato e rapido per la caratterizzazione personalizzata e non invasiva dei diversi tipi di tumore al seno. Spiega Roberto Verardo, ricercatore del LNCIB: «Nella pratica clinica oncologica il medico deve spesso confrontarsi con casi in cui i pazienti potrebbero non rispondere adeguatamente ai trattamenti



Ricercatori in laboratorio che quotidianamente conducono la loro battaglia contro il cancro e altre patologie

forniti e questo anche a causa di fattori genetici specifici dei diversi tipi di tumore da trattare; i farmaci attualmente disponibili sul mercato, di conseguenza, si avvalgono dell'identificazione preliminare di specifiche caratteristiche genetiche, mutazioni o profili molecolari, del tumore in esame.

La caratterizzazione di tali

Roberto Verardo:
«Si può scegliere così il miglior protocollo terapeutico»

elementi diagnostici e predittivi della risposta alla terapia oncologica - spiega il ricercatore - rappresenta quindi un elemento essenziale per scegliere a priori il miglior protocollo terapeutico da utilizzare, ciò - conclude - è stato reso possibile grazie ai risultati della ricerca condotta in campo biomedico che hanno portato all'individuazione di al-

cuni dei meccanismi molecolari che sono alla base dell'insorgenza e progressione tumorali e lo sviluppo di terapie mirate attraverso l'uso di "farmaci intelligenti" rappresenta oggi l'elemento base della medicina oncologica personalizzata».

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

Il professor Fabrizio Zancona-

ti, direttore dell'UCO di Anatomia ed Istologia Patologica all'ospedale di Cattinara ha sottolineato: «Uno degli obiettivi era proprio quello di limitare al massimo l'invasività delle procedure ottenendo dallo stesso materiale citologico utilizzato per la diagnosi le ulteriori informazioni molecolari necessarie».

© BY NC ND AL CN LI DR ITTI RISERVATI

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

Mai come oggi la qualità dell'aria è importante. Chi se ne occupa all'Ictp è la lombarda Susanna Strada, a Trieste dal 2017. Dopo una laurea in Fisica a Bologna, si specializza ulteriormente tra la Francia, il Brasile e gli Stati Uniti: «A Trieste mi trovo benissimo», dice «con il mio compagno amiamo la natura e lo sport, per cui Trieste è la città ideale». Già con il dottorato ha iniziato a interessarsi alla Chimica dell'atmosfera, quindi tutto ciò che riguar-

SUSANNA STRADA (ICTP) GARANTE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

da la qualità dell'aria ma anche del clima. «La mia ricerca attuale prevede anche lo studio delle piante e la loro connessione a qualità dell'aria e clima. Tutto parte dalle piante perché emettono ciò che in gergo chiamiamo composti organici volatili. Per capire cosa sono, quando noi camminiamo in un bosco in una giornata di sole, gli aromi che sentiamo sono i composti organici volatili. Sono emessi dalle piante per tante ragioni, per comunicare, per attirare insetti impollinatori o per difesa.

Sono molto reattivi e se incontrano altri composti chimici possono partecipare a delle reazioni complesse». Ciò che interessa a Strada è il loro ruolo nella formazione di ozono negli strati più bassi dell'atmosfera: «Vicino alla superficie l'ozono è un inquinante mentre a livelli alti la sua funzione è positiva. La sua formazione a bassi livelli dipende dalla presenza di luce solare, ossidi d'azoto emessi dal traffico veicolare, ma anche da questi composti organici volatili. Teniamo presente però che le

piante sanno anche filtrare e ripulire l'aria. La nostra ricerca, finanziata dalla Regione Fvg tramite Fondi europei, si interessa a come le emissioni di questi composti varino in base alle condizioni atmosferiche e anche all'umidità del suolo. Vorremo capire, in base agli attuali cambiamenti climatici, come evolveranno queste emissioni di composti organici volatili per comprendere come andranno a modificare le condizioni di qualità dell'aria».

© BY NC ND AL CN LI DR ITTI RISERVATI



Susanna Strada in montagna, una passione

SCIENZA
IN PILLOLE

Fusione nucleare

Con il reattore a fusione nucleare Stellarator Wendelstein 7-X sono stati raggiunti 40 milioni di °C, mantenuti per 25 secondi: è un successo per la fusione.



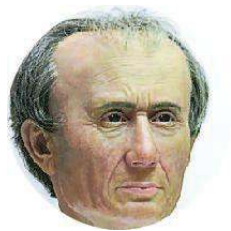
I sogni dei creativi

I creativi nei loro incubi finiscono spesso per commettere un omicidio, lottando anziché scegliere la fuga: una correlazione inaspettata, indagata in due studi.



Giulio Cesare in 3D

Il busto in 3D del generale romano Giulio Cesare mostra le fattezze di un uomo mediamente brutto, probabilmente a causa di un parto difficile.



AL MICROSCOPIO

GENI INTELLIGENTI
UNA VASTA SCELTA

MAURO GIACCA

Un paio di decenni fa, uno studio negli Stati Uniti si era posto il problema di capire quali fossero i determinanti dell'intelligenza umana. Lo studio era basato sulla misurazione del quoziente di intelligenza (Qi), che fornisce una valutazione numerica in risposta a una serie di quesiti di logica. Lo studio indicò che scolarità, reddito o ambiente culturale avevano poca correlazione con l'intelligenza. L'unico parametro associato al Qi risultò essere il Qi dei genitori. Uno potrebbe facilmente obiettare che non esiste una forma di intelligenza sola, ma tante, inclusa quella matematica, sociale o artistica, e che il Qi queste non le misura tutte. Verissimo. Ma anche per ciascuna di queste capacità esistono evidenze che esse si trasmettono in famiglia e sono quindi ereditabili. Così come è possibile selezionare topi più "intelligenti" in soltanto poche generazioni incrociando quelli che svolgono in maniera più efficace un compito cognitivo complesso, come quello di uscire da un labirinto.

Quali sono questi geni dell'intelligenza? Un gruppo di ricerca coordinato dalla genetista Danielle Posthuma della Vrije University di Amsterdam pubblica questa settimana su Nature Genetics il più vasto studio finora condotto per rispondere a questa domanda. La ricerca ha attinto all'informazione sulle variazioni genetiche di quasi 260mila individui e le ha associate alla performance in una serie complessa di test cognitivi, utilizzati in sostituzione del primitivo Qi e in grado di stabilire un fattore noto come "g", il fattore generale dell'intelligenza. Lo studio rivela come siano almeno un migliaio i geni collegati alle funzioni cognitive superiori; la maggior parte di questi sono espressi nel cervello e sono coinvolti, durante lo sviluppo, nella formazione delle sinapsi tra i neuroni. Un risvolto interessante della ricerca è che i geni correlati all'intelligenza allungano anche la vita e proteggono dal morbo di Alzheimer dalla schizofrenia, ma sono invece associati all'autismo.

Sempre nello stesso numero di Nature Genetics, Posthuma e suoi colleghi riportano anche i risultati di un altro studio, in cui hanno associato i tratti della personalità che portano alle nevrosi alle variazioni genetiche di quasi mezzo milione di persone, tratte da una banca di campioni del Regno Unito e dalle informazioni di 23andMe, l'azienda di genetica personalizzata di Mountain View, in California, che ormai dispone dei dati di oltre 5 milioni di utenti. I risultati mostrano come siano oltre 500 i geni coinvolti, e che le persone ansiose che tendono a preoccuparsi hanno geni diversi da coloro che invece cadono in depressione, indicando come esista una predisposizione diversa per queste due condizioni.

Nel loro insieme, questi risultati dimostrano ancora una volta che anche le nostre funzioni superiori non sfuggono al controllo della genetica. Ma indicano anche che i meccanismi e i processi coinvolti sono complessi e non possono essere ridotti all'effetto di soltanto una manciata di fattori. Meglio così, perché questa complessità almeno terrà a bada tentativi grossolani e pericolosi di eugenetica. —

CC BY-NC-ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Questi geni allungano la vita e proteggono dall'Alzheimer e dalla schizofrenia



L'imbarcazione Oil Killer che ripulisce il mare dalle perdite di carburante

Quarta puntata del viaggio nelle Start-up, la Jonathan Project
L'azienda è stata fondata dall'ingegnere aeronautico Luigi Perrella

La barca Oil Killer ideata
per ripulire il mare

IL FOCUS

GIULIA BASSO

Si chiama Oil Killer e il nome è quantomai eloquente: è un'imbarcazione pensata per ripulire specchi d'acqua ristretti e sottocosta dalle piccole perdite di carburante, olii e idrocarburi, che galleggiano spesso accanto ai bagnanti che nella stagione estiva affollano le nostre coste. A idearla, attraverso due brevetti proprietari, è stata la start-up The Jonathan Project, fondata e presieduta dall'ingegnere aeronautico Luigi Perrella e con sede operativa all'interno di Area Science Park. L'azienda è nata nel 2014 con l'obiettivo di produrre e commercializzare dispositivi nautici disoleatori

(Oil Skimmer): a distanza di quattro anni, grazie al contributo di Sardegna Ricerche e con l'aiuto di Innovation Factory, lo scopo è stato raggiunto con l'imbarcazione Oil Killer, per cui è stata avviata la fase di commercializzazione. Sarà capitato più o meno a tutti di notare durante un bagno al mare o al lago una sorta di pellicola oleosa che sotto i raggi del sole assume tonalità argentee o arcobaleno: sono i residui delle normali attività nautiche, più evidenti nei porti e nelle marine, ma che si diffondono anche nelle acque circostanti. Oil Killer va ad agire su queste chiazze superficiali con un sistema che sfrutta uno dei materiali innovativi più utilizzati del momento: il grafene, che agisce come un filtro in grado di trattenere la parte oleosa e rilasciare l'ac-

200

Il grafene è un materiale ideale per questo tipo di bonifiche ambientali, perché è idrofilo e oleofilo, ovvero può trattenere l'acqua come una spugna e in grado di assorbire olii e idrocarburi fino a 99 volte il suo peso: con circa 200 grammi di grafene si possono imprigionare fino a ventina di litri di sostanze oleose, spiega Perrella. Oil Killer è una sorta di catamarano di piccole dimensioni proposto oggi in due diverse versioni.

qua nuovamente pulita in mare.

A bordo il catamarano è dotato di due dispositivi innovativi, brevettati da The Jonathan Project: Floc, una specie d'imbutto piatto con una lama che seziona lo strato superficiale d'acqua su cui galleggiano olii e idrocarburi e lo convoglia per il trattamento, e il sacco-filtro DracOil, una specie di grande serbatoio arricchito da particelle di grafene che trattiene al proprio interno le parti oleose del flusso d'acqua. Quando il filtro di grafene ha esaurito la propria capacità assorbente si può smaltire direttamente in discarica. Oil Killer è un'imbarcazione rispettosa dell'ambiente, perché l'unica energia necessaria per farla funzionare è quella del motore. A bordo è priva di pompe e grazie alle proprietà del grafene può evitare i sistemi utilizzati per filtrare l'acqua contaminata da idrocarburi, che prevedono l'uso di addensanti e solventi. L'imbarcazione è stata progettata per lavorare su specchi d'acqua di dimensioni relativamente ridotte, può navigare a una velocità di trasferimento di otto nodi e di lavoro di tre nodi ed è stata pensata per essere utilizzata anche da un semplice marinaio. —

CC BY-NC-ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

SPAZIO

Il satellite Fermi della Nasa
spegne la decima candelina

Tra i progettisti vi sono anche fisici delle Università di Trieste e di Udine legati alla sezione giuliana dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare

Giulia Basso

Fermi, il satellite della Nasa dedicato alla rilevazione di raggi gamma spegne la sua decima candelina: fu lanciato l'11 giugno del 2008 dal-

la base di Cape Canaveral, in Florida.

Al momento del lancio si chiamava ancora Glast (Gamma-ray Large Area Space Telescope), il nome usato nei quindici anni precedenti dai suoi progettisti, tra i quali vi sono anche fisici delle Università di Trieste e di Udine afferenti alla sezione di Trieste dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn). Quindi c'è una

chiara griffe triestina su questo importante progetto che viene ancora portato avanti.

Fermi è infatti una missione che conta su una fondamentale partecipazione italiana, con i contributi, oltre che dell'Infn, dell'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf).

Si tratta di una missione che ha già rivoluzionato la

nostra conoscenza dell'Universo, perché misurando i fotoni gamma, la radiazione elettromagnetica di più alta energia, Fermi ci ha svelato le proprietà delle più potenti sorgenti cosmiche come le stelle di neutroni, i buchi neri supermassivi, i resti delle supernove. Ha allargato le conoscenze dei ricercatori.

Furono due, ricorda Francesco Longo dell'Infn, i contributi principali dei fisici locali allo sviluppo dello strumento principale a bordo della missione Fermi, il Large Area Telescope (LAT), che insieme al Glast Burst Monitor (GBM) dedicato alla ricerca e allo studio dei gamma-ray burst, costituisce gli "occhi" di Fermi.

Il Large Area Telescope è dedicato a osservare grandi aree di cielo e ricostruire la distribuzione dell'energia emessa dalla sorgente. Il primo contributo locale si sostanziò nella proposta di usare i rivelatori al silicio per il tracciatore/convertitore e nell'ideazione del cosiddetto "trigger" di primo livello, la condizione primaria con cui lo strumento registra gli eventi a bordo.

Il secondo contributo fu invece quello di aver proposto e realizzato il cuore della simulazione dello strumento Lat tramite il codice Geant4, mantenuto da una collaborazione internazionale.

«In questi dieci anni i fisici locali hanno partecipato

a tutte le scoperte principali della missione - evidenzia ancora Francesco Longo dell'Infn -. Si sono occupati in particolare di due ambiti, dalla ricerca di materia oscura allo studio dei fenomeni transienti, quali i Gamma Ray Bursts, esplosioni cosmiche ai confini dell'Universo, e i Brillamenti solari, fenomeni solari di alta energia di natura magnetica. «Ricercatori locali, o formati qui, sono stati infatti a capo dei gruppi di ricerca internazionali dedicati a questi effetti», sottolinea con una punta di orgoglio e soddisfazione Longo. Un contributo significativo anche se non è facilmente "visibile". —

CC BY-NC-ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

CULTURA & SPETTACOLI

LA MOSTRA

Giulia Lama nel '700 a Venezia dipinge nudi che danno scandalo

A Ca' Rezzonico l'allestimento curato dal triestino Craievich fa conoscere una pittrice al di là delle convenzioni sociali

GIOVANNA PASTEGA

Una donna controcorrente, così era Giulia Lama: colta, dall'eloquio fino, poetessa di talento, studiosa di filosofia e soprattutto di matematica. Nata a Venezia nel 1681, era figlia d'arte: suo padre, Agostino, iscritto alla Frangia dei pittori veneziani, era specializzato in soggetti storici, battaglie e paesaggi, oltre che mercante d'arte e perito.

Le sue contemporanee si limitavano al ritratto lei studiò in Accademia e si dedicò ai corpi

In una Venezia in grande fermento artistico, tra la fine '600 e la prima metà del '700, Giulia Lama visse una vita ritirata eppure assolutamente fuori dall'ordinario. Al talento artistico di questa pittrice e in particolare ai suoi "inediti" (per una donna dell'epoca) studi di nudo, il Museo del Settecento Veneziano ha voluto dedicare una piccola ma raffinata mostra che resterà aperta fino al 3 settembre prossi-

mo.

L'unicità di Giulia Lama si rivela dal suo stesso percorso biografico, del tutto atipico.

NO ALLA MINIATURA

Come spiega il triestino Alberto Craievich, curatore della mostra e direttore di Ca' Rezzonico: «Giulia non è l'unica pittrice nella storia dell'arte veneziana. Proprio fra '600 e '700 numerose sono le donne, quasi tutte figlie d'arte. Di esse sappiamo poco, con l'unica eccezione di Rosalba Carriera. Si dedicano al ritratto, possibilmente in miniatura, oppure alla pittura di fiori. La ragione è semplice: è un'arte che si pratica al riparo delle mura domestiche, sotto lo sguardo vigile dei familiari, mai da sole, senza ambigue promiscuità. Il ritratto non necessita di studi anatomici, l'attenzione si concentra sul volto». Per Giulia il percorso artistico sarà del tutto diverso: unica donna ad aver frequentato con ogni probabilità l'Accademia di Giambattista Piazzetta, suo amico e mentore, come testimoniano i numerosi disegni di nudo dal vero da lei firmati, e unica donna a specializzarsi nella pittura storica come ci ricordano le tante pale d'altare a lei com-

LE CURIOSITÀ

Caccia alla Palla

Un ricordo lusinghiero. Scrive la poetessa Luisa Bergalli nella sua opera "Componimenti poetici delle più illustri rimatrici d'ogni secolo (1726): "Giulia Lama, veneziana, vivente, fra gl'Arcadi Lisalba, molto erudita nelle filosofie ed assai valorosa Pittrice, cosicché le principali Chiese cercano avere delle opere sue e in particolar qualche Palla, nella cui maniera di dipingere acquistassi ella grandissimo onore".

Gran collezione

Il Gabinetto dei disegni e delle stampe del Museo Correr, uno dei più importanti al mondo per lo studio della grafica veneziana (8.000 disegni e oltre 40.000 incisioni dal XV al XIX secolo) possiede tutti i disegni di nudo realizzati da Giulia Lama e un'importante selezione delle sue opere grafiche.

Il portfolio

Con un portfolio edito da Eidoss, la mostra è visitabile a Ca' Rezzonico con l'orario (10-18) e il biglietto del museo.



missionate nelle principali chiese di Venezia.

IL MALANIMO DEI COLLEGHI

La carriera pittorica di Giulia, che sembra iniziare solo dopo la morte del padre, la porta a essere conosciuta e apprezzata come pittrice di storia indipendente. «Uscire dal perimetro in cui a un'artista donna era concesso di lavorare – spiega Craievich – ha un prezzo: la persecuzione dei colleghi e l'i-

solamento». Lo conferma l'abate Antonio Conti in una lettera: «la povera donna è perseguitata dai pittori, ma la sua virtù trionfa sui suoi nemici». Tuttavia sembra non perdonarle una scarsa avvenenza, compensata a suo dire da notevoli capacità di eloquio: «tanta bruttezza quanto spirito, ma parla con grazia e finezza». Sta di fatto che «nel terzo decennio del secolo – racconta il conservatore di Ca' Rezzo-

nico Daniele D'Anza – Giulia Lama, sulla quarantina, si impone sulla scena artistica e letteraria veneziana, ottenendo alcune importanti commissioni pubbliche, licenziando altresì quadri "da stanza" di soggetto biblico, e figurando con alcuni suoi componimenti "tra le più illustri rimatrici di ogni secolo».

La sua pittura è intensa, piena di ombre e tagli di luce, «aderisce – continua D'Anza –

ARTE

Klimt e Schiele a New York uno shock che dura cent'anni

Alla Neue Galerie e al Met Breuer le opere a forte carica erotica degli artisti della Secessione a un secolo dalla morte e le donne senza veli di Picasso

NEW YORK

I nudi di Gustav Klimt ed Egon Schiele tornano in luce a New York: due rassegne alla Neue Galerie e al Met Breuer presentano l'ar-

te a forte carica erotica e trasgressiva dei due artisti della Secessione Viennese di cui quest'anno ricorre il centenario dalla morte. «Il loro lavoro ancora oggi è radicale», ha detto Janis Staggs che ha curato la mostra di "cento opere per 100 anni" alla Neue Galerie. Al Met Breuer una quarantina di nudi di Klimt e Schiele affiancano 14 donne senza veli di Picasso: le opere di "Os-

sessione" vengono dalla collezione che l'eccentrico esteta e collezionista Scofield Thayer lasciò nel 1982 al Metropolitan, ed è la prima volta che disegni, acquerelli e stampe dei tre artisti sono esposti assieme con il loro contenuto shock come comune denominatore.

Sia Schiele che il suo mentore Klimt sono morti nel 1918, l'anno della fine della Prima Guerra Mondiale e

del crollo dell'impero austro-ungarico. Cuore delle celebrazioni è stata Vienna con mostre al Kunsthistorisches e al Museo Leopold. Manifesti pubblicitari con i nudi di Schiele che l'ufficio del turismo viennese voleva piazzare nelle maggiori capitali dell'arte tra cui New York, Londra e Berlino sono arrivati a un passo dalla bocciatura e consentiti soltanto con strategie "copertura" e la didascalia: «Sorry. Ha cento anni ma è ancora troppo audace».

Un'avvertenza all'ingresso della mostra al Met Breuer ricorda ai visitatori che alcuni disegni «sono ad altro contenuto erotico». Nelle loro opere Klimt and Schiele «esploravano sog-

getti con cui ci confrontiamo anche oggi, specialmente alla luce del movimento #MeToo», ha osservato la Staggs. «Rivisitiamo continuamente le collezioni alla luce di nuove interpretazioni e ricerche. In questo caso abbiamo contestualizzato Klimt e Schiele nel clima sto-

Coinvolta la collezione di Scofield Thayer acquirente compulsivo e paziente di Freud

rico della Vienna del tempo con lo scopo di aprire un dialogo», ha detto Sheena Wagstaff, che guida il dipartimento di arte moderna e

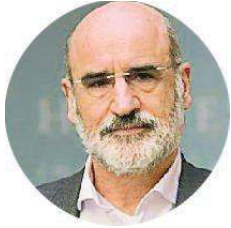
contemporanea del Met Breuer.

"Obsessione" non si limita a puntare i riflettori sulle trasgressioni dei tre artisti, ma ricostruisce il viaggio che portò le opere negli Usa. Erede di una famiglia di industriali del Massachusetts, con i soldi di famiglia Thayer aveva fondato la rivista di avanguardia "Dial" che fece conoscere agli americani T.S. Eliot, Ezra Pound, James Joyce, D.H. Lawrence, Arthur Schnitzler, Thomas Mann e Marcel Proust. Tra 1921 e 1923 Thayer fu anche paziente di Sigmund Freud a Vienna e fu in quei tre anni che acquistò "compulsivamente" oltre 600 opere tra cui i nudi di Klimt e Schiele. —

GIORNATA IN PILLOLE

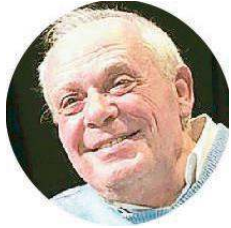
"Patria" vince ancora

È Fernando Aramburu con «Patria» (Guanda) il vincitore della 15ª edizione del Premio Letterario Internazionale Giuseppe Tomasi di Lampedusa 2018



Grinzane ad Antunes

Lo scrittore portoghese António Lobo Antunes, psichiatra, è il vincitore del Premio Bottari Lat-tes Grinzane 2018 per la sezione La Quercia



Morto Cotroneo

È morto dopo una lunga malattia il filosofo Girolamo Cotroneo, 84 anni, ex docente e direttore della collana «Biblioteca di studi filosofici» di Rubettino



Nudo femminile sdraiato, gesso bianco e gesso nero della pittrice Giulia Lama (1861-1947)

a quel tenebrismo riformato diffuso a Venezia da Giambattista Piazzetta, artista che la pittrice conobbe personalmente, frequentando la sua Accademia. Questi dovette essere uno dei pochi colleghi a manifestarle sincero apprezzamento, riservandole un Ritratto in cui le riconosce il ruolo di pittrice, raffigurandola con gli strumenti del mestiere». Lei stessa ci lascia un suo autoritratto, del 1725, in cui si rap-

presenta con un sorriso velato di malinconia.

DISEGNI INTENSI

L'indubbia capacità di Giulia di rappresentare la fisicità dei corpi e il tormento dell'ombra e della luce si esprime con particolare consapevolezza nei suoi disegni di nudo. «I fogli di Giulia Lama – spiega Craievich – hanno una mano ben riconoscibile. Il segno del gesso è incisivo, a tratti grossolano,

VITA E MORTE

Un'esistenza singolare senza muoversi di casa

Giulia Lama acque nella parrocchia di Santa Maria Formosa (fu battezzata nella stessa chiesa cinque giorni dopo). Non si sposò, né ebbe figli e visse sempre nella casa di famiglia in calle Lunga. Morì per "febre acuta con affetto cutaneo, che degenerò in convulsivo".

mentre il chiaroscuro è particolarmente violento, realizzato con ombre nette, senza passaggi intermedi e sfumature, come se la pittrice non fosse in grado di ammortizzare la propria foga. In alcuni casi gli scorci delle figure sono particolarmente audaci. In queste opere non troviamo nulla di delicato e gentile; si tratta di uno stile che è antitetico ai luoghi comuni della femminilità». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL LIBRO

Con Marcolongo insieme a Giasone nella traversata verso l'età adulta

L'autrice del bestseller
"La lingua geniale"
sul greco antico, ritorna
a parlare di miti per capire
le sfide dell'uomo moderno

ELISABETTA DE DOMINIS

Come si fa a raccontare un libro dove tutta la vita è già spiegata con parole ineguagliabili? **Andrea Marcolongo** sceglie il mito degli Argonauti per narrare la propria traversata verso l'età adulta. In **"La misura eroica" (Mondadori, pagg.209, 17 euro)** rivive il viaggio che intraprende il giovane Giasone verso la Colchide, per conquistare il vello d'oro, e che inesorabilmente si trasforma nel viaggio della scoperta dell'amore. Quando ritornerà a casa, dopo aver superato molte difficili prove, sarà un adulto: eroe e marito.

Il mito è un linguaggio universale, ma pure un messaggio individuale perché ognuno di noi lo può interpretare secondo il suo sentire. Eppure quanti lo fanno? Infarciti di cultura anglosassone, chiamiamo storytelling l'arte di Omero e cerchiamo tutor che ci insegnino a stare al mondo. Mentre basterebbe rileggere i miti greci per capirsi. Prima o poi tutti dobbiamo salpare per diventare grandi. Ma è la paura che ci costringe a cambiare per salvarci? Abbiamo bisogno di un manuale di navigazione per evitare i naufragi?

Certa che la meta sia inconoscibile, come il vello d'oro, la scrittrice si convince che Giasone parta alla ricerca dell'amore. Perché è questo che le donne cercano tutta a

vita. Da grecista – ricordiamo "La lingua geniale" (Laterza) che l'anno scorso ha fatto amare il greco antico a oltre 100mila lettori - chiama a testimonianza Platone, secondo il quale la forza che spinge gli uomini a diventare eroi è soltanto l'amore. Il filosofo greco vedeva l'amore in modo molto platonico...

Quando il tempo era mito, si diventava eroi se si aveva il coraggio di misurarsi con qualcosa più grande di sé. Non l'amore, semmai la riuscita in un'impresa giudicata impossibile: sovrumana. Dopodiché l'eroe era considerato un semidio. Al quale tutto era permesso. Anche abban-

Siamo infarciti di storytelling ma nel mondo classico c'è già tutto

donare una donna grazie alla cui sapienza era riuscito a sconfiggere il drago e a carpirgli il vello che custodiva. Aveva raggiunto lo scopo: se stesso, «l'unica fedeltà che nella vita vale il rispetto più alto». Con l'entusiasmo di Medea, Andrea lascia tutto e salpa sulla nave Argo. Con l'entusiasmo di chi è giovane: partire è promessa d'amare un uomo, se stessi, la vita. Sarà per sempre. «È sempre e solo la donna a trasformare l'eroe in essere umano attraverso l'amore», osserva l'autrice. Non è piuttosto che Giasone diventi eroe grazie a Medea? Se no, sarebbe ritornato a Corinto non con il vello, ma con le pive nel sacco. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il Festival dei Due Mondi propone una riduzione del regista triestino che nel segno della cultura coinvolge i bambini delle zone terremotate

La Cenerentola firmata da Stanisci a Spoleto nell'anno "rossiniano"

IL DEBUTTO

Corrado Premuda

Il 2018 è stato dichiarato anno rossiniano e, in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dalla morte di Gioacchino Rossini, numerose si susseguono in tutta Ita-

lia le occasioni per promuovere e diffondere l'opera e la figura del geniale musicista che nell'800 riuscì a rinnovare il teatro italiano, e di conseguenza quello europeo. Un disegno di legge speciale e l'intervento diretto delle istituzioni hanno sancito il sostegno alla ricerca scientifica in materia di studi rossiniani anche attraverso la

pubblicazione di materiali inediti e un programma per la tutela dei luoghi legati all'artista. Il prestigioso Festival dei Due Mondi di Spoleto ricorda Rossini con una riduzione del suo melodramma giocoso "La Cenerentola" che va in scena questa sera al teatro romano della città umbra sotto la direzione di Mariachiara Grilli e la

regia del triestino Andrea Stanisci. Il progetto del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto è stato pensato con un intento sociale: l'obiettivo è quello di coinvolgere le vittime delle zone terremotate di Norcia e Cascia in un'attività culturale, dal momento che la ricostruzione di una comunità passa anche attraverso l'arte e la creazione collettiva.

Racconta Stanisci: «Abbiamo adattato l'opera di Rossini alle esigenze di questo progetto formando, per l'occasione, dei cori di bambini di quelle zone che affiancano i coristi di Spoleto e inserendo una banda locale che suona la sinfonia. L'idea è nata dalla considerazione che il momento del terremoto è terribile ma ti dà un'adrenalina particolare per an-

dare avanti mentre è la fase successiva alla tragedia ad essere lunga e spesso di non facile gestione».

Stanisci e la maestra Mariachiara Grilli hanno predisposto una riduzione del lavoro di Rossini costruendo una drammaturgia che si prende alcune libertà. La scelta di affidare ai bambini uno dei cori ha condotto all'idea di trasformarli nei figli di Cenerentola e del Principe che domandano ai genitori, durante un loro anniversario di nozze, come si siano conosciuti. Ecco che la storia rivive attraverso il racconto in cui le sorellastre, il patrigno e gli amici narrano ai bambini come nasce l'amore tra i loro genitori. Dice Stanisci: «I piccoli sono il deus ex machina che risolve i problemi branden-

do in mano il libretto con la storia: la vicenda è già scritta e loro sono la prova che la fiaba ha avuto un finale positivo. Alla fine tutti formano la scritta 'E vivono felici e contenti', al presente: abbiamo voluto parlare di un amore adulto e consapevole e non di un colpo di fulmine, di qualcosa che matura dove la storia finisce. È bellissima anche la battuta di Cenerentola che chiede 'Rispetto, amor, bontà', concetti quanto mai di attualità». Andrea Stanisci, per anni collaboratore di Giorgio Pressburger, tornerà a Trieste in autunno firmando scene e costumi per due spettacoli della Contrada. A Spoleto lavorerà anche per due intermezzi del Settecento e per le scene di una "Traviata". —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIORNO & NOTTE

COSE DA FARE

Monfalcone
Martedì al cinema
con il film di Virzi

Per la rassegna “Il martedì è cinema”, sullo schermo di piazza Falcone e Borsellino a Monfalcone verrà proiettato “Ella & John”, pellicola di Paolo Virzi, con Donald Sutherland ed Helen Mirren. La visione è gratuita, con inizio alle 21.30.

Romans d'Isonzo
Libro su Ettore
Majorana

Prosegue a Romans d'Isonzo la rassegna “Non ci resta che leggere”, che si tiene nel centro culturale di Casa

Candussi-Pasiani. Domani, alle 21, presentazione del libro “Ettore Majorana, malato non immaginario. Indagini di un medico”, con Paolo Medeossi; lunedì 9 alle 20 presentazione del libro di Giorgio Collari, “Sole cometa”, a cura di Giovanni Fierro con musiche di Matteo Della Schiava; mercoledì 11 alle 21, presentazione del libro di Roberto Covaz, “Gorizia capovolta”, con Paolo Medeossi.

Grado
Musica sacra
in basilica

Stasera alle 21, alla basilica

di Sant'Eufemia di Grado, concerto di musica sacra “O quam suavis est”, giunto alla sua sesta edizione, edizione sempre connotata da grande partecipazione di pubblico. Oltre al coro Natissa si esibiranno il tenore Fabio Cecchetto, l'organista Giacomo Bonutti. Dirige il maestro Luca Bonutti.

Cormons
Concerto d'arpa
celtica

Suggestiva serata musicale domani, a Giassico. Per la rassegna “Note in città”, stagione concertistica itinerante che si svolge tra Gori-

zia e Cormons, stasera il caratteristico borgo a due passi dal torrente Judrio ospiterà il concerto del compositore, polistrumentista e concertista Vincenzo Zitello (arpa celtica e arpa bardica), primo pioniere dell'arpa celtica: l'appuntamento è alle 21, alla chiesa di Santo Stefano. Mercoledì 11 luglio alle 21 a Cormons in piazza 24 Maggio (in caso di maltempo in sala civica) si terrà il secondo appuntamento della rassegna: protagonista la Gorizia Guitar Orchestra, originale ensemble di sole chitarre creato nel 1990 da giovani concertisti già avviati alla carriera musicale e da allievi provenienti dai conservatori della regione.



Al Revoltella le tele di Parin e Timmel

Proseguono le visite guidate all'allestimento del quinto piano della galleria d'arte moderna del Museo Revoltella (Gino Parin, Vittorio Bolaffio, Vito Timmel e altri ancora). A luglio le visite guidate sono previste tutti i mercoledì pomeriggio alle 17, con ritrovo al quinto piano e partendo da un numero di partecipanti non inferiore a cinque. Info: tel. 040-6754350.

RASSEGNE

Con Guido Sambo
poeta e uomo
si apre luglio
all'ex Lavatoio

A San Giacomo la serata nel cinquantenario
della scomparsa curata da Ezio Giust

Annalisa Perini

“Guido Sambo, l'uomo e il poeta, nel cinquantenario dalla sua scomparsa” è il titolo della serata, a cura di Ezio Giust, poeta e studioso del dialetto, proposta oggi alle 18.30 all'ex Lavatoio di via San Giacomo in Monte, con cui si apre il calendario di luglio nel sito storico affidato all'Amis. Dopo opere in lingua italiana, tra il '47 e il '67 Sambo scrisse cinque raccolte in dialetto, «per lui lo strumento più affine - spiega Giust - con il quale trasmettere il proprio animo e la propria sensibilità in poesie dai toni nostalgici, malinconici, dai te-

mi autobiografici e sociali traendo la sua città». Quello di Giust è anche un sentito omaggio personale all'autore che conobbe nella storica trattoria del padre, frequentata dal poeta. «Sambo - racconta - per primo lesse le mie poesie battute a macchina sulle veline, come si usava allora».

Giovedì - alle 18.30 - la serata poetica sarà con Norberto Fragiaco, venerdì alle 21 sarà in scena l'«Opera panica» di Jodorowsky, regia di Sergio Pancaldi, per il Teatro degli sterpi. Martedì 10 - alle 18.30 - appuntamento con la poesia e “Parliamo di identità”, con Anna Piccioni e Baggio Mannino. Giovedì 12, alle



Guido Sambo: l'ex Lavatoio di San Giacomo apre con una serata dedicata a questo poeta il programma di luglio

Un mese di monologhi,
letture, danze. Spazio
anche ai canti popolari
delle lavandaie

18.30, sarà la volta del monologo di Claudio Grisancich “In via de la Guardia stava 'na sarta”, mentre venerdì 13 alle 21 spazio alla “Cantatrice calva” di Ionesco, rielaborazione scenica e regia di Sandro Rossit per il Teatro Incontro. Martedì 17 alle 18.30, da “Artemisia allo specchio”, letture di Luisa Cividin, Luciana Domini, Giuliana Pregellio, Dino Pacco (Teatro degli Intoppi), con la partecipazione del gruppo Danzare si può e

giovedì 19 alle 18.30 Claudio Grisancich, Ezio Giust, Sandro Pecchiari e Claudio Sibella saranno “Quattro voci poetiche per Trieste”. Il 24 alle 20.30 in “Aspettando San Giacomo” il duo Milani- Barinova presenterà un excursus musicale dai canti popolari delle lavandaie sino a danze tradizionali italiane e internazionali. L'indomani, alle 20.30, Leonardo Stevanin presenterà il monologo di Claudia Teresa Pezzutti “Don-

ne che si raccolgono da sole col cucchiaino”, mentre il 26 alle 18.30 Sandro Pecchiari declamerà “Riscritture poetiche”. Martedì 31 alle 18.30 spazio a “Di donne e d'amore”, performance poetica con Rita Gusso, Loredan Blaguri, Fulvio Segato e Claudio Grisancich.

“Guido Sambo, l'uomo e il poeta, nel cinquantenario dalla sua scomparsa” oggi alle 18.30 all'ex Lavatoio. Ingresso libero.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it € 5,00, bambini € 3,90	
Papillon Rami Malek, Charlie Hunnam.	16.30, 18.45, 21.15
ARISTON www.aristoncinematrieste.it Shorts International Film Festival ingresso gratuito	
Shorter Kids programmazione per bambini	18.00
The First Shot di F. Francioni, C. Yang	20.00
Piano 17 di Manetti Bros	21.30
FELLINI www.triestecinema.it € 5,00, bambini € 3,90	
Togli mi un dubbio di Carine Tardieu dal Festival di Cannes.	16.00, 18.00, 20.00, 21.45
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it € 5,00, bambini € 3,90	
Il sacrificio del cervo sacro	16.30, 18.45, 21.15

Nicole Kidman, Colin Farrell.	
L'albero del vicino Nomination Oscar per miglior film straniero.	16.30, 18.15, 20.00, 21.40
Le memorie di Giorgio Vasari	16.20, 20.10
A quiet passion La vita della poetessa Emily Dickinson.	18.00, 21.45
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it € 5,00, bambini € 3,90	
Haiku sull'albero del prugno 16.30, 17.50, 19.10, 20.30, 22.00	
Obbligo o verità da Jeff Wadlow un thriller mozzafiato!	16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Jurassic world - Il regno distrutto	16.30, 18.45, 21.15
Hurricane - Allerta uragano	16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Big Fish and Begonia dalla Ghibli un'animazione meravigliosa	16.40, 20.10
Sposami stupido 100 minuti di grandi risate!	18.30, 22.00
SUPER Solo per adulti	
Le voglie particolari di fratelli e sorelle	16.00 ult. 21.00
Domani: Brividi di piacere	

THE SPACE CINEMA Centro Commerciale Torri d'Europa	
Jurassic world: il regno distrutto. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it	
ESTIVI	
GIARDINO PUBBLICO La ragazza nella nebbia con Toni Servillo e Alessio Boni.	21.15
GORIZIA	
KINEMAX Informazioni tel. 0481-530263	
Papillon	17.40, 20.40
Jurassic world - Il regno distrutto	17.30, 21.00
Togli mi un dubbio	17.20
Hotel Gagarin	19.15, 21.15
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it Info 0481-712020	
Hurricane - Allerta uragano	17.20, 20.15, 22.00
Jurassic world - Il regno distrutto	21.30

Il sacrificio del cervo sacro	17.30, 20.00, 22.10
Obbligo o verità	17.40, 22.10
A quiet passion	19.20
Avengers - Infinity war biglietto unico 4€ / biglietto di coppia 7€	17.20, 20.30
L'ora più buia biglietto unico 4€ / biglietto di coppia 7€	17.30, 20.00
MUGGIA	
MUGGIA TEATRO Palcoscenico delle idee. Mercoledì 4 luglio 2018, ore 11.00 e ore 19.00, Gaia di e con S. Ventura regia L. Negroni. Prevendita www.vivaticket.it	

**A. MANZONI & C. S.p.A.**
Lo sportello di Trieste in
Via di Campo Marzio 10
tel. 040/6728311- fax 040/6728327

Villesse Biondo, da "Amici" al Tiare Shopping

Dopo la partecipazione ad "Amici 17", il talent show condotto da Maria De Filippi sulla rete di Canale 5, Biondo arriva a Tiare shopping per incontrare i fan e firmare le copie del suo album d'esordio "Dejavu". L'incontro - imperdibile per tutti i giovani ammiratori del giovane cantante - si terrà oggi alle 17.30 all'ingresso principale del centro commerciale di Villesse, con accesso prioritario riservato a chi acquista il cd nei negozi Media World e Ipercoop del polo d'acquisti di Villesse. Per ricevere il pass di accesso prio-

ritario alla signing session è necessario presentare lo scontrino fiscale dell'acquisto avvenuto all'Infopoint dello shopping centre (per maggiori dettagli è possibile consultare il sito www.tiareshopping.com). Il ventenne artista romano, ricordiamo, arriverà all'ingresso principale alle 17.30 e si renderà disponibile a firmare le copie dei suoi giovani fan, incontrandoli da vicino.

Villesse "Circo Tre Dita" con i burattini

Esiste un circo così piccolo da essere definito il circo più piccolo del mondo? Sì, è il "Circo



Fiction, sui set de "La porta rossa"

La Casa del cinema organizza le passeggiate cinematografiche: oggi e domani la giornalista Elisa Grando e l'assistente alla regia Francesca Castagna porteranno il pubblico sui set de "La porta rossa". Partenza dallo ShorTS Hub di piazza della Borsa alle 21. Prenotazione obbligatoria a esternogiornots@gmail.com o al 3394535962.

Tre Dita" di Alberto De Bastiani che alle 21, arriva a Parco Palazzo Ghersiach di Villesse con la sua carovana di burattini, avventure e sorprese.

Monfalcone Riccardo Codiglia al Caffè Carducci

Dal 7 al 19 luglio espone le sue opere nella cornice del Caffè Carducci a Monfalcone Riccardo Codiglia. L'inaugurazione domenica alle 18.

Trieste Pomeriggio hip-hop in Cavana

In Cavana, dalle 18, pomeriggio dedicato all'hip hop. Alle

18, appunto, "Le donne nell'hip hop-Tra rap e sessismo": dialogo tra McNill e Rebecca Lane con Nudm-Ts. E alle 20.15, Cypher con Dj Zase, McNill, Gerger, Jay Rah e Chico. Alle 21,30, concerto di Rebecca Lane + Zaki.

Trieste L'esercizio del distacco

Alle 18, al Tommaseo, il Gruppo sentieri della psicanalisi presenta il testo di Mary B. Tolusso "L'esercizio del distacco". Il distacco è uno dei momenti fondamentali della costituzione soggettiva, ossia della crescita degli individui. Ingresso libero.

PARCO DI SAN GIOVANNI

Il volo di Michelangelo per voce e violoncello al Lunatico Festival

La vita, le opere, il genio e i tratti semiconosciuti della sua personalità. Il mito di Michelangelo, l'artista icona del Rinascimento, rappresenta la trama de "Il volo di Michelangelo", lo spettacolo per la regia di Nicola Zavagli, in programma al parco di San Giovanni (alle 20.30), rappresentazione incastonata nel cartellone di Lunatico Festival.

Voci e un violoncello. Lo spettacolo si affida a queste cifre espressive, puntando a rievocare l'intenso vissuto dello scultore e pittore toscano attraverso uno sviluppo in chiave di "fiaba popolare, a volte poetica, a volte ironica".

La storia si confronta quindi con la leggenda, l'arte con l'aneddotica; il tutto, assicurano gli autori, all'interno di un percorso scandito da leggerezza e disincanto. Lo spettacolo è portato in scena dalla compagnia Teatri d'imbarco e si inserisce in un tragitto creativo che da anni gravita attorno

alle biografie di grandi nomi della cultura in Italia, da Tina Modotti a Giacomo Puccini. "Il volo di Michelangelo" è allestito in collaborazione con l'Accademia delle arti del disegno e l'Accademia di Belle arti di Firenze. Con Beatrice Visibelli e Marco Natalucci, al violoncello da Dagmar Barthmann. —

F.C.

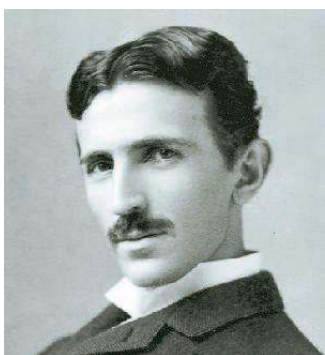


"Il volo di Michelangelo" al parco di San Giovanni con ingresso gratuito alle 20.30.

VIA ZOVENZONI

Tesla, il genio della luce al Circolo fotografico

Si apre all'insegna dell'internazionalità il mese di luglio al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4. Claudio Caramia presenterà, alle 19, la serata intitolata "Nikola Tesla-Il genio della luce", dedicata allo scienziato serbo-croato (foto), considerato uno dei più grandi inventori di tutti i tempi, nato nel 1856 emigrato negli Stati Uniti nel 1884, rivale di Thomas Edison. Le sue scoperte? La corrente elettrica alternata da lui sviluppata.



"Nikola Tesla-Il genio della luce" alle 19 al Circolo fotografico di via Zovenzoni 4. Ingresso libero.



LA MOSTRA

La Triestina e Trieste nello sguardo dei fotografi: visita guidata

Domani alle 17, nella sala Selva di palazzo Gopcevic, nuova visita guidata gratuita alla mostra fotografica "Oltre il 90°. La Triestina e Trieste nello sguardo dei fotografi della fototeca dei Civici Musei di Storia e arte". L'itinerario della mostra svela il diverso modo dei fotografi dell'epoca, in particolare Ugo Borsatti, Adriano de Rota, l'agenzia Giornalfoto, Alfonso Mottola e lo Studio Pozzar, di raccontare Trieste e la sua squadra, non solo durante il gioco ma anche negli allenamenti e nel tempo libero.

TEATRO

A Muggia "Il gusto" della cucina italiana e una donna ambientalista come "Gaia"

Prosegue con due diversi spettacoli di e con Stefania Ventura (una produzione Golden Show con regia di Luca Negrini) in programma oggi e domani con una doppia rappresentazione, la rassegna Muggia Teatro. Oggi alle 11, per Ricremattina al teatro Verdi, e alle 19, nel giardino della biblioteca Guglia, si viaggerà sulle ali de "Il gusto". Domani, alle 11 al Penso e alle 19 sempre in via Roma 10 alla biblioteca Gu-

Lungo itinerario gastronomico dalle isole al Nord sognando Passiti e fragole

glia, ecco "Gaia in veloce scherzoso discorso al mondo" che affronterà le tematiche ambientali. «Il personaggio dei due spettacoli - anticipa l'attrice napoletana - è lo

stesso: si chiama Gaia, è una ragazza buffa e si presenta come un fumetto che nasce per un pubblico adulto, ma è adatto anche ai bambini. Ogni spettacolo, tragicomico, affronta una diversa tematica. Ne "Il gusto", nel dormiveglia Gaia immagina di percorrere un itinerario gastronomico lungo tutta la Penisola attraverso sapori, aromi e profumi italiani, dalle isole fino al nord. Gaia, che di giorno fa l'operaia -

prosegue l'autrice - affrontando turni pesanti e senza soldi per viaggiare, di notte sogna il passito di Pantelleria e le fragole di Nemi fino ad arrivare a Muggia, di cui descrive il magnifico tramonto sul golfo. Il secondo spettacolo invece si occupa di ambiente, parlando di mutamenti climatici in modo divertente, ma anche riflettendo su temi che riguardano non solo il nostro Paese, ma il mondo intero. Qui Gaia è un'ambientalista depressa che con la scusa del riscaldamento globale finisce per evitare di affrontare i propri problemi». —

G.T.

"Il gusto" alle 11 al teatro Verdi e alle 19 alla biblioteca Guglia. Info su www.muggiateatro.com.

CINEMA

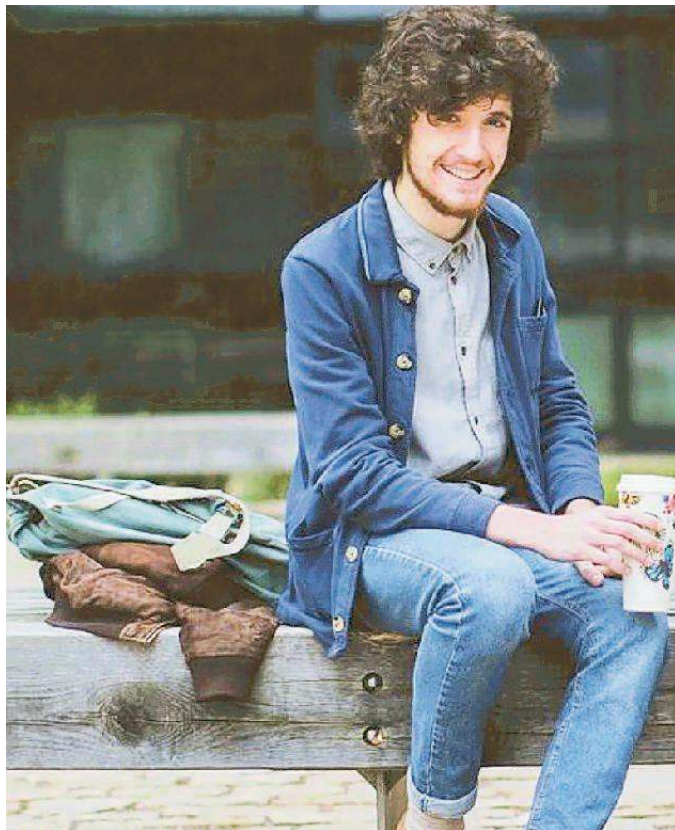
Biasiol e Carini, triestini “expat” protagonisti in gara a ShorTS

Stasera apre il concorso "Audiophile" del giovane regista che fa base a Oxford
Domani il musicista e sound designer firma la colonna sonora dell'inglese "Stan"

Federica Gregori / TRIESTE

Battono bandiera anglosassone ma hanno un cuore triestino i due corti che stasera e domani apriranno le competizioni di ShorTS. Un fatto sempre meno bizzarro in tempi in cui tanti giovani abbandonano il luogo d'origine per cercare altrove nuovi sbocchi e “visioni che sconvolgano le regole”, per citare il motto del festival. Se una coincidenza c'è, invece, è il particolare rapporto che entrambi intrattengono col suono.

Fa base a Oxford dove si è trasferito per seguire il suo sogno Emanuele Biasiol, 23enne regista di “Audiophile” che inaugurerà la gara di stasera: uno sguardo inedito sulla monotona routine di un uomo che viene sconvolta quando si innamorerà della voce della vicina, udita attraverso le pareti dell'appartamento. «L'idea non è mia, ma di un autore ora mio amico, Ian Green – spiega Biasiol, che sarà stasera in



Emanuele Biasiol, 23 anni, regista triestino che vive a Oxford

piazza Verdi -. Quando ho letto il suo racconto ho pensato che la storia di quest'uomo solo che tenta di formare una relazione, per quanto morbosa, attraverso il “filtro” del muro fosse una bella metafora del modo in cui oggi ci rapportiamo alla gente attraverso i social network. Sempre “vicini” e in contatto, ma senza veder-

Il corto racconta un amore nato sentendo una voce attraverso un muro

ci per davvero o poterci toccare. La metafora funziona perché la storia è ambientata negli anni '80. Poi ho avuto la fortuna di trovare un protagonista fantastico, Atila Akinci, che è riuscito a sintonizzarsi su quest'idea perfettamente. Il film lo definirei sì delicato e “quieto” ma pensoso; sicura-

mente bisogna tendere le orecchie perché è un corto molto silenzioso ma nel quale ciò che rompe il silenzio è fondamentale».

Mettersi in ascolto sarà opportuno anche per “Stan” domani sera, il corto documentario made in Uk di Ben G. Brown che aprirà il concorso: la colonna sonora è firmata da un altro triestino che ha vissuto anni oltremarina, Elvio Carini, ritornandoci saltuariamente. «L'obiettivo, e principale difficoltà, del mio lavoro – racconta il musicista - è sempre quello di essere funzionali alla narrazione, riuscendo al tempo stesso ad ampliare lo spettro comunicativo del comparto visivo senza prenderne il sopravvento. È un equilibrio delicato tra la tensione capace di sfidare le aspettative dello spettatore e l'enfasi emotiva, senza sfociare nella mera acccondiscendenza al desiderio di chi guarda». «Ho iniziato a studiare musica privatamente da bambino – continua Carini, compositore e sound designer per produzioni italiane e internazionali - e proseguito da autodidatta, approfondendo quel che concerne il sonoro attraverso gli studi all'Accademia di Venezia e un master in Sound Design alla Leeds Beckett University. Alkene? È un altro progetto nato ormai 10 anni fa per fare musica pop su strutture non convenzionali. Con il gruppo abbiamo pubblicato 2 album e vari ep e stiamo attualmente registrando il terzo album, oltre a continuare l'attività live». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUSICA

Zuccherò arriva in piazza San Marco con “The best live”

Oggi e domani piazza San Marco sarà il palcoscenico architettonico per due concerti di Zuccherò 'Sugar' Fornaciari. Dopo 7 anni di assenza, la grande musica pop-rock torna a incantare Venezia grazie al concerto «The best live». Ad arricchire i live, la presenza di Cheryl Porter & Halleluiah gospel singer e Tomoyasu Hotei, che hanno già collaborato in passato con Zuccherò, e che, anche per quest'occasione, saranno con lui sul palco in qualità di ospiti.

MUSICA

I Simple Minds giovedì a Marostica aprono i grandi live

Sold out a Marostica per il concerto dei Simple Minds, giovedì, nell'ambito del Summer Festival. I circa 4 mila biglietti sono andati esauriti in prevendita. I Simple Minds, capitanati da Jim Kerr, arrivano per la prima volta in Italia dopo l'uscita dell'album di inediti Walk Between Worlds, il primo dal 2014. Il 9 luglio ci sarà Ringo Starr, poi Morandi (12), Riki (13), Fabrizio Moro (16), Alvaro Soler (18), Il Volo (19) e il musical Grease (20).

TEATRO

Alice delle Meraviglie dentro la Grotta Gigante

Alberto Rochira / UDINE

Sarà la nuova produzione della compagnia, “Alice delle Meraviglie” ad aprire, nella Grotta Gigante a Trieste (11 e 12 luglio) e al castello di Udine (8 e 9 luglio) e poi in molti altri teatri e luoghi della regione la stagione “Eureka 9” di “Anà-Thema Teatro”, presentata ieri a Udine in un'insolita conferenza stampa svoltasi sulla terrazza panoramica sul tetto dell'hotel Friuli.

«Abbiamo scelto di presentare il nuovo anno tra le lenzuola stese di una terrazza

udinese - ha detto il regista e attore Luca Ferri - perché sarà proprio un belvedere ricco di panni stesi la scenografia della produzione con Anna Mazzamauro, diretta da me e prodotta da E20inscena di Torino, che debutterà in anteprima nazionale al nostro Teatro di Osoppo».

La prima rappresentazione di “Belvedere”, nuovo spettacolo con Anna Mazzamauro – sul palco con Cristina Bugatty - è fissato per il 16 febbraio 2019 al Teatro della Corte di Osoppo, epicentro della prossima stagione di Anà-Thema.

Vi approderanno Giorgio Passeti con “Forza il meglio è passato” (19 gennaio) e Simone Cristicchi con “Li romani in Russia” (2 febbraio). In apertura “La Tempesta” di Shakespeare coprodotta da Anà-Thema Teatro, Teatro della Corte e Campus teatrale internazionale (12-13 ottobre), e a seguire Antonio Cornacchione con “Cronache sessuali” (27 ottobre), “Il barbiere di Siviglia” rivisitato dalla compagnia Teatro Immagine (17 novembre), Corrado Tedeschi e la figlia Camilla in “Partenza in salita” (1 dicembre), “Crunchy Candies” nel concerto di Natale (16 dicembre), “Il lago dei cigni” nella versione proposta dalla Music and Arts University di Vienna (2 marzo), “Lampi-quattro atti unici di Cechov” con Giulio Casale (16 marzo). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Proposte diverse nell'appuntamento al Castello di San Giusto
Ricerca e sperimentazione con i docenti e poi sonorità balcaniche

Trieste Nova Ensemble ed Etnoploc concerto doppio a TriesteLovesJazz

LA RASSEGNA

TRIESTE

Il castello di San Giusto ospita anche stasera un doppio evento di TriesteLovesJazz: due concerti a ingresso libero dalle 21: Tartini Nova Ensemble ed Etnoploc. Nata all'interno del conservatorio Tartini per volontà di sette docenti, la formazione è dedicata alla divulgazione della musica moderna. Ricerca e sperimentazione sono gli elementi alla base del linguaggio dell'ensemble che ha deciso di ri-comporre i Tierkreis, immaginare una versione formale della Serenata per un Satellite di Karl Heinz Stockhausen e riproporre alcune pagine di Keith Jarrett.

«Nella prima parte del concerto - anticipa il pianista Dimitri Romano - eseguirò il primo tempo del leggendario The Köln Concert per piano solo. Datato '75, è vicino cronologicamente al repertorio, risalente al '74, che costituisce la seconda frazione del set. I Tierkreis (Zodiaco) sono piccole melodie della durata di 30 secondi, ognuna delle quali inizia con una nota diversa. Sono nate per 12 carillon da inserire in una pièce teatrale, ma poi hanno avuto



Il trio Etnoploc di scena oggi a TriesteLovesJazz

vita propria: erano così pure e cristalline che lo stesso musicista tedesco le riprese in altre opere molto più grosse. Partendo da piccoli spunti, per lo più due o tre battute, ho creato qualcosa di mio su quello che suggerivano, rispettando lo spirito dell'autore e adattandole per poter essere apprezzate anche da un pubblico eterogeneo, puntando sugli aspetti più melodici rispetto a quelli seriali d'origine».

L'Etnoploc è un trio etno-jazz che unisce le sonorità dei Balcani con klezmer, blues, tango e molto altro an-

cora. «Presenteremo – spiega il fisarmonicista Aleksander Ipavec - il nuovo cd su cui abbiamo lavorato quasi due anni e poi alcuni nostri cavalli di battaglia. È registrato in studio, ma non solo: contiene pure la registrazione live di un brano di Piero Purich, “Attese”, suonato due anni fa nel cortile della mia casa natale a Opicina. La gestazione è stata lunga perché, per la prima volta, il quarto membro del gruppo, il fonico Borut Celik, in questo disco ha lavorato sugli effetti non in post produzione, ma in presa diretta».

G.T.

TOUR

Beyoncé e Jay-Z due tappe in Italia

Arriva la coppia più potente del music business mondiale: Jay-Z e Beyoncé saranno allo Stadio milanese di San Siro venerdì e all'Olimpico di Roma domenica con «On The Run Tour». Il 16 giugno è uscito il disco congiunto «Everything is love» e il singolo «Apushit» è stato lanciato da uno spettacolare video girato al Louvre.



IL FESTIVAL



Mittelfest

FABIANA DALLAVALLE

«**C**reare un terreno comune per l'identità europea.

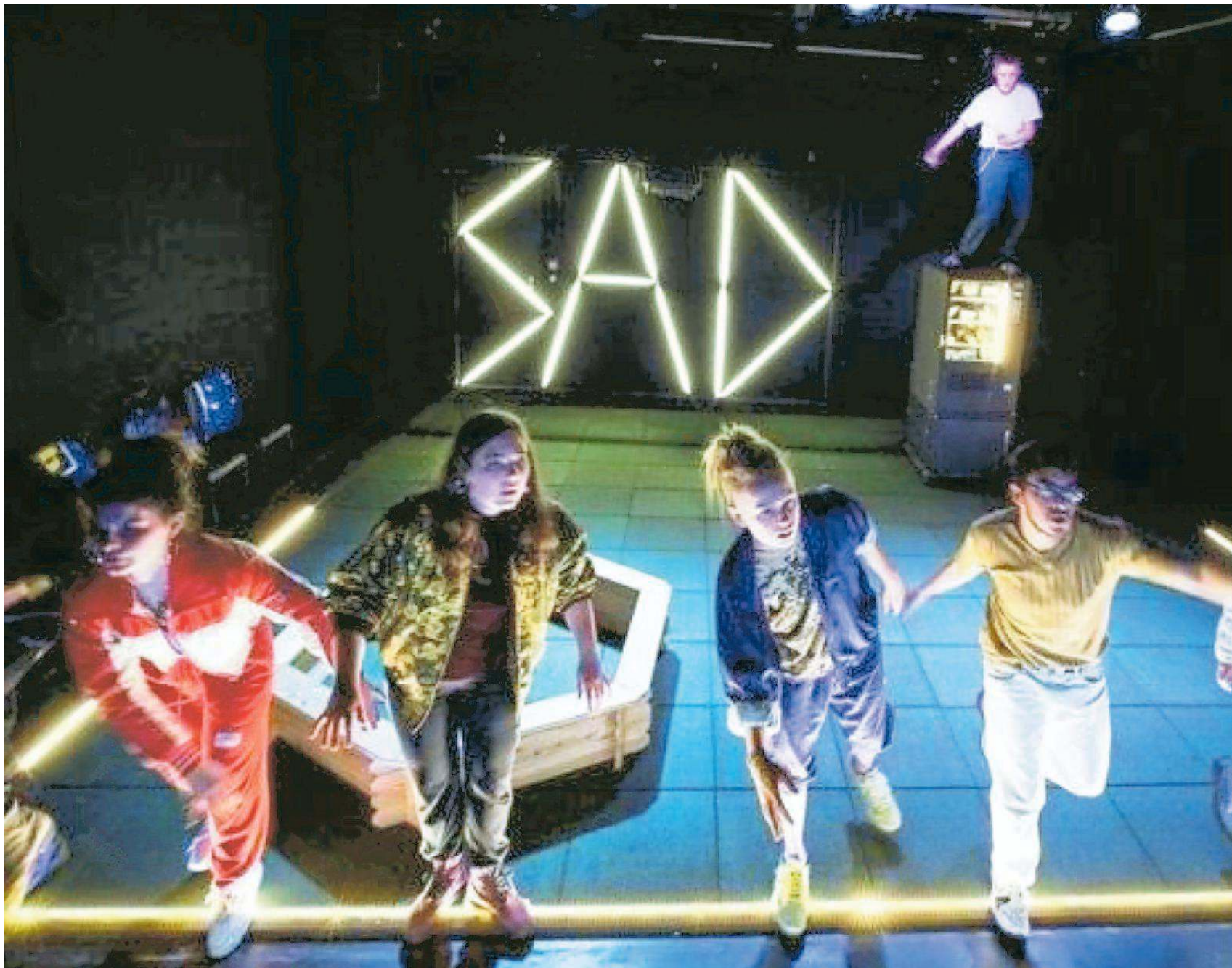
Apertura mentale, spirito internazionale, rivalutazione delle culture locali, valori europei, rispetto dei diritti umani e della libertà di espressione, dialogo, serietà, stupore, gioia, spirito d'avventura, energia creativa». Il direttore artistico di Mittelfest 2018, Haris Pašović, che inaugura il suo mandato triennale con un programma intitolato ai Millennials, i giovani del nuovo millennio, ha in mente un festival dal volto nuovo, giovane, originale, che torni alla vocazione internazionale delle origini.

Una svolta profonda e radicale quella imposta dal pluripremiato regista teatrale di Sarajevo, deus ex machina del festival in scena a Cividale da giovedì al 15 luglio, con un cartellone che mescolerà stili, generi, cultura alta e popolare, con l'obiettivo di aprire a un pubblico diversificato e a prospettive sempre più attuali, e proponendosi come punto focale artistico dell'Europa centrale e dei Balcani. Haris Pašović – che gli spettatori avranno modo di incontrare anche al botteghino per riferire commenti, critiche e eventuali desiderata – ha diretto numerosi spettacoli e partecipato a diversi festival in tutto il mondo.

«Lo spazio di Mittelfest apre ai giovani, creativi e delusi, a quella generazione di millennials che viaggiano in una Unione Europea che fa fatica a capirli e che li lascia senza chance, nonostante preparazione e investimenti». Tra i progetti si segnala, un evento importante dedicato ai ragazzi del 1989, «strappati alla giovinezza e precipitati nel baratro della guerra». «Un racconto teatrale – svela il direttore – a cui tengo moltissimo, profondamente convinto che l'Europa di oggi non si può disgiungere dal loro sacrificio».

Secondo i dati, l'Europa si compone di giovani a volte sfiduciati altre ribelli; di immigrati di seconda e terza generazione ben integrati o esclusi e pronti a infiammarsi. Di giovani che non vogliono una vita comune e sognano le celebrità e di diventare celebri, o che inventano vite diverse da quelle

LO SPIRITO DELLA RASSEGNA



Uno degli appuntamenti più attesi di Mittelfest è lo spettacolo teatrale "Tigermilk" del regista polacco Wojtek Klemm, che andrà in scena sabato al teatro Ristori

La sfida di Pašović: restituiamo ai giovani il sogno dell'Europa

La manifestazione animerà Cividale da giovedì al 15 luglio
Il nuovo direttore artistico dedica la rassegna ai millennial

dei padri. Sono "iperconnessi", usano instagram più di facebook e, di fronte a un mercato del lavoro chiuso, sanno anche rispondere a cuore aperto e portare una nuova urgenza nell'espressione artistica.

I temi degli spettacoli cercheranno di raccontare il loro mondo da vari punti di vista. Dalla pressione dell'economia al tema delle migrazioni, delle speranze e delle domande sul futuro e sul senso della vita, il mix culturale ed etnico a cui sono preparati, la risposta energetica – a suon di musiche vitali – con cui rilanciano sempre. La rassegna riunisce e rappre-

senta ai massimi livelli teatro, danza, musica classica e contemporanea, con una predilezione per i progetti multimediali, che fanno incontrare più linguaggi e divengono espressioni originali e uniche "del millennio".

In numeri, Mittelfest quest'anno avrà 31 progetti artistici, 18 musicali, 7 teatrali, 3 di danza, due eventi e un progetto di danza per bambini: per quattro prime mondiali, 18 prime italiane, 30 prime regionali. Saranno a Cividale oltre 500 tra artisti e crew, da oltre 20 Paesi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SALUTO

Azione coraggiosa quasi rivoluzionaria

FEDERICO ROSSI*

Quella di quest'anno è un'edizione speciale, perché inaugura una stagione di rilancio del Mittelfest.

Rendere protagonisti i "millennials" in un'Europa vecchia e stanca mi pare un'azione coraggiosa e quasi rivoluzionaria.

*Presidente Associazione Mittelfest

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Orari di apertura (permercato e Galleria commerciale)
da Lunedì a Sabato dalle 9,00 alle 20,30
Domenica dalle 10,00 alle 20,30
Trieste, via Svevo e via D'Alviano
info@torrideuropa.com 040 637448
www.torrideuropa.com

Presentando uno scontrino dei negozi delle Torri d'Europa, nel giorno di emissione
HAPPY PAUSE FIESTA & SIESTA 100%
TI REGALA I PRIMI 30 MINUTI DI PLAYGROUND

GIFT CARD TORRI D'EUROPA
IL REGALO PERFETTO PER TUTTE LE OCCASIONI!
RICHIEDILA ALL'INFO POINT, LA POTRAI UTILIZZARE IN TUTTI I PUNTI VENDITA DELLE TORRI D'EUROPA

Gift CARD
TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Mittelfest

IL PROGRAMMA

Un'edizione tutta al femminile si parte con un Inno all'amore

Sarà la regista polacca Marta Gornicka ad aprire il festival al teatro Ristori. Prima nazionale per "Tigermilk" del regista polacco Wojtek Klemm



Cividale del Friuli. Mittelfest 2018. Hunger di Luk Perceval.

LUCIA AVIANI

La sensazione è quella di una drastica spolverata. Entra aria fresca negli ormai datati meccanismi di Mittelfest: dire "rivoluzione" è probabilmente troppo, ma la percezione del cambiamento è netta. E fa capire che il direttore artistico Harris Pašovic ha tutta l'intenzione di distinguersi. L'operazione che ha concepito si riassume in due termini: svecchiamento e recupero dell'originaria vocazione del festival e dello spirito d'internazionalità

che nel tempo si è affievolito. Ecco così l'idea dei Millennials, i giovani nati a cavallo fra XX e XXI secolo, fil rouge dell'edizione 2018 (al via giovedì 5 luglio): questo Mittelfest è cosa per giovani, perfino per giovanissimi, negli auspici del pluripremiato regista bosniaco. E freschezza quello che Pašovic cerca: l'ha trovata nel rapper italiano Mudimbi, nella vulcanica Barcelona Gypsy Balkan Band e nel gruppo austriaco Dunkelbunt. E che dire di Džambo Augusevi, leader di un dirompente ensemble macedone di ottoni? Ma

IL SINDACO BALLOCH

«Il tema di quest'edizione è della più piena attualità»

«La nuova edizione di Mittelfest farà il focus sui Millennial, come viene definita la generazione social-dipendente che costituisce un osservatorio importante per capire in quale modo sta evolvendo la nostra società» sottolinea il sindaco di Cividale Stefano Balloch. «Il festival costituirà quindi uno strumento per analizzare un tema di urgente attualità».

piazza Duomo ospiterà pure 47Soul e la profonda voce della sudafricana Simphiwe Dana. Detto degli spazi serali e teen, passiamo all'impegno diretto del maestro Pašovic, che di spettacoli ne firma due. Uno, Inzirli/Vertigine, sprona a un atto di "coraggio": l'appuntamento è alle 4, nel parco dei Mulinuss; il secondo si terrà al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, location (venerdì 13) della prima nazionale di "Per che cosa daresti la vita?", che coinvolge la nuova generazione di artisti della Bosnia ed Erzegovina e della Serbia. Prima nazionale sarà "Tigermilk", del regista polacco Wojtek Klemm, prodotto dal Deutsches Theatre Berlin: in scena al Ristori il 7 luglio. Tante le donne, in questo Mittelfest: e sarà la regista polacca Marta Gornicka, ad avviare le danze al festival, con "Hymn to Love" (giovedì alle 20.30, al teatro Ristori). Seguirà, nella chiesa di San Francesco, il multidisciplinare Winterreise, diretto dal regista ungherese Kornél Mundruczó. Dalla Croazia arriva "Hinkemann", di Ernst Toller, diretto da Igor Vuk Torbica (12 luglio), dalla Slovenia "Heros 2.0", italiani sono "Tamerlan" (regia di Stefano Ricci, alle officine di Civiform) e "Il giardino dei ciliegi", diretto dal regista millennial Nicola Borghesi. La stella di Adrienn Hod illuminerà la sezione danza (8 luglio), mentre la musica offrirà un concerto della Ljubljana international orchestra e della Filarmonica di Sarajevo e le esibizioni del celebre clarinetista Andreas Ottensamer (15 luglio), della soprano Francesca Aspromonte, col violinista russo Boris Begelman (12 luglio), e di Martynas Levickis, virtuoso lituano della fisarmonica (6 luglio). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'8 LUGLIO IN PIAZZA DUOMO

Mudimbi e la notte del rap

Il rapper Michel Mudimbi è un degno rappresentante dei Millennials. Nato nel 1986 a San Benedetto del Tronto, è uno di quei giovani che, arrivato alla soglia dei 30 anni, si è chiesto che piega stesse prendendo la sua vita. E da meccanico è diventato rapper: 8 luglio in piazza Duomo alle 23

I CONCERTI

Doro Gjat e i Carnicats la musica che unisce

CIVIDALE

Una delle novità di Mittelfest a Cividale è la "festa", che proietta il festival fino alla notte, con molti appuntamenti all'aperto. Il primo protagonista dei concerti alle 23 sarà, in piazza Duomo, giovedì 5, Doro Gjat con i Carnicats in "Orizzonti verticali live". Ci sarà il rapper italiano Mudimbi, seconda generazione di immigrati congolesi (8 luglio). E la spagnola Barcelona Gypsy Balkan Band che riunisce in un pieno di energia gipsy e klezmer musi-

cisti spagnoli serbi, ucraini, greci, italiani e francesi (14 luglio); Dunkelbunt, band austriaca di world music e djsetting fatto a forma d'arte (6 e 7 luglio); Djambo Augusevi, alla guida della band macedone di ottoni con la band hip hop slovena Challe Salle (15 luglio); 47Soul, un'altra banda hip-hop e dello stile 'shamste', che ci porta in Palestina e in Giordania (12 luglio); infine Simphiwe Dana in un concerto che unisce jazz, soul gospel e impegno (13 luglio).

Ošterija Ferluga *dal 1900*
di Dimitri Ferluga

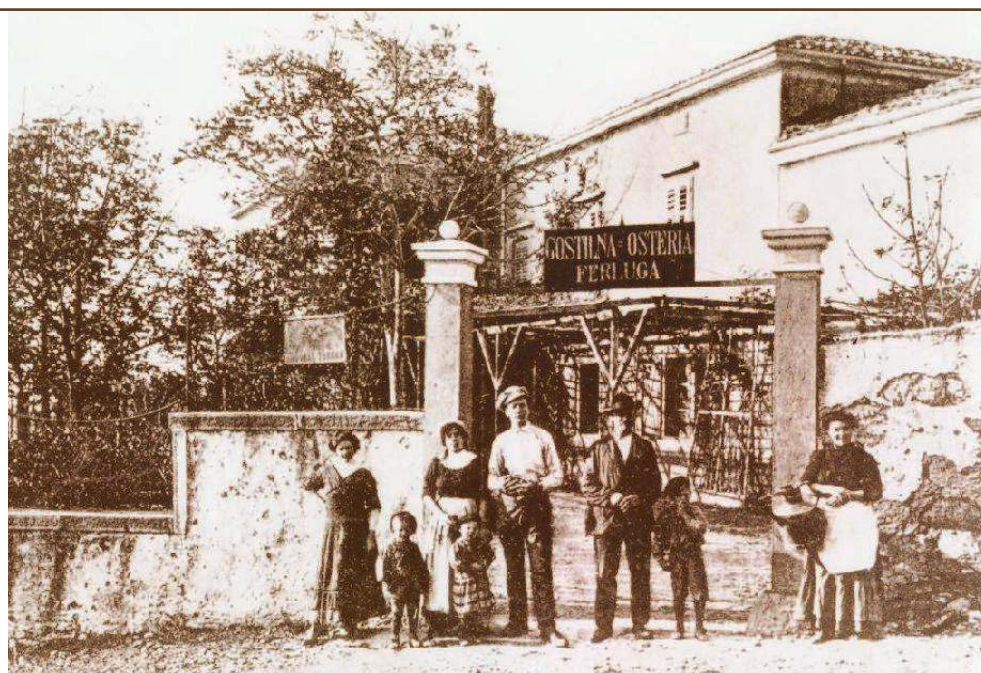
TIPIČNE DOMAČE, MORSKE IN KRAŠKE JEDI

Cucina tipica Carso Triestina

Ampio giardino vista mare

OGGI CENA CON MUSICA

Via Bellavista, 12 - Conconello - Ferluga Trieste - Tel. 347 1396133



Mittelfest



DANIELE VIRGINIA ANTONELLI



Immagini del festival Mittelfest in programma a Cividale il 14 e il 15 luglio alle 21.30 all'Officina Cividale. Sarà presentato in prima mondiale "Tamerlan" di Ricci/Forte (Stefano Ricci e Gianni Forte) qui in uno scatto di Antonelli; e l'acrobatico fisarmonicista lituano Martynas Levickis che ha conquistato le platee britanniche e di tutto il mondo: sarà a Cividale con la Vilnius City Mikro Orkestra (6 luglio, prima volta in Italia)

Spazio agli autori dei Balcani Elvira Mujcic e Goran Vojnovic

Mittellibro è una vetrina sulla letteratura emergente dell'Europa Centro-Est
Da venerdì nell'ex serra di Parco Italia e in Santa Maria. C'è pure Enrico Galiano

CIVIDALE.

Il Mittelfest dedicato ai Millennial abbraccia anche la letteratura, con un mini-cartellone tematico che si innesta in quello generale e che è destinato ad animare le giornate di venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 luglio. Al direttore artistico Haris Pašović è infatti piaciuta, e molto, la proposta avanzatagli dalla Libreria di Pietro Boer e dal Circolo di cultura Ivan Trinko, ideatori e – ad avallo ottenuto – curatori del ciclo di incontri, che saranno ripartiti fra la sede dell'Associazione Musicale Gaggia, l'ex serra

di Parco Italia, e la chiesa di Santa Maria dei Battuti, in Borgo di Ponte. E sarà proprio in quest'ultima che l'evento, sostenuto dalla Gaggia e patrocinato dal Comune, si aprirà, alle 20.30 di venerdì 6, appunto: il debutto della serie è affidato al romanzo "Dieci prugne ai fascisti", dell'interprete e traduttrice Elvira Mujcic (nata in Serbia nel 1980 e poi vissuta in Bosnia, Croazia e infine a Roma), che si è chiesta cosa potesse accadere se un'anziana donna bosniaca, profuga in Italia dalla guerra nell'ex Jugoslavia, esprimesse il desiderio di essere sepol-

ta nella terra d'origine. La risposta è «una catena di manovre, equivoci, scontri e progetti, che terranno occupata una famiglia per mesi». Dialogherà con l'autrice il giornalista Michele Obit. Per il 7 luglio sono poi in scialletta una colazione letteraria (alle 10.30, nella sede dell'Associazione Gaggia) e un incontro serale, nuovamente ai Battuti: protagonista del primo appuntamento sarà il volume "Tutta la vita che vuoi", di Enrico Galiano, l'insegnante pordenonese che ha creato la webserie "Cose da prof", forte di oltre dieci milioni di visualizzazio-

ni su Facebook, e che nel 2015 è stato inserito nella lista dei 100 migliori insegnanti d'Italia dal sito Masterprof.it. Converserà con il docente Giuseppe Passoni. Ai Battuti, invece, verrà presentato il volume "Jugoslavia, terra mia", di Goran Vojnovic (appuntamento alle 18; guiderà l'incontro Michele Obit), scrittore e regista sloveno divenuto celebre grazie al pluripremiato romanzo "Cefurji raus!" (2008), da cui sono stati tratti l'omonimo film e fortunate rappresentazioni teatrali. Con il successivo "Jugoslavi-ja, moja dežela" (2012) Voj-

novic ha ottenuto il premio letterario Kresnik per il migliore romanzo pubblicato in Slovenia. Domenica, infine, programma analogo: alle 10.30 nell'ex serra di Parco Italia verrà proposto un focus su "La timidezza delle chiome", di Pietro Maroè, che si confronterà con la giornalista Aurora Malta; in serata, alle 19, in Santa Maria dei Battuti Massimiliano Santarossa e Angelo Floramo parleranno de "I senza storia" di Tito Maniaco. E sulla chiacchierata mattutina è bene spendere qualche parola in più: Pietro, infatti, è un ventenne che vive sugli alberi. Ha iniziato a salirci da piccolissimo e ora cura le piante monumentali di mezzo mondo. Le scala, le studia, le ama: parla con i rami e i rami, giura, parlano con lui. In questo libro l'arboricoltore friulano Maroè, perito forestale e tree-climber professionista, racconta cosa succede in cima ai colossi verdi dell'Australia e nei nostri giardini addomesticati: «Perché anche lì, senza che ce ne accorgiamo, si consumano guerre e amori». –

(lu.avi.)

GLI ABBONAMENTI

PUNTI VENDITA GIÀ A CIVIDALE E PURE A UDINE

Abbonamenti con formule e prezzi flessibili e accessibili per tutti in questa edizione del festival. Il primo punto vendita è a Cividale (Borgo di Ponte 1: orari 11-13 e 17-19 aperto fino alle 22 durante il festival). C'è poi il punto vendita di Udine, alla Società filologica friulana (via Manin 18); mentre la biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine (solo i biglietti degli spettacoli programmati in questa sede) sarà aperta nei giorni degli spettacoli in scena sul palcoscenico del teatro. Per tutti, i biglietti dei singoli spettacoli saranno disponibili online: www.vivaticket.it. I prezzi vanno da 10 a 30 euro. Si potranno creare pacchetti su misura da 7 a 23 spettacoli con sconti progressivi del 20, 25 e 30 per cento sul totale. Chi più sceglie, meno paga.

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

Mal di schiena?

Rivolgiti agli specialisti.



TRIESTE
Via Genova 21
040 3478578
fisiosanti@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

**Poliambulatorio
Fisiosan srl**
Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiafisiosan.it



Il trattamento è efficace sia
in fase acuta che cronica



Mittelfest 2018

Cividale del Friuli

5-15 luglio

Il programma potrebbe subire delle variazioni indipendenti dalla volontà degli organizzatori.

M: MUSICA

T: TEATRO

D: DANZA

I: INSTALLAZIONE

GIOVEDÌ 05

18.00		Inaugurazione
Piazza Duomo		
20.30	M	PRIMA NAZIONALE Inno all’amore/Hymn to Love (Polonia) ideazione, libretto e regia di Marta Górnicka coreografia di Anna Godowska musica di Teoniki Rozynek drammaturgia di Agata Adamiecka con Chorus Of Women Foundation e Teatr Polski di Poznan
22.00	M	PRIMA NAZIONALE Winterreise (Ungheria) spettacolo multidisciplinare ideato e diretto da Kornél Mundruczó musiche di Franz Schubert and Hans Zender János Szemenyei, cantante/attore Danubia Orchestra Óbuda Máté Hátori, direttore d’orchestra prodotto da Proton Theatre con Café Budapest Contemporary Art Festival, Danubia Orchestra Óbuda, FILC – Fischer Iván’s Apartment Theatre
23.00	M	Orizzonti Verticali Live (Italia) Doro Gjat + Live Band

VENERDÌ 06

20.30	T	PRIMA NAZIONALE Hunger (Germania) drammaturgia e regia di Luk Perceval regia e adattamento Luk Perceval drammaturgia Susanne Meister, Jeroen Verstele Thalia Theater, Hamburg
23.00	M	[dunkelbunt] LIVE (Austria) world music

SABATO 07

18.30		PRIMA NAZIONALE Accordo in Bocca spice performance [dunkelbunt] spice
20.00	T	PRIMA NAZIONALE Tigermilk (Germania) dal romanzo di Stefanie de Velasco regia e allestimento di Wojtek Klemm drammaturgia di Birgit Lengers coreografia di Efrat Stempler Deutsches Theater, Junges DT, Berlino
22.00	M	PRIMA NAZIONALE Martynas Levickis Vilnius City Ensemble Mikroorkestra (Lituania) Martynas Levickis, fisarmonica Programma: Antonio Vivaldi, Le quattro stagioni arrangiamento per fisarmonica di Martynas Levickis Astor Piazzola, Las Cuatro Estaciones Porteñas
23.00	M	[dunkelbunt] DJ SESSION (Austria) Dj set con Ulf Lindemann

DOMENICA 08

20.30	D	PRIMA NAZIONALE Sunday (Ungheria) coreografie di Adrienn Hód Hodworks - OFF Foundation, Budapest
23.00	M	Mudimbi (Italia) con Michel Mudimbi

LUNEDÌ 09

20.30	T	Il giardino dei ciliegi. Trent’anni di felicità in comodato d’uso (Italia) ideazione e drammaturgia Kepler-452 (Paola Aiello, Enrico Baraldi, Nicola Borghesi) regia Nicola Borghesi produzione Emilia Romagna Teatro
22.30	M	PRIMA NAZIONALE Novecento e oltre. Il suono del futuro (Italia) musiche di Claude Debussy, Silvia Valentini, Lorenzo Gioco, Cristina Cristancig, Erika Giannusa, Felice Di Paolo, Arturo Fuentes, Ivan Fedele, Alessandro Solbiati, Mauricio Kagel, Iannis Xenakis Conservatorio G.Tartini, Conservatorio J. Tomadini, Associazione Progetto Musica, Mittelfest

MARTEDÌ 10

04.00	M	PRIMA ASSOLUTA Inzirli/Vertigine (Italia, Bosnia ed Erzegovina, Ungheria) progetto di Haris Pašović testo in friulano di Angelo Floramo musiche di Dino Šukalo coreografia di Adrienn Hód con Fabiano Fantini (attore), Dino Šukalo (chitarra) danzatori della Compagnia Hodworks Mittelfest 2018, East West Centre Sarajevo, Hodworks - OFF Foundation, Budapest
18.00	M	PRIMA NAZIONALE Un pomeriggio perfetto (Polonia) musiche di J. S. Bach, F. Schubert Tymoteusz Jan Bies, pianoforte Primo premio Concorso pianistico internazionale del Friuli Venezia Giulia 2018
20.30	D	PRIMA NAZIONALE Solos (Ungheria) coreografia di Adrienn Hod direzione musicale: Ábris Gryllus performers e co-creatori: Imre Vass, Emese Cuhorka, Csaba Molnár Hodworks - OFF Foundation, Budapest
22.15	M	PRIMA NAZIONALE Love is(n’t) in the air? (Italia, Polonia, Svezia, Belgio) da Ars Amandi di Ovidio nuove composizioni di Raffaele De Giacometti, Eliot Delafosse, Katarzyna Krzewinska, Joris Blanckaert, William Sundman Sääf eseguite da Ex Novo Ensemble Mittelfest 2018, MusMa - European Broadcasting Project 2018

MERCOLEDÌ 11

19.30	T	PRIMA NAZIONALE Hero 2.0 (Slovenia) scritto, diretto e interpretato da Uroš Kaurin and Vito Weis drammaturgia Katarina Stegnar Moment Production, Maribor and Zavod EN-KNAP
		<i>spettacolo in lingua straniera sopratitolato</i>
21.00	I	PRIMA NAZIONALE Razor Wire Ensemble (Bosnia ed Erzegovina) sceneggiatura e regia di Jasmila Žbanic musiche di Ališer Sijarić Deblokada Sarajevo
		<i>l’installazione sarà visitabile tutti i giorni fino al 15 luglio dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 18 alle 21</i>
22.00	M	PRIMA ASSOLUTA Ragazzi del’ 99 (Italia, Slovenia, Bosnia ed Erzegovina) Ljubljana International Orchestra e Sarajevo Philharmonic Orchestra progetto di Haris Pašović direttore d’orchestra: Živa Ploj Pešuh pianoforte Viviana Lasaracina testo di Angelo Floramo (con sopratitoli) musiche di Alfredo Casella, Slavko Osterc, Maurice Ravel, Peter Eötvös, Franz Schubert/Luciano Berio, Alberto Testa produzione: Mittelfest, Ljubljana Festival, Ljubljana International Orchestra (in associazione con Sarajevo Philharmonic Orchestra), The European Career Centre for Artists Triple Bridge e Music Up Close Network

GIOVEDÌ 12

18.00	M	Un’alma innamorata (Italia) Francesca Aspromonte, soprano Boris Begleman, violino e direzione Arsenale Sonoro musiche di Georg Friedrich Haendel
20.30	T	PRIMA NAZIONALE Hinkemann (Croazia) di Ernst Toller regia di Igor Vuk Torbica dramaturgia: Katarina Pejović ZKM Zagreb Theatre of Youth
21.00	T	PRIMA NAZIONALE Hero 2.0 (Slovenia) scritto, diretto e interpretato da Uroš Kaurin and Vito Weis drammaturgia Katarina Stegnar Moment Production, Maribor and Zavod EN-KNAP
23.00	M	47 Soul (Regno Unito, Palestina, Giordania) con El Far3i, El Jehaz, Z the People and Walaa Sbeit

VENERDI 13

18.00	T	Un pomeriggio perfetto (Polonia) musiche di Frédéric François Chopin Tymoteusz Jan Bies, pianoforte Primo premio Concorso pianistico internazionale del Friuli Venezia Giulia 2018
20.30		PRIMA NAZIONALE Per che cosa daresti la vita? / What Would You Give Your Life For? (Bosnia ed Erzegovina, Serbia) scritto e diretto Haris Pašović East West Centre Sarajevo and Promena Novi Sad
23.00	M	Simphiwe Dana (Sudafrica)
20.00	D	PRIMA NAZIONALE Dark Union (Slovenia) coreografia di Josef Nadj con: Luke Thomas Dunne (Great Britain), Ana Štefanec Knez (Slovenia), Jeffrey Schoenaers (Belgium), Lada Petrovski Ternovšek (Croatia), Matea Bilosnić (Croatia), Gilles Noël (Belgium) EN-KNAP Productions, Ljubljana
21.30 - 22.30	T	PRIMA ASSOLUTA Tamerlan (Italia) da Christopher Marlowe drammaturgia, adattamento, set, costumi di ricci/forte regia Stefano Ricci ricci/forte, Mittelfest 2018
23.00	M	Barcelona Gypsy Balkan Orchestra (Spagna)

DOMENICA 15

18.00	D	PRIMA NAZIONALE Formica feroce / Ant Ferocious (Slovenia) ideato e diretto da Iztok Kovač EN-KNAP Productions, Ljubljana
20.00	M	Connessioni ungheresi (Austria, Germania, Ungheria) Andreas Ottensamer (clarinetto) Kelemen Quartet musiche di Béla Bartók, Zoltán Kodály, Johannes Brahms
21.30 - 22.30	T	PRIMA ASSOLUTA Tamerlan (Italia) da Christopher Marlowe drammaturgia, adattamento, set, costumi di ricci/forte regia Stefano Ricci ricci/forte, Mittelfest 2018
23.00	M	doppio concerto: Challe Salle (Slovenia) — Džambo Auguševi Orkestar (Macedonia)

#millennials

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Velvet Collection

RAI 1, ORE 21.25

Anni Settanta. Anna rientra temporaneamente da New York, dove si è trasferita dopo il matrimonio con Alberto, per aprire una boutique a Barcellona. Da Madrid, la raggiungono Clara (**Marta Hazas**), Mateo e Blanca.



Rosewood

RAI 2, ORE 21.50

Rosewood (**Morris Chestnut**) viene contattato da una sua ex fidanzata, che gli chiede aiuto per ritrovare un uomo. Poi, viene coinvolto in un'indagine "esplosiva".



Gemma Bovery

RAI 3, ORE 21.15

Martin, panettiere in un villaggio della Normandia, ama la letteratura romantica ottocentesca. E quando conosce Gemma (**Gemma Arterton**) e Charles Bovery...



Il segreto

RETE 4, ORE 21.15

Dopo tanti problemi, Carmelo e Adela (**Ruth Llopis**) riescono a sposarsi nella chiesa di Puente Viejo alla presenza di tutti i loro amici. Intanto, Saul viene arrestato.



Colombia - Inghilterra

CANALE 5, ORE 20.00

Per l'incontro di ottavi di finale dei Mondiali di Calcio 2018, allo Spartak Stadium di Mosca, in campo la Colombia di José Pekerman contro gli inglesi di **Harry Kane**.

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO,
MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL GEISO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PIZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	Rai 1
6.00	RaiNews24
6.55	Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
7.00	Tg1
7.10	Unomattina Estate
10.05	Quelle brave ragazze... Real Tv
11.25	Tg1
11.35	Don Matteo 6 Serie Tv
13.30	Telegiornale
14.00	La ragazza con lo smeraldo indiano Miniserie
15.25	La vita in diretta Estate Attualità
16.30	Tg1
16.40	Tg1 Economia Rubrica
16.50	La vita in diretta Estate Attualità
18.45	Reazione a catena Quiz
20.00	Telegiornale
20.30	TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25	Velvet Collection Serie Tv
23.40	#Dimmidite Musicale
0.30	Tg1 - Notte
1.05	Sottovoce Attualità
1.35	I grandi della Letteratura
2.40	Applausi Rubrica
3.30	Lolite Sitcom

RAI 2	Rai 2
7.30	Il nostro amico Charly Serie Tv
8.55	Summer Voyager Rubrica
9.45	Tg2 Lavori in corso estate
10.35	Un ciclone in convento Serie Tv
11.20	La nave dei sogni Indonesia Film Tv sentimentale ('00)
13.00	Tg2 Giorno
13.30	Tg2 E...state con Costume
13.50	Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00	Omicidi nell'alta società Ritorno al passato Film Tv giallo ('15)
15.40	Due sorelle, un omicidio Film Tv thriller ('13)
17.15	Castle Serie Tv
18.00	Rai Parlamento
18.15	Tg2
18.30	Rai Tg Sport
18.50	NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40	NCIS Serie Tv
20.30	Tg2 Serie Tv
21.05	NCIS Serie Tv
21.50	Rosewood Serie Tv
0.20	Digital World Rubrica
1.00	Hungry Hearts Film drammatico ('14)
2.35	L'amore rubato Film ('16)

RAI 3	Rai 3
6.30	Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00	Agorà estate Attualità
10.00	Tutta salute Rubrica
11.15	Le ragazze del '68 Doc.
12.00	Tg3
12.15	Quante storie Rubrica
13.15	Passato e Presente
14.00	Tg Regione
1-4.20	Tg3
15.05	La signora del West Serie Tv
15.45	Coast to Coast Film Tv drammatico ('03)
17.35	Geo Magazine Doc.
19.00	Tg3 / Tg Regione
20.00	Blob Videoframmenti
20.20	Voxpopuli Attualità
20.45	Un posto al sole Soap Opera
21.15	Gemma Bovery (1ª Tv) Film drammatico ('14)
23.05	Tg Regione
23.10	Tg3 Linea notte estate
23.45	I dieci comandamenti Reportage
0.45	Rai Parlamento
0.55	Save the date Rubrica
1.25	RaiNews24

RETE 4	4
7.30	Close to Home Serie Tv
9.40	Carabinieri Miniserie
10.40	Ricette all'italiana Rubrica
11.30	Tg4 - Telegiornale
12.00	Un detective in corsia Serie Tv
13.00	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Court Show
15.30	Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.40	Resurrezione Film drammatico ('58)
18.50	Tg4 - Telegiornale
19.15	Donnavventura Gran Raid dei Caraibi Reportage
20.30	Stasera Italia Attualità
21.25	Il segreto Telenovela
23.45	Le ceneri di Angela Film drammatico ('99)
2.55	Nudo di donna Film drammatico ('81)
4.40	Dove vai tutta nuda? Film commedia ('69)

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5
7.55	Traffico
8.00	Tg5 Mattina
8.45	Costa d'Africa Doc.
9.45	Tutti insieme all'improvviso Miniserie
11.00	Forum estate Court Show
13.00	Tg5
13.40	Beautiful Soap Opera
14.10	Una vita Telenovela
15.20	Calcio: Mondiali Mediaset Live
16.00	Calcio: Svezia - Svizzera Mondiali 2018
18.00	Calcio: Mondiali Mediaset Live
19.15	Tg5
19.40	Calcio: Mondiali Mediaset Live
20.00	Calcio: Colombia - Inghilterra Mondiali 2018
22.00	Balalaika Dalla Russia con pallone Rubrica di sport
0.25	Tg5 Notte
1.00	Il bello delle donne 2 Serie Tv
5.15	Tg5

ITALIA 1	
6.05	Finalmente soli Sitcom
6.50	Chuck Serie Tv
7.40	Willcote Cartoni
7.45	Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
8.40	Dragon Ball Super Cartoni
9.10	The Flash Serie Tv
11.10	Mondiali Mediaset Casa Russia Rubrica di sport
12.25	Studio Aperto
13.05	Sport Mediaset Rubrica
14.05	I Simpson Cartoni
14.55	I Griffin Cartoni
15.20	Save the Last Dance Film musicale ('01)
17.40	Friends Sitcom
18.30	Studio Aperto
19.25	Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.20	The Twilight Saga: Eclipse Film sentimentale ('10)
23.50	Remember Me Film drammatico ('10)
2.05	Studio Aperto La giornata
2.20	Sport Mediaset Mondiali Rubrica di sport
3.30	Gormiti - L'era dell'eclissi suprema Cartoni

LA 7	
6.00	Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00	Omnibus News Attualità
7.30	Tg La7
7.55	Meteo Rubrica
8.00	Omnibus dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira estate Attualità
13.30	Tg La7
14.15	Mezzo professore tra i marines Film commedia ('94)
16.15	Il commissario Cordier Serie Tv
18.00	Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00	Tg La7
20.35	In Onda Attualità
23.15	Propaganda DOC Attualità
0.20	Tg La7
0.30	Star Trek Serie Tv
2.25	L'aria che tira estate Attualità
4.45	Coffee Break Attualità

TV8	8
14.15	18 anni scomparsa Film thriller ('13)
16.00	Amore in linea Film ('08)
17.45	Vite da copertina Doc.
18.45	Cucine da incubo Real Tv
19.45	Cuochi d'Italia
20.30	Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.30	Il mio grosso grasso matrimonio greco Film commedia ('02)
23.30	In & Out Film comm. ('97)
1.30	Rituali pericolosi Film Tv

NOVE

10.00	Torbidì delitti Real Crime
13.45	Segreti fatali Real Crime
16.00	Disappeared Real Crime
17.00	Airport Security DocuReality
18.30	Spie al ristorante Real Tv
19.30	Camionisti in trattoria
20.30	Boom! Game Show
21.20	Razzi vostri Attualità
21.25	Lezioni di cioccolato Film commedia ('07)
23.30	Nudi e crudi Real Tv
0.50	Undressed Dating Show

20	20
8.50	Blindspot Serie Tv
10.40	The Mentalist Serie Tv
12.15	Rizzoli & Isles Serie Tv
14.00	Dr. House - Medical Division Serie Tv
15.55	The Mentalist Serie Tv
17.35	Blindspot Serie Tv
19.20	Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00	Il cavaliere oscuro Film fantastico ('08)
23.45	Siffredi Late Night Real Tv
0.45	Solo per vendetta Film thriller ('11)
2.45	Hannibal Serie Tv

RAI 4	21 Rai 4
10.00	Desperate Housewives Serie Tv
11.30	The Royals Serie Tv
13.00	Criminal Minds Serie Tv
14.30	Falling Skies Serie Tv
16.00	Beauty and the Beast Serie Tv
17.30	Reign Serie Tv
19.00	Desperate Housewives Serie Tv
20.30	Cold Case Serie Tv
21.15	Trespass Film thriller ('11)
22.55	The Americans Serie Tv
0.40	Criminal Minds Serie Tv

IRIS	22 IRIS
11.20	L'amante Film drammatico ('70)
13.10	Sequestro di persona Film drammatico ('67)
15.10	L'isola degli uomini pesce Film fantastico ('79)
17.10	La moglie in bianco... l'amante al pepe Film commedia ('80)
19.05	Fracchia la belva umana Film comico ('81)
21.00	Fantozzi Film comico ('75)
23.30	Il secondo tragico Fantozzi Film comico ('76)

RAI 5	23 Rai 5
16.45	I salmoni del Lago Surprise
17.40	Moon: dalla Terra alla Luna
18.30	Rai News - Giorno
18.35	Museo Italia - Il museo diffuso Rubrica
19.25	Museo Italia - Piero Della Francesca Rubrica
20.15	Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15	Le migliori cose del mondo Film drammatico ('10)
22.50	The Sacred Triangle - Lou Reed - Iggy Pop - David Bowie Film doc. ('10)

RAI MOVIE	24 Rai
14.10	Harry Brown Film thriller ('09)
15.50	La sposa promessa Film drammatico ('12)
17.25	La spada e la croce Film storico ('58)
19.20	La grande vallata Serie Tv
21.10	Il giurato Film drammatico ('96)
23.10	Corpi da reato Film commedia ('13)
0.50	Gli sfiatori Film ('11)
2.55	Investigazione letale Film spionaggio ('86)

RAI PREMIUM	25 Rai
14.00	La squadra Serie Tv
15.45	Capri - La terza stagione Serie Tv
17.30	Un medico in famiglia 9 Miniserie
19.25	La ladra Miniserie
21.20	I tulipani dell'amore Film Tv sentimentale ('16)
22.55	Sfida al cielo La narcotici 2 Serie Tv
0.40	Sconosciuti DocuReality
1.30	Il conte di Montecristo Miniserie
2.50	Le sorelle McLeod Serie Tv

CIELO	26 cielo
10.30	Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
12.45	Junior MasterChef USA
13.45	MasterChef Italia 6
16.15	Fratelli in affari
17.15	Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.15	Marito e moglie in affari
19.15	Affari al buio - L.A.
19.45	Affari al buio DocuReality
20.15	Affari di famiglia
21.15	Weekend. Film dramm. ('11)
23.15	Kink - Sesso estremo Film documentario ('13)

PARAMOUNT	27
12.40	La casa nella prateria Serie Tv
13.40	Il principe azzurro Film Tv commedia ('03)
15.40	Padre Brown Serie Tv
17.40	La casa nella prateria Serie Tv
19.40	La tata Sitcom
21.10	Piovuta dal cielo Film commedia ('99)
23.00	Harry & Meghan: Un Matrimonio da Favola Doc.
0.10	10 cose che odio di te Film commedia ('99)

TV2000	28 TV2000
17.30	Il diario di papa Francesco
18.00	Rosario da Lourdes
19.00	Attenti al lupo Attualità
19.30	Sconosciuti DocuReality
20.00	Novena a Maria che sciolge i nodi Religione
20.45	Soul Talk Show
21.15	Un uomo in frac Concerto in omaggio di Domenico Modugno
23.15	Una finestra sul mistero
0.10	Retroscena - I segreti del teatro Rubrica

LA7 D	29 7d
9.00	I menù di Benedetta
11.55	Selfie Food Rubrica
12.05	Joséphine, ange gardien Serie Tv
13.50	Coming Soon Rubrica
13.55	Grey's Anatomy Serie Tv
16.25	Private Practice Serie Tv
18.15	Tg La7
18.25	Cuochi e fiamme
19.25	I menù di Benedetta
21.30	Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.00	Selfie Food Rubrica
1.10	Coming Soon Rubrica

LA 5	30 LA 5
9.10	Tempesta d'amore
10.20	Beautiful Soap Opera
10.50	Una vita Telenovela
11.20	Il segreto Telenovela
13.30	Colpo di tacchi Rubrica
13.45	The Vampire Diaries
15.35	Una mamma per amica
17.40	Hart of Dixie Serie Tv
19.30	Colpo di tacchi Rubrica
19.45	Uomini e donne
21.10	L'amore non va in vacanza Film commedia ('06)
23.45	Tradita - Betrayed Film Tv thriller ('16)

REAL TIME	31 Real Time
9.50	ER: storie incredibili DocuReality
10.50	Malati di pulito
12.45	Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
15.25	Abito da sposa cercasi
17.20	Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA DocuReality
19.10	Take Me Out Dating Show
21.10	Abito da sposa cercasi: SOS matrimonio Real Tv
22.10	Malati di pulito
0.05	Malattie imbarazzanti

GIALLO	38 Giallo
7.55	Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
11.40	L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.35	Law & Order Serie Tv
16.25	L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.20	Law & Order Serie Tv
23.00	Omicidi a Sandhamn Miniserie
0.55	Nightmare Next Door Real Crime
2.50	Crossing Jordan Serie Tv
5.30	So chi mi ha ucciso Real Crime

TOP CRIME	39 TOP CRIME
8.55	Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45	Monk Serie Tv
11.40	Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35	The Closer Serie Tv
16.20	Monk Serie Tv
18.15	The Closer Serie Tv
21.10	Shades of Blue Serie Tv
22.50	The Closer Serie Tv
0.40	Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
2.15	Motive Serie Tv
3.40	Hostages Serie Tv

DMAX	52 DMAX
11.50	Riscossione forzata
12.45	Banco dei pugni
14.10	Baywatch Australia
15.05	Wild Frank: animali da salvare DocuReality
16.55	La natura delle meraviglie
17.50	Guardia costiera: Alaska
18.45	Swords: pesca in alto mare DocuReality
20.30	Nudi e crudi Real Tv
21.25	Il serial killer dell'oceano: la minaccia continua Doc.
22.20	Sharknado 3 (1ª Tv) Film horror ('15)

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr Fvg al termine Onda verde regionale; 11.06: Presen- tazione programmi; 11.07: Tra- smissioni in lingua friulana; 11.19: Radar; 12.30: Gr Fvg; 14: Il Pomeriggio di radio rai FVG. All'interno del contenitore la rubrica Se telefonando; 15: Gr Fvg; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr Fvg.

Programmi per gli italiani in
Istria.
15.45: Grr; 16: Sconfinamenti.

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
16.00 Russia 2018: Ottavi di finale	16.00 Tropical Pizza
19.25 Ascolta si fa sera	18.00 Pinocchio
19.30 Russia 2018: Ottavi di finale	20.00 Ciao Belli
23.05 Tra poco in edicola	21.00 Say Waaaad?
	22.00 Deejay chiama Italia
	24.00 Tropical Pizza
RADIO 2	CAPITAL
18.00 I Cittadini	14.00 Master Mixo
18.30 Caterpillar	17.00 Non c'è Duo senza te
20.05 Decanter	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	21.00 Capital Supervision
22.30 Me Anziano You TuberS	22.00 Maryland
24.00 Rock and Roll Circus	23.00 Parole note
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi	16.00 Provenzano Dj Show
19.00 Teatro La Fenice di Venezia. Musiche di Giorgio Battistelli	17.05 #m2o
22.30 Nuova Consonanza	18.05 Mario & the City
24.00 Battiti	20.05 m2o Party
	22.00 Prezioso in Action
	23.05 Trance Evolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.15	Gramigna - Volevo una vita normale Film Sky Cinema Uno
21.15	Into the Wild - Nelle terre selvagge Film Sky Cinema Hits
21.00	Fantozzi - Il ritorno Film Sky Cinema Comedy
21.00	Il segreto della sirena Film Sky Cinema Family
PREMIUM CINEMA	
21.15	Blood Father Film Cinema
21.15	Come ti spaccio la famiglia Film Cinema Comedy
21.15	The Great Wall Film avventura Cinema Energy
21.15	Café Society Film commedia Cinema Emotion

SKYUNO	
15.00	Royal Secrets Doc.
15.35	Lady Diana: la biografia
16.25	Lady Diana: la verità Doc.
17.15	Matrimonio a prima vista Italia Real Tv
18.10	MasterChef USA
19.00	Celebrity MasterChef Italia
20.10	Master of Photography
22.05	I miei vinili - Neri Marcorè
22.35	I miei vinili - Giovanni Malagò Show

SKY ATLANTIC	
13.00	Westworld - Dove tutto è concesso Serie Tv
14.00	The generi Serie Tv
15.00	Merlin Serie Tv
16.40	The Fall - Caccia al serial killer Serie Tv
18.35	Gomorra - La serie Serie Tv
21.15	Casa Howard Miniserie
23.15	Mildred Pierce Miniserie
0.15	Programma da definire
1.15	Gomorra - La serie Serie Tv

PREMIUM ACTION	
15.15	The Vampire Diaries
16.05	Arrow Serie Tv
16.55	Supergirl Serie Tv
17.45	The Originals Serie Tv
18.35	Undercover Serie Tv
19.35	Revolution Serie Tv
20.25	The Last Ship Serie Tv
21.15	The Flash Serie Tv
22.10	Legends of Tomorrow
23.00	Fringe Serie Tv

PREMIUM CRIME	
17.45	Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.35	Cold Case Serie Tv
19.25	Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
20.15	Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15	Chicago P.D. Serie Tv
22.05	Blindspot Serie Tv
22.55	Forever Serie Tv
23.45	Chicago P.D. Serie Tv

SPORT

BASKET

Solo un arrivederci per Lollo Baldasso
«Trieste è speciale, voglio ritornare»

«Dai tifosi ai compagni dello spogliatoio e al presidente: ringrazio tutti per aver vissuto tre stagioni ricche di emozioni»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«A Trieste lascio un pezzo del mio cuore. Non è facile descrivere a parole le emozioni che provo, di certo quello che posso dire è che spero, un giorno, di poter tornare».

Lorenzo Baldasso chiude con questa intervista i suoi tre anni trascorsi all'ombra di San Giusto. Tre stagioni piene, ricche di storie da raccontare e da ricordare che gli hanno consentito di crescere e maturare. Era arrivato in punta di piedi, se ne va allo stesso modo, lasciando di sé un ottimo ricordo. E ora farà innamorare anche i tifosi di Jesi, perché tra i tanti giocatori che negli ultimi anni si sono succeduti nella Pallacanestro Trieste, Baldasso è senza dubbio uno dei più amati e apprezzati.

IL SALUTO

«Sono stati tre anni che mi hanno dato tanto - sottolinea "Lollo" - e che mi hanno reso difficile fare una scelta. La decisione di lasciare Trieste è stata un po' dettata dagli eventi e, in questo, la promozione ha avuto naturalmente un peso notevole. In queste occasioni è giusto rivolgere un pensiero a tutte le persone che sono state importanti e mi sono state vicine».

RINGRAZIAMENTI

«In primis ringrazio i compagni di squadra che ho avuto in questi tre anni. Non sempre le cose sono girate nel verso giusto, ho anche attraversato momenti di difficoltà eppure mi sono sempre stati vicini e mi hanno aiutato a migliorare. In particolar modo quelli di quest'anno. Nella parte finale della stagione non ho più giocato eppure non mi hanno mai fatto sentire ai margini della squadra, e questo l'ho apprezzato».

I TIFOSI

«Speciali, in tutto - racconta Lorenzo -. Se mi sento un po' triestino lo devo in gran parte a loro. Mi sono stati vicini, sempre, soprattutto nelle ultime difficili settimane. Non so se sono riuscito a rispondere a tutti come avrei voluto, lo faccio adesso e lo faccio con tanta gratitudine. Dopo Torino, per me Trieste è casa. Spero davvero, prima o poi, di poter tornare».

IL PRESIDENTE

Con Gianluca Mauro c'è stato un rapporto speciale sin dal primo giorno. «Mi ha lasciato un messaggio che mi ha emozionato - ricorda Lollo -. Paro-



Lollo Baldasso lascia Trieste dopo tre stagioni nel corso delle quali ha saputo conquistarsi la simpatia dei tifosi: nel prossimo campionato giocherà con la maglia di Jesi

LEPILLOLE

L'ambiente

«Il nostro pubblico»

«Adesso anch'io mi sento un po' triestino e il merito è dei nostri tifosi che mi sono sempre stati molto vicino, soprattutto nelle settimane più difficili».

Lo spogliatoio

«I miei compagni»

«Anche quando non giocavo, tutti mi sono stati tutti vicini, non mi hanno mai fatto sentire ai margini: questo l'ho molto apprezzato. E Coronica è stato un vero capitano».

Il futuro

«A Jesi per ripartire»

«La società marchigiana mi ha fatto la proposta che considero migliore, che mi permette di giocare e di esprimermi al meglio. Ma mi piacerebbe tanto un giorno poter anche tornare a Trieste».

le sincere e sentite che mi resteranno dentro. Gianluca mi ha trattato da papà, scherzando quando lo si poteva fare ma dicendomi le cose anche duramente quando ce n'è stato bisogno. Mi ha dimostrato fiducia incondizionata facendomi firmare un contratto lungo. Per il resto forse dimenticherò qualcuno, chi non mi scordo certamente è Sergio Dalla Costa per tutti noi fondamentali. È stato un nonno capace, con il suo modo di essere, di sdrammatizzare anche le situazioni più pesanti».

COMPAGNI DI SQUADRA

Un ultimo pensiero per quattro giocatori che meritano un capitolo a parte. «Il primo è Vincenzo Pipitone, abbiamo legato subito e siamo rimasti amici - ricorda Baldasso -. Non ha vissuto momenti bellissimi a Trieste, in questi ultimi mesi ho capito anch'io cosa deve avere provato prima di andarsene. Poi un pensiero a Stefano Bossi per tutte le volte che quest'anno lo abbiamo citato nello spogliatoio. Stefano di-

ceva così..., faceva così... È stato come se avesse disputato con noi questa stagione. Un ringraziamento a Matteo Da Ros che magari può sembrare scorbutico ma con me è stato speciale e abbiamo legato molto. E poi Daniele Cavaliero, con cui mi sono marcato tutto l'anno ma con cui, pur essendo concorrenti nel ruolo, c'è stato un rapporto speciale fatto di reciproco aiuto. Daniele è stato la persona che mi ha fatto conoscere più persone fuori dal campo. Ultimo ma non ultimo, Andrea Coronica, esempio per abnegazione e spirito di sacrificio. Il miglior capitano che potessi avere».

FUTURO

Molto semplicemente, perché Jesi? «Perché è la società che mi ha fatto la proposta migliore - conclude Baldasso -. Ho bisogno di andare in una piazza che mi permetta di giocare e che mi dia la possibilità di sbagliare, credo che a Jesi posso trovare la situazione migliore per esprimermi al meglio».

© BY NC ND AL CONI DIRITTI RISERVATI

bathmosphere

... tutta un'altra cosa ... per tutta un'altra casa !!!

piastrelle - sanitari - rubinetti - mobili - pavimenti legno - box doccia
arredo bagno - mosaici - pavimenti resina - vasche - lvt - etc. etc.

via dei Calderai 8 | Trieste | 040 307569 - 348 26 95 269 | info@bathmosphere.it

EMOTICON

GIOVANNI MARZINI

Quella finale di tennis
al Cmm un po' vintage

Di questi tempi abbiamo un gran bisogno di buone notizie e le faccine di questa settimana sono tutte improntate al sorriso. Partiamo dalla pallamano, avviata verso un happy end che solo una settimana fa pareva impossibile. Ma per una volta i molteplici appelli lanciati hanno trovato risposte: dai privati, dalle istituzioni e da quel colosso chiamato Allianz che consolida nello sport e nella cultura il suo legame con Trieste.

La seconda parte dell'emoticon di questa settimana è dedicata a una storia tutta triestina. Per la dodicesima volta un gruppo di amici tennisti si sono dati battaglia per un mese sui campi del Cmm di Barcola per il torneo di doppio nel ricordo di Sergio Pison, indimenticabile allievo di Paron Rocco; calciatore prima, tennista nel tempo libero dopo. La faccina sorridente è giustificata dal fatto che in finale quest'anno è approdata una coppia formata da padre e figlio: ultra cinquantenne il giovane, quasi novantenne il genitore. Ebbene, la finale si è risolta dopo due ore e mezza di gioco al tie break del terzo set. Lieto fine a metà: padre e figlio (quasi 150 anni in due) hanno perso contro due amici coetanei nella somma degli anni di età, nonostante proprio loro avessero avuto il primo match-ball a disposizione. E indovinate chi è stato a sbagliare la volée decisiva? Il "giovane" figlio ovviamente 😊😊😊

CALCIOÙ

Serie C, tutti si sono iscritti ma tanti sono gli inadempienti

Almeno sei le società che non hanno presentato la fideiussione bancaria mentre una non ha pagato gli ultimi stipendi: la Reggiana due volte a rischio



L'iscrizione della Reggiana (nella foto la scorsa stagione contro il Pordenone) è fortemente a rischio

Antonello Rodio / TRIESTE

A dirla così, sembra che la serie C abbia improvvisamente risolto tutti i suoi problemi. Dopo tante chiacchiere, annunci di difficoltà e di defezioni, addirittura una conferenza stampa per annunciare una mancata iscrizione (vedi Mestre), alla fine tutte le 59 squadre aventi diritto hanno proceduto all'iscrizione al prossimo campionato (non sono 60 perché, come noto, tra Vicenza e Bassano c'è stata una fusione). Tanto che il presidente della Lega Pro Gabriele Gravina si è affret-

tato ad annunciare che la sua categoria sta addirittura meglio della serie B.

In realtà, spulciando tra le varie situazioni, ce n'è qualcuna piuttosto scabrosa e in attesa di chiarimenti.

Certo, per quanto riguarda la Triestina, i cui tifosi purtroppo negli anni scorsi hanno dovuto affrontare diversi patemi a riguardo, iscrizioni e pratiche burocratiche non rappresentano più un pensiero o un problema sin dal giorno dell'arrivo di Biasin e Milanesi, che hanno assicurato sicurezza economica e puntualità

IL MERCATO

Attilio Tesser vicino alla guida del Pordenone

L'ex tecnico alabardato Attilio Tesser è vicino alla panchina del Pordenone. Tra le parti, si discute ancora sulla composizione dello staff: l'allenatore vorrebbe portare con sé alcuni suoi collaboratori "storici", mentre la società neroverde insiste sulla conferma di elementi che ha già sotto contratto. La trattativa potrebbe sbloccarsi già oggi.

nelle scadenze. In giro però ci sono però altre situazioni che, nonostante la domanda di iscrizione sia stata inoltrata, presentano problematiche che porteranno quantomeno, ben che vada, a penalizzazioni nel prossimo campionato. Il caso però più clamoroso riguarda proprio il Mestre: non si era mai visto un presidente (Stefano Serena) annunciare l'addio ufficiale alla serie C e il giorno dopo procedere all'iscrizione della squadra. Il tutto per prendere tempo a approfondire la trattativa con un imprenditore fattosi avanti all'ultimo momento. Non è stata però depositata la fideiussione bancaria e comunque, se una vera trattativa non si aprirà, Serena è pronto a chiedere per il Mestre la "retrocessione" in Eccellenza. Ma chi sta peggio di tutti è sicuramente la Reggiana: iscrizione presentata sotto spinta di sindaco e tifosi, nella speranza che qualcuno si faccia avanti e succeda a Mike Piazza. Ma anche in questo caso non è stata presentata la fideiussione e soprattutto non sono stati pagati gli ultimi stipendi: insomma, se qualcuno se la sentirà davvero di intervenire a Reggio Emilia, dovrà fare i conti con una pesante penalizzazione.

Con la documentazione incompleta ce sono poi anche altre società. Cuneo, Juve Stabia, Fidelis Andria e Pro Piacenza non hanno presentato la fideiussione bancaria necessaria per il completamento della pratica. Nel caso degli emiliani la Seleco, appena divenuta proprietaria della società, non ha avuto pare il tempo materiale per predisporla. C'è ancora tempo una settimana, ma ci sarà comunque una penalizzazione in classifica. C'è chi invece non ha saldato gli stipendi dell'ultimo trimestre entro il 26 giugno, come la Lucchese. Anche in questo caso, ben che vada, penalizzazioni in arrivo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA FINALE A TRIESTE

Juventus, Milan e Napoli nobilitano il torneo allievi dedicato a Nereo Rocco

Luigi Murciano / GORIZIA

La finalissima del Trofeo Nereo Rocco sarà il test-match ...per il rinnovato stadio Rocco dopo i lavori di adeguamento in vista dell'Europeo Under 21 del 2019. L'annuncio è stato dato ieri a Gorizia, nella sede della Fondazione Carigo, nel corso della cerimonia di presentazione dei gironi del "mundialito" Under 17 di Gra-

disca: l'atto conclusivo del 33.mo torneo allievi - in programma dal 31 agosto al 5 settembre - sarà anche il primo match ufficiale dopo il restyling di Valmaura.

Il torneo giovanile intitolato al Paròn - con Milan e Juve di nuovo in lizza - si giocherà su una ventina di campi triveneti. Altra conferma, la terza edizione del torneo femminile, dedicato all'ex patron della

Pro Gorizia Giancarlo Pozzo, in Campagnuzza. E poi l'attenzione per il sociale: parallelamente al Mundialito, intuizione del patron del "Rocco" Franco Bonanno e del presidente regionale Coni Giorgio Brandolin, l'Isontino ospiterà il ritiro della nazionale azzurra amputati in vista del mondiale in Messico.

La manifestazione gode del sostegno di Regione, Fondazione Carigo, Camera di Commercio e della collaborazione dei Comuni di Gradisca, Gorizia, Lignano e Trieste. A fare gli onori di casa un emozionato patron Bonanno. «Esserci da tanti anni è una sfida, cerchiamo di crescere e migliorare. Il sogno? Il Barcellona nel 2019, il club blaugrana ci ha appena fatto sapere di essere

interessato».

Folto il parterre di autorità: dal consigliere regionale Nicolli, al presidente regionale Figg Cinciani, al parlamentare Pettarin, agli amministratori dei comuni coinvolti. Venerdì 27 luglio alle 18.30 il vernissage ufficiale al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca con la consegna dei Premi allo Sport, fra cui quelli ad Emanuela Di Centa, al giornalista Stefano De Grandis, e all'ex calciatore del Milan di Rocco, il sagradino Giuseppe Sabadini.

I gironi. A : Juventus, Bologna, Stella Rossa (Srb), Malta. B: Napoli, Venezia, Chivas (Mex), Rapp. FVG. C: Lazio, Triestina, Midtjylland (Dan), Kartnen (Aut); D: Milan, Gois (Gia), Atalanta, Udinese. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Calcio

Il Psg tenta Bonucci
Il Milan dice di "no"

Dopo Buffon, Bonucci. È l'ultima idea del Paris St. Germain per rinforzare, dopo la porta, anche la difesa. Ma l'ad dei rossoneri, Fassone, assicura che il capitano non verrà ceduto, e anzi medita un colpo grosso in entrata, ovvero Immobile. Ancora Milan: Donnarumma potrebbe essere ceduto al Chelsea, mentre affiora l'ipotesi Higuain.

Tennis

Wimbledon, in rosa la prima sorpresa

Esordio agevole per Roger Federer a Wimbledon: lo svizzero, numero 2 al mondo, ha superato il primo turno il serbo Dusan Lajovic. Da segnalare però una sorpresa nel tabellone femminile, con la sconfitta al primo turno della statunitense Sloane Stephens contro la croata Donna Vekic. Quanto agli italiani, tra i maschi, passano il primo turno Seppi e Fabbiano (al primo successo nel main draw di Wimbledon) mentre lascia subito il tabellone Travaglia. Tra le donne passa il primo turno la Giorgi (che è la giocatrice top in Italia, n. 52 del ranking; tra i maschi il numero 1 è Fognini, n. 16 al mondo).

Ciclismo

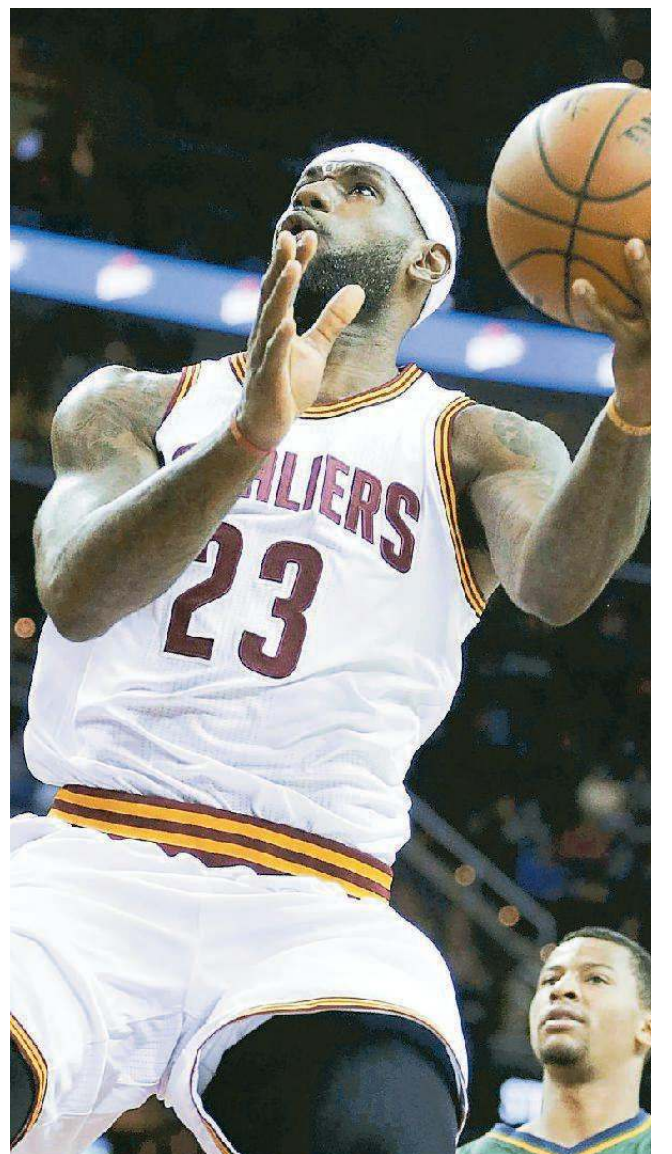
Froome prosciolto
può correre il Tour

Chris Froome potrà partecipare al Tour de France che prende il via sabato: il capitano Sky è stato infatti scagionato dall'Agenzia Mondiale Antidoping dall'accusa di assunzione di salbutamolo, sostanza consentita solo su prescrizione medica, durante la Vuelta vinta nel 2017. L'annuncio è arrivato dall'Uci, la Feder ciclismo mondiale. La decisione impone agli organizzatori del Tour di ammettere il fresco vincitore del Giro d'Italia, dopo averne richiesto l'esclusione per doping.

Golf

Molinari, primo trionfo nel Pga Tour

Storica impresa per Francesco Molinari: il 35enne golfista torinese ha vinto il Quicken Loans National, nel Maryland, e ha conquistato il suo primo titolo Pga Tour. Molinari ha dominato l'ultimo round chiudendo con 8 colpi di vantaggio sull'americano Ryan Armour. Quarto Tiger Woods. «È una vittoria speciale - ha commentato Molinari - cercavo da tanto tempo questa affermazione. Sono molto soddisfatto di come ho gestito le emozioni durante la gara».



BASKET NBA

LeBron James con i Lakers

La notizia era nell'aria, ora è ufficiale: la superstar della Nba LeBron James lascia i Cleveland Cavaliers e firma un quadriennale da 154 milioni di dollari con i Los Angeles Lakers entrando in una delle squadre icona dell'Nba, il team di leggende quali Kobe Bryant e Magic Johnson. Proprio Kobe è stato fra i primi a tweettare: «Benvenuto in famiglia King James».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

30/06 20:00	URUGUAY 2 PORTOGALLO 1	QUARTI DI FINALE 06/07 - 16:00	URUGUAY X	SQUADRA VINCITRICE X	SEMIFINALE 10/07 - 20:00	SQUADRA VINCITRICE
30/06 16:00	FRANCIA 4 ARGENTINA 3		FRANCIA X			
02/07 16:00	BRASILE 2 MESSICO 0	QUARTI DI FINALE 06/07 - 20:00	BRASILE X	SQUADRA VINCITRICE X		
02/07 20:00	BELGIO 3 GIAPPONE 2		BELGIO X			FINALE 15/07 17:00

Ottavi di finale: il big match

VERDEORO AVANTI

Neymar non tradisce e il Brasile è nei quarti

Un gol, un assist e una caterva di pestoni dai messicani. O'Ney illumina la squadra di Tite, che neutralizza Osorio

BRASILE	2
MESSICO	0

Brasile (4-2-3-1): Alisson, Fagner, Thiago Silva, Miranda, Luis Felipe, Paulinho (36' st Ferdinandinho), Casemiro, Willian (46' st Marquinhos), Coutinho (41' st Firmino), Neymar, Gabriel Jesus.
Ct: Tite.

Messico (4-3-3): Ochoa, Gallardo, Salcedo, Ayala, Alvarez (10' st Jonathan dos Santos), Guardado, Marquez (1' st Layun), Herrera, Lozano, Hernandez (15' st Jimenez), Vela.
Ct: Osorio.

Arbitro: Rocchi (Italia).
Reti: nel 6' Neymar, 43' Firmino.

Furio Prandi

Laddove non sono arrivati né Cristiano Ronaldo né Messi, ci arriva invece Neymar, la terza stella più attesa di questi Mondiali. Eccome, se ci arriva: da protagonista assoluto. È il principino che si prende il Brasile sulle spalle e lo trascina ai quarti di finale con un gol ed un assist, ma con tutta una prestazione da leader. Lui e Mbappé, supercampioni di un Psg che con tanto ben di Dio non si capisce come non abbia ancora saputo vincere nulla fuori dalla Francia. Ma questo è un altro discorso. Il Messico non è stato a guardare, si è rivelato avversario tosto e rognoso, anche ruvido, specie nel trattamento ri-

servato proprio a O'Ney. Che sarà anche uno che rotola a terra come morso da una tarantola solo se un avversario gli soffia in un orecchio, però di falli e pestoni in una partita ne prende davvero tanti. Uno, a tradimento, glielo ha rifilato Layun, meritevole del cartellino rosso, tanto più che le immagini televisive lo hanno mostrato chiaramente. Non si capisce perché non sia stato consultato il Var: unica sbavatura della direzione per il resto quasi perfetta del nostro Rocchi.

Il Messico, si diceva, ha imbrigliato i verdeoro per un tempo, ne ha soffocato il talento, ne ha asfissiato i portatori di palla salendo fino all'area avversaria con un pressing

Dopo un primo tempo complicato, i grandi favoriti risolvono tutto con un'ottima ripresa

ben orchestrato. E non è stato anonimo neppure sotto porta, dove ha spesso creato non grandi pericoli, però i presupposti per dare fastidio ad Alisson certamente sì.

Poi però, appena la squadra di Tite riusciva a trovare i pericoli giusti, ci si infilava di gusto e portava al tiro i suoi assi, con un Willian versione "chi mi prende è bravo": se non fosse stato per le parate di super-

man Ochoa, il Messico sarebbe capitolato già nel primo tempo, per esempio sulla serpentina-botta sicura di Neymar ed un gran tiro di Coutinho.

Ad inizio ripresa il Brasile si è scrollato di dosso un certo timore ed ha martellato l'area messicana. Sull'asse Willian (traversone forte e basso nell'area piccola) - Neymar (tuffo in spaccata) è scaturito il gol che ha finalmente rotto la partita. Da lì in poi, nonostante i ripetuti cambi di Osorio, la trama di questa sfida è andata lì dove non poteva essere altrimenti che andasse. Anzi, non solo il Brasile (a parte un'alzata in angolo di Alisson) non ha più sofferto nulla, ma il Messico si è pure innerosito e invece che a calcio, come aveva fatto fin lì, si è messo a giocare a calci, vittima classica di frustrazione.

Il sigillo evita-sorprese è arrivato solo a spiccioli di minuti dalla fine: Neymar in galoppata solitaria ha tentato il tocco nell'angolino lontano, la leggera deviazione di Ochoa ha messo la palla sui piedi di Firmino, appena entrato, ed è stato un facilissimo 2-0. Non sarà ancora un Brasile irresistibile, ma è un gran Brasile. Se è anche un Brasile da trionfo finale, lo dirà il Belgio nel quarto di finale di venerdì. Con Germania e Argentina già davanti alla tv, come non dare i verdeoro favoriti? —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Neymar portato in trionfo come un re da Paulinho. È stato lui il trascinatore del Brasile contro il Messico

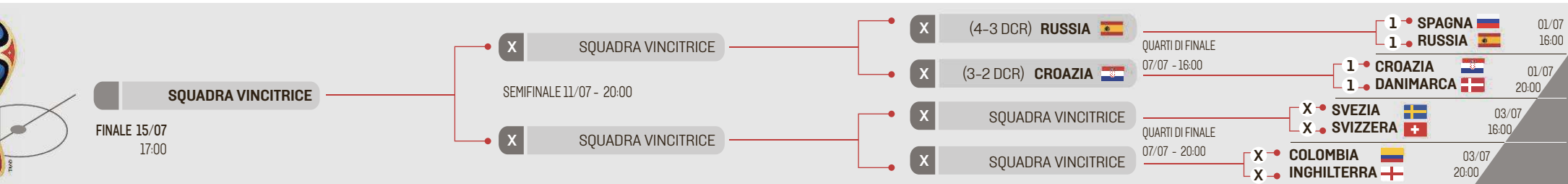
A TRIESTE IN VIA SILVIO PELLICO 8, TEL. 040 370 530

MAGRI

ISTITUTO FISIOTERAPICO

MEDICINA FISICA – RIABILITAZIONE – MEDICAL FITNESS – FITNESS PER LA TERZA ETÀ – VISITE ORTOPEDICHE

WWW.ISTITUTOFISIOTERAPICOMAGRI.COM



Ottavi di finale: l'altra sfida

EMOZIONI A ROSTOV

Giappone, il perfetto harakiri In vantaggio 2-0, poi il Belgio ribalta tutto e vince 3-2 al 94'

BELGIO	3
GIAPPONE	2

Belgio (3-4-3): Courtois, Alderweireld, Kompany, Vertonghen, Meunier, Witsel, De Bruyne, Carrasco (19' st Chadli), Mertens (19' st Fellaini), Eden Hazard, Lukaku. Ct: Martinez.

Giappone (4-2-3-1): Kawashima, Sakai, Yoshida, Shoji, Nagatomo, Shibasaki (35' st Honda), Hasebe, Haraguchi (35' st Yamaguchi), Kagawa, Inui, Osako. Ct: Nishino.

Arbitro: Diedhieu (Senegal).

Reti: 2' st Haraguchi, 6' st Inui, 29' st Vertonghen, 33' st Fellaini, 49' st Chadli.

ROSTOV

Sotto di due gol a metà ripresa, il Belgio riesce con grande carattere a ribaltare il risultato e ad eliminare il Giappone in pieno recupero. Ai quarti c'è il Brasile. Applausi però per gli asiatici che escono dai Mondiali con tanti rimpianti. I fuochi d'artificio tutti nel secondo tempo. È il Giappone a passare in vantaggio con **Haraguchi**, bravo al termine di una rapida ripartenza a sfruttare un errore di **Vertonghen** e a battere **Courtois** con un preciso diagonale. Grande reazione del Belgio che dopo nemmeno un minuto colpisce un clamoroso palo con **Hazard** ben servito da **Mertens**. A raddoppiare sono però gli asiatici con un gran tiro da fuori area di **Inui**, servito da un sublime **Kagawa** che si permette di fare il sombrero ad



La rete del 3-2 di Chadli al 94' che ha deciso il match

un avversario prima di servire l'assist. Il Belgio prova a reagire, ma **Lukaku**, solitamente implacabile nell'area piccola, sbaglia di testa la più facile delle occasioni. A 20' dal ter-

Emozioni e 5 reti tutte nella ripresa. Sull'orlo del burrone Martinez azzecca i cambi

mine ci vuole un eccezionale intervento di **Yoshida** per evitare la zampata vincente del solito Lukaku. A riaprire l'incontro poco dopo ci pensa Vertonghen, con un pallonetto di

testa piuttosto fortuito che punisce un **Kawashima** non perfetto. Il 2-1 rinvigorisce il Belgio, che prova a sfondare con **De Bruyne**. A rimettere in parità l'incontro ci pensa l'appena entrato **Fellaini** con la sua specialità: il colpo di testa. Il Belgio ha il vento in poppa: colpo di testa da buona posizione di Lukaku, Kawashima si supera. All'ultimo dei 4' di recupero il Giappone si spinge troppo avanti su un calcio d'angolo e il Belgio lo punisce: De Bruyne conduce il contropiede, palla al centro di **Meunier**, velo di Lukaku e poi all'altro neo entrato **Chadli** (vincenti i due cambi di **Martinez**) che non sbaglia. —

Le partite di oggi

ORE 20 (CANALE 5)

Il momento dell'Inghilterra (Colombia permettendo)

FORMAZIONI

Colombia (4-2-3-1): Ospina; Arias, Mina, D. Sánchez, Mojica; C. Sanchez, Uribe; Cuadrado, Quintero, Muriel; Falcao. Ct: Pekerman.

Inghilterra (3-4-3): Pickford; P. Jones, Maguire, G. Cahill; Trippier, Henderson, Alli, Young; Lingard, Kane, Sterling. Ct: Southgate.

MOSCA

È arrivato il momento per l'Inghilterra di giocare il tutto per tutto. Stasera, allo stadio Spartak di Mosca, i Tre Leoni affrontano la Colombia in una partita da dentro o fuori. Gli ottavi di finale contro i Cafeteros rappresentano uno scoglio importante per la na-

zionale di Southgate che dal 2006 non vince una gara a eliminazione diretta. «È un'occasione meravigliosa per andare oltre il punto dove si sono fermate nazionali con più esperienza» dice Southgate, che guarda con fiducia alla possibilità di guadagnare finalmente i quarti. E la sua Inghilterra è già data per favorita, perché toverebbe Svezia o Svizzera, sulla carta avversari abbordabili. Harry Kane, poi, è pronto a seminare il panico tra i colombiani.

Lo stesso non si può dire della grande speranza della Colombia, James Rodriguez che non si è ancora ripreso da un infortunio ed è in forte dubbio. —

ORE 16 (CANALE 5)

Svezia e Svizzera hanno l'occasione per fare la storia

FORMAZIONI

Svezia (4-4-2): Olsen; Lustig, Lindelof, Granqvist, Augustinsson; Claesson, Hiljemark, Ekdal, Forsberg, Berg, Toivonen. Ct: Andersson.

Svizzera (4-2-3-1): Sommer; Elvedi, Djourou, Akanji, Rodriguez; Behrami, Khaka; Shaqiri, Dzemalij, Embolo; Gavranovic. Ct: Petkovic.

SAN PIETROBURGO

Svezia e Svizzera a caccia di una qualificazione storica in un torneo iridato. Gli svedesi, vicecampioni del mondo in casa nel 1958, battuti dal Brasile del primo Pelè, vogliono eguagliare quel piazzamento così prestigioso,

pur sapendo che non sarà un'impresa facile. A cominciare dal confronto al cospetto di una Svizzera essenziale, ruvida e molto veloce. «Siamo in una situazione in cui possiamo raggiungere il nostro massimo storico in un Mondiale fuori dal nostro territorio. Solo questo può bastare a stimolarci», spinge il ct Jan Andersson.

Vladimir Petkovic, selezionatore degli svizzeri, invece, ammette che la squadra si è «messa nei guai durante le prime tre partite disputate in Russia. Vogliamo cambiare e controllare il gioco fin dal fischio d'inizio», osserva l'ex allenatore della Lazio. —

I nostri occhi non sono nati per gli schermi

NUOVE LENTI DA VISTA specifiche per gli occhi nel mondo digitale

PROMOZIONE MONDIALE SCONTO 50% anche con pagamento dilazionato da 50 euro al mese

magazzini Ottici
Specialisti della vista

Largo Riborgo, 2 - Trieste e C.C "Torri d'Europa" - TRIESTE

PALLAMANO

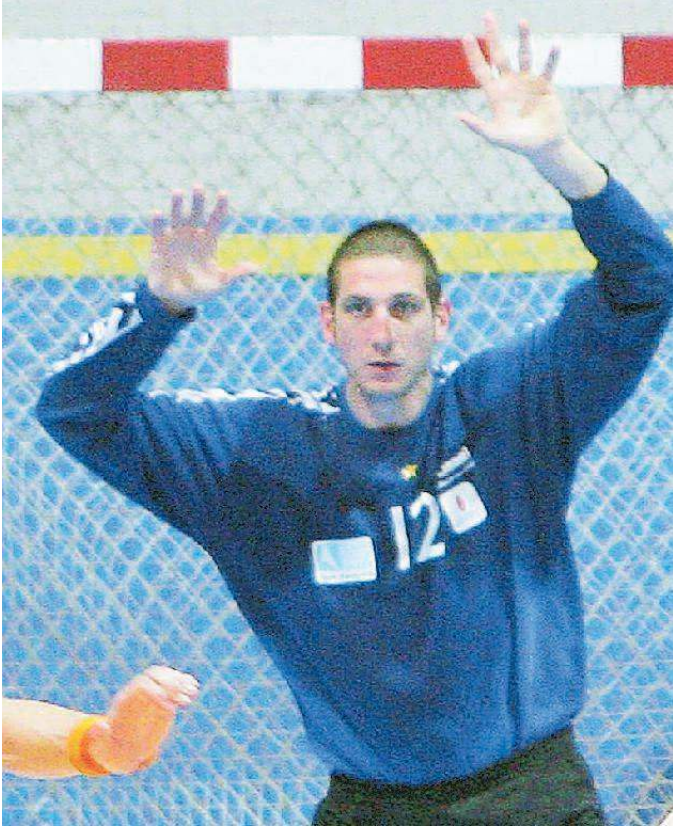
Ufficializzata l'iscrizione alla A Trieste ora cerca l'allenatore

La società del presidente Lo Duca al lavoro per creare una formazione all'altezza
E il portiere Modrusan conferma: «Non potevo lasciare in un momento così»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Il cuore della Pallamano Trieste continua a pulsare forte. Formalizzata ieri, ultimo giorno utile, l'iscrizione della società del presidente Lo Duca al massimo campionato. Trieste avrà la serie A, dunque, e potrà continuare il suo cammino verso quel 50.mo anniversario che, nel 2020, spera di poter festeggiare con un premio speciale.

Il budget necessario è stato coperto per due terzi, ma necessita ancora di essere completato. Ci sta lavorando, la società, continuando a darsi da fare per aprire quelle porte rimaste socchiuse nelle ultime settimane. Resta in piedi, e verrà presentata nei prossimi giorni, l'idea di una campagna abbonamenti in grado di dare un'ulteriore spinta nei confronti di un mercato che ha già fatto registrare i primi fuochi d'artificio. Se ne è



Il portiere Modrusan ha annunciato che resterà nella rosa

accorta proprio Trieste che ha visto partire la sua coppia di terzini. Se Crespo Diego ha scelto Bressanone per continuare la sua avventura italiana e Udovicic ha deciso di accettare l'offerta di Bolzano, qualche movimento in entrata ha compensato le pesanti partenze.

Di Jan Radojkovic e Lollo

Ovegla preferisce dedicarsi a tempo pieno al ruolo di direttore sportivo

Dovgan abbiamo già detto. Il dubbio, per Giorgio Ovegla, riguardava la posizione di Diego Modrusan. Che proprio ieri ha sciolto le sue riserve confermando la disponibilità a difendere i pali della porta biancorossa anche nella prossima stagione. «Non potevo tirarmi indietro proprio in un momen-

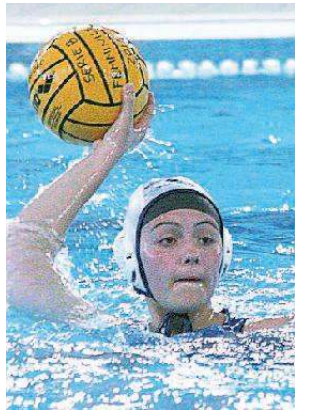
to così delicato - spiega Modrusan -. La mia professione non mi lascia tantissimo tempo (Diego è avvocato, ndr) ma ho valutato tutto e confermo che ci sarò. Giocare la serie A, tornare al girone unico è stato senza dubbio uno stimolo importante per continuare ma, allo stesso tempo, la mia volontà è quella di aiutare i giovani della società a migliorare e a crescere. Io posso dare una mano nella prossima stagione ma il futuro è tutto dalla loro parte».

Sistemata la casella portiere, ritrovato un centrale di ruolo con il ritorno di Jan Radojkovic e un mancino all'ala destra grazie al rientro di Lorenzo Dovgan, Trieste deve trovare la coppia gol in grado di sostituire i partenti Crespo Diego e Udovicic. Si guarda al mercato per trovare due stranieri che possano elevare la qualità del gruppo portando allo stesso tempo l'esperienza necessaria a un campionato impegnativo come il prossimo.

Ma resta quello dell'allenatore il primo nodo da sciogliere sulla lista del ds Ovegla. Il quale non ha intenzione di riproporsi in qualità di allenatore e cerca un tecnico a cui affidare la squadra. Dopo aver perso Fredi Radojkovic, in stand by per qualche settimana prima di passare a Isola, la lista dei nomi dei candidati dovrà essere valutata con grande attenzione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLANUOTO



Lucrezia Cergol

**Finali scudetto
Le Orchette
under 19
subito vittoriose**

Riccardo Tosques / TRIESTE

Inizia con il piede giusto il cammino verso lo scudetto giovanile Under 17 per la squadra femminile della Pallanuoto Trieste. Le alabarde si sono imposte ieri pomeriggio alla "Bruno Bianchi" contro la Rari Nantes Florentia per 12-6 (4-0; 2-4; 2-2; 4-0) al termine di un match combattuto per tre tempi. «Risultato positivo a parte, sono molto contenta dell'approccio mentale che hanno avuto le ragazze. Non era facile esordire in casa davanti ai nostri tifosi. Invece l'emozione è stata superata subito e molto bene. Peccato solo per qualche ingenuità che ha fatto rimanere in partita le toscane, ma alla fine è arrivata una meritata vittoria», il commento dell'allenatrice Ilaria Colautti.

Le Orchette iniziano alla grandissima calando un devastante parziale di 4-0, frutto della doppietta di Lucrezia Cergol e delle reti di Klatowski e Jankovic. In apertura di secondo periodo le toscane rientrano in partita dimezzando lo svantaggio. Trieste però torna sul +4 con il sigillo di Jankovic e alla magistrale controfigura di Klatowski. Sul 6-2 sembra tutto facile, ma la Florentia non molla. Ancora Franconi e Nesti vanno in rete chiudendo la seconda frazione con un gap di sole due reti. Nel terzo tempo è battaglia vera e il parziale recita un salomonico 2-2. Nel quarto tempo fortunatamente in acqua c'è solo la Pallanuoto Trieste: Klatowski (2), Lucrezia Cergol e Marussi piazzano il poker che chiude i conti fissando il risultato sul 12-6.

Oggi le ultime due partite del girone per le alabarde: alla "Bianchi" le Orchette affronteranno alle 9 il Volturino e alle 17.30 il fortissimo Bogliasco reduce dalla vittoria all'esordio sul Volturino. Domani i quarti di finale e dalle 18.30 le semifinali.

La formazione alabardata allenata da Ilaria Colautti e Andrea Piccoli: Gregorutti, F. Lonza, Mancini, Gant, L. Cergol (4 gol), Klatowski (5), Marussi (1), Stojanovic, E. Lonza, Jankovic (2), Russignan, Pasquon. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CANOA

Agli Europei giovanili gli atleti della regione si fermano ai piedi del podio

TRIESTE

Calato il sipario sugli Europei under 23 e juniores di Auronzo, è tempo di bilanci. Una squadra azzurra che giocava in casa, chiude l'evento continentale terza nel medagliere dietro Bielorussia e Polonia, con due ori e due argenti under, mentre non entra nel gioco delle medaglie juniores.

Sonogli atleti di Grado i migliori azzurri. Dopo le qualificazioni che avevano fatto ben sperare, nella finale A meda-

glie di legno per Dylan Paliaga (Bissolati) e Irene Bellan (Ausonia), e il settimo posto di Matteo Crosilla (Ausonia), sono quanto di meglio ha saputo esprimere la canoa italiana under. Nella gara vinta dalla bielorussa Sauchuk in 42"360, ancor meno di un battito di ciglia il distacco della Bellan (43"580) dal bronzo di soli 55 millesimi di secondo in un arrivo che vedeva quattro atlete in 760 millesimi di secondo. Nonostante l'obiettivo fosse la medaglia,

non è da sottovalutare il quarto posto di Paliaga nel K1 200 metri a pari merito con il serbo Zdelar in 37"748 a 1"510 dalla Polonia, ma a soli 505 millesimi dal bronzo. Due risultati che forse avrebbe potuto prendere la strada del podio se i due atleti non fossero stati impegnati nella stessa giornata anche nei K4 500 metri, (poi ottava in finale A Bellan, nono in finale B e 18.mo in classifica generale Paliaga). Alla finale europea che vedeva allo start i primi 9 equipaggi c'era anche il K2 1000 del gradese dell'Ausonia Matteo Crosilla in coppia con Conciarelli, settimi. Degli altri regionali, secondo in finale B e 11.ma assoluta la gradese Meshua Marigo (Ausonia), e ottava in finale B e 17.ma assoluta la triestina Ilennia Pieri (Cmm Sauro). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FLAG FOOTBALL

Trieste inizia il campionato con due vittorie in tre partite

TRIESTE

Primo concentramento di campionato positivo per i Refoli Trieste nella serie A1 maschile di flag football.

A Ferrara - sede al momento di tutti i bowl calendarizzati per la massima categoria 2018 a esclusione della Coppa Italia - la compagine giuliana ha vinto due partite e ne ha persa una e ha avuto la conferma di avere una base positiva ma migliorabile nel-



Un'azione di flag football

M.La.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PATTINAGGIO ARTISTICO

Piancavallo tricolore per la specialità della Solo Dance con 800 atleti in gara

A Roana chiusi gli Italiani allievi con i regionali che finiscono lontano dalla zona medaglie: la migliore tra le triestine è Rachele Campagna, 21.ma

TRIESTE

Quasi 800 atleti appartenenti a 120 società sportive sono pronte per dare il via a Piancavallo ai campionati italiani di Solo Dance di pattinaggio artistico su rotelle.

Al Palaghiaccio inizieranno oggi i Tricolori che vedranno in pista la solo dance (coinvolte tutte le categorie della divisione nazionale e tutte quelle della internazionale, escluse Seniores e Juniores), ma anche le categorie di singolo delle Divisioni A, B, C e D oltre che le Coppie Danza ed Artistico. Lo spettacolo della kermesse rotellistica proseguirà sino al 15 luglio.

Intanto a Roana (Vicenza) si è concluso il campionato italiano Allievi A e B che ha visto scendere in pista i migliori atleti nazionali nel singolo e nelle coppie artistico e danza Nel libero degli Allievi B la migliore atleta regionale è stata Rachele Campagna. La tesse-

rata del Pattinaggio Artistico Triestino è arrivata 21.ma dopo una buona rimonta. Quattro piazze più in là è sì è invece posizionata Susanna Pinzani (Orgnano), 37a la triestina Lisa Tomè (Jolly). In combinata Campagna è giunta al nono posto. Negli Allievi A Nina Dazzara (Polet) è arrivata 21a. Più in là Alessia Glessi (Vipava) giunta 41a, mentre Vanessa Marcolini (Pattinaggio Artistico Pieris) si è piazzata 45a. Nella gara maschile degli Allievi A undicesimo posto per Giovanni Terlati (Pattinaggio Ronchi) nel libero, giunto quarto in combinata. Infine nelle Coppie Danza della categoria Allievi B quinta piazza per Emanuele Babuin (Azzanese) ed Emma Maestra (San Vito).

Ora dunque spazio alla kermesse tricolore di Piancavallo, cui faranno seguito a Folgaria, dal 23 luglio al 4 agosto, le ultime due tappe degli italiani, che vedranno in gara le categorie Cadetti e Jeunesse nel singolo oltre alle categorie Seniores e Juniores di tutte le specialità.

R.T.

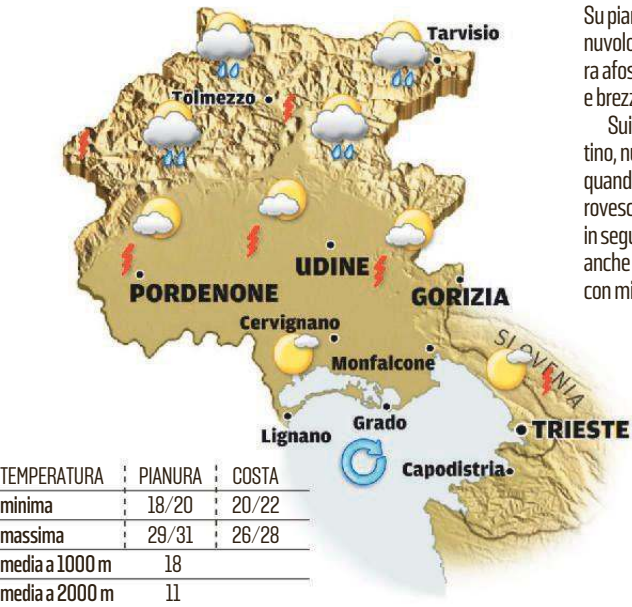
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



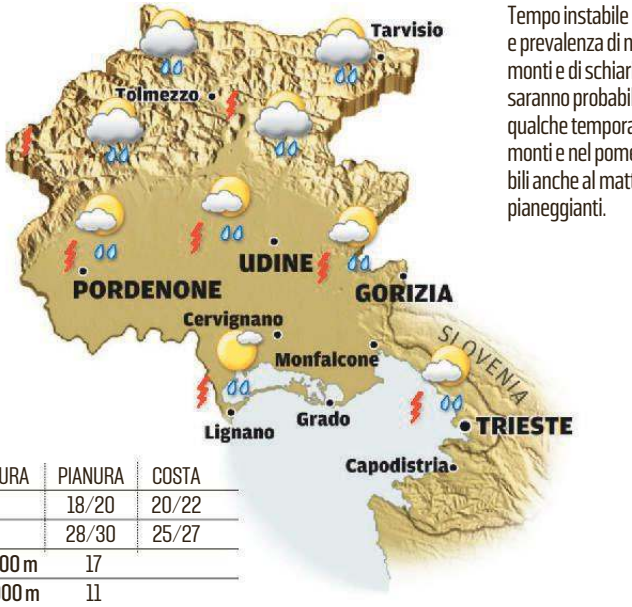
OGGI IN FVG DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	20/22
massima	29/31	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile, con atmosfera afosa nel pomeriggio in pianura e brezza più fresca sulla costa.

Sui monti cielo variabile al mattino, nuvoloso dal pomeriggio, quando saranno probabili locali rovesci e qualche temporale, che in seguito potranno interessare anche qualche zona di pianura e con minor probabilità la costa.



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	20/22
massima	28/30	25/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

Tempo instabile con cielo variabile e prevalenza di nuvolosità sui monti e di schiarite sulla costa; saranno probabili locali rovesci e qualche temporale, specie sui monti e nel pomeriggio, ma possibili anche al mattino e sulle zone pianeggianti.

TEMPERATURE IN REGIONE									
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,3	25,5	57%	50 km/h	Grado	21,1	24	51%	19 km/h
Monfalcone	20,8	25,3	57%	32 km/h	Cervignano	20,6	27,5	55%	23 km/h
Gorizia	21	20,7	53%	32 km/h	Pordenone	20,1	25,7	61%	24 km/h
Udine	20,5	25,3	56%	30 km/h	Tarvisio	13,4	23,2	61%	21 km/h

IL MARE									
CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	mosso	23	2 Nodi O	alta 14.06 (+30)/bassa 6.57 (-46)	Grado	mosso	24	2 Nodi S-O	alta 14.31 (+27)/bassa 7.22 (-41)
Monfalcone	calmo	22,5	1 Nodi E-S-E	alta 14.11 (+30)/bassa 7.02 (-46)	Pirano	mosso	23,2	2 Nodi O-S-O	alta 14.01 (+30)/bassa 6.52 (-46)
Gemona	18	20,3	70%	15 km/h					
Piancavallo	11,8	15,8	84%	14 km/h					
Forni di Sopra	15	23,1	22%	21 km/h					

EUROPA		
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	27
Atene	23	33
Barcellona	25	28
Belgrado	12	24
Berlino	12	23
Bruxelles	14	27
Budapest	14	24
Copenaghen	15	20
Francoforte	14	27
Ginevra	20	33
Helsinki	10	17
Klagenfurt	16	26
Lisbona	18	24
Londra	18	27
Lubiana	9	24
Madrid	18	30
Malta	24	24
P. di Monaco	23	25
Mosca	15	23
Oslo	10	26
Parigi	20	29
Praga	7	20
Salisburgo	12	25
Stoccolma	8	20
Varsavia	12	15
Vienna	8	22
Zagabria	11	26
Zurigo	12	30

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	22	30
Ancona	21	27
Aosta	19	31
Bari	22	30
Bergamo	20	29
Bologna	21	30
Bolzano	21	31
Brescia	21	31
Cagliari	21	30
Campobasso	19	30
Catania	21	33
Firenze	18	35
Genova	23	27
L'Aquila	17	31
Messina	23	29
Milano	22	30
Napoli	23	29
Palermo	23	30
Perugia	20	31
Pescara	22	28
Pisa	18	32
R. Calabria	23	29
Roma	20	32
Taranto	22	29
Torino	21	28
Treviso	20	27
Venezia	21	26
Verona	20	28

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: discreto al mattino, peggiora tra pomeriggio e sera a partire dalle Alpi orientali.

Centro: nuvoloso lungo il Tirreno, buono altrove con instabilità diurna.

Sud: sereno o poco nuvoloso con locali nubi diurne sui monti.

DOMANI

Nord: discreto con addensamenti su Triveneto, verso sera temporali in estensione notturna.

Centro: soleggiato salvo locali disturbi sull'alta Toscana e sui rilievi.

Sud: soleggiato con qualche innocuo addensamento diurno in prosimità dell'Appennino.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzzi**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A. 34170 Gorizia, Via Gregorich 31
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A. Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 2 luglio 2018 è stata di 23.527 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11									
12						13		14	
15				16		17			
18			19		20				21
22								23	
24					25			26	
		27		28		29			
30	31				32				
33						34		35	
					36		37		

■ ORIZZONTALI 1. Specialità dolciaria del Polesine (due parole) - 11. Rotura di un grosso vaso sanguigno - 12. Nell'Antico Testamento, gli appartenenti a una tribù ebraica con mansioni relative al culto - 13. Istituzione pubblica o privata - 15. L'amato di Eracle rapito dalle ninfe - 16. Piccolo uomo - 18. Un'antica città dell'Anatolia meridionale - 20. Vasto, di grandi dimensioni - 22. Donne con grande esperienza politica - 23. Il nome dell'attore Pacino - 24. Aosta sulle vecchie targhe - 25. Sbagliare - 27. Un quartiere di Roma - 29. La veduta dall'alto - 30. Raccolta di documenti relativi a una stessa pratica - 33. Katia, cantante lirica - 36. Iniziali dell'attrice Angiolini - 37. Willer dei fumetti.

■ VERTICALI 1. Legno pregiato di colore tra il bruno e il rosso violetto di notevole peso e resistenza - 2. Desiderio ardente - 3. Stato degli USA con capitale Carson City - 4. Tenebroso, senza luci - 5. Spinoso, pungente - 6. Un gatto domestico - 7. Simbolo chimico del cesio - 8. Evitare di riferire di proposito - 9. Molte, assai - 10. Il grido nell'arena - 14. Togliere il vello alle pecore - 17. Estrappare con intervento chirurgico - 19. Lo è la necropoli di Cerveteri - 21. Lubrificanti, unti - 26. Lago asiatico ormai quasi prosciugato - 27. Nasconde l'amo - 28. Ruscelletti di montagna - 31. Delimitano gli orti - 32. Mangiare... in Inghilterra - 34. Coniuge che fa parte del passato - 35. La nota del diapason.

Scegli PINETA CITY.

Noi ci crediamo.

PINETA CITY
Via Bartolomeo D'Aviano, 23 - Trieste
+39 040 378 45 00
www.pinetacity.it

SCANSIONA IL QR CODE

SEGUI TUTTE LE NOSTRE ATTIVITÀ SU www.facebook.com/pinetacitytrieste

DERMATOLOGIA
FISIOTERAPIA
PER LO SPORT
ORTOPEDIA
DIETOLOGIA
ALLERGOLOGIA
AGOPUNTURA

Harvey Norman®

CAPODISTRIA, SLOVENIA

ENTRA NELLA

NUOVA

DIMENSIONE

DELLO SHOPPING

CAPODISTRIA

SLOVENIA

GRANDE

picnic d'inaugurazione

6, 7 e 8 luglio

Divertimento garantito.
Vi aspettiamo!

INAUGURAZIONE DEL RINNOVATO NEGOZIO

HARVEY NORMAN A CAPODISTRIA, ANKARANSKA CESTA 3C

SCONTI STRAORDINARI D'APERTURA IN TUTTI I REPARTI!